

AUTOGRAFI
E
MANOSCRITTI

STORIA, FILOSOFIA E SCIENZE

Pag. 3

LETTERATURA E TEATRO

« 49

ARTE

« 93

Volens solidum

Farinacci

የኢ.ጣልያል መንግሥት፣ የጦር፣ ጠቅላይ ።

Adolis Abetn.

13 aprile 1944

የአዲስ፣ አበባ፣ ሕዝብ፣ ሆይ፣ ስማ ።

አቸናሬው፣ ግርግጫ፣ ንጉሣችን፣ ሶስተኛ፣ ቢቶርዮ፣ ኤማኑኤልና፣ ትሉቁ፣ ሚኒስተራቸው፣ ሙሶሊኒ፣ እኔን፣ ወደዚህ፣ ለመዋጋት፣ ላኩኝ፣ ከሁን፣ በፊትም፣ ሌላ፣ ጦርነት፣ ድል፣ መትቸ፣ ነበረ። በሁለት፣ ወርም፣ እጅግ፣ የበዛ፣ ሠራዊት፣ በያይነቱ፣ በተሰራ፣ በዲስና፣ እጅግ፣ በበረታ፣ መሳሪያ፣ አስታጥቄ፣ ሶስት፣ የሠራዊት፣ ክፍል፣ አቆምኑኝ፣ በዚህ፣ ሀገር፣ እንደዚህ፣ ያለ፣ ከሁን፣ በፊት፣ ታይቶ፣ የማይታወቅ፣ እንደዚህም፣ ደግሞ፣ ከሁን፣ በፊት፣ በየመቶ፣ እየሆነ፣ በሰማይ፣ ቢሰር፣ ታይቶ፣ የማይታወቅ፣ አረዮጥላን፣ ጋር፣ እንደዚህ፣ አድርጌ፣ ከሰናዳሁኝ፣ በኋላም፣ ካርበኞች፣ ወታደሮቻቸው፣ ጋር፣ አብራ፣ ወደጦርነቱ፣ ተነሱኝ፣ በመጀመሪያ፣ ራስ፣ ሙሉጌታን፣ ድል፣ መትቸ፣ የመንገግ፣ ሽልማታቸውና፣ ልብሳቸውና፣ ልሻናቸው፣ ጥለውልኝ፣ እስኪሄዱ፣ አደረግኩዋቸው። ሠራዊታቸው፣ ያለ፣ ጠቅላይ፣ ቀርቶ፣ ነፋስ፣ እንደነካው፣ ትቢያ፣ በየገጠራው፣ ተበታትኖ፣ ቀረ፣ ከሸሸቱ፣ መገኘልም፣ ራስ፣ ሙሉጌታ፣ ሕይወታቸው፣ ተቆረጠና፣ ሞቶው፣ ቀሩ።

ከዚያም፣ በኋላ፣ ወደ፣ ተምቤን፣ ዙሬ፣ ባራት፣ መአዝን፣ ራስ፣ ካሣንና፣ ራስ፣ ሥዩምን፣ ከበብኩዋቸው፣ እነዚህም፣ መኳንንት፣ በድብቅ፣ አጥቂት፣ ራሳቸው፣ ጋር፣ ሸሹና፣ ሠራዊታቸው፣ ያለ፣ ዳይነተኛው፣ ቀርቶ፣ ምንጌዱ፣ ኅላ፣ በኔ፣ ሠራዊት፣ ስለተያዘበት፣ ሸሹቶ፣ ማምለጥ፣ አቅቶት፣ ተበታትኖ፣ አለቀ፣ የነዚህም፣ መኳንንት፣ ልብሳቸውና፣ ድንኳናቸው፣ መሳርያቸው፣ ፈረሰ፣ በቅሎ፣ ገንዘባቸው፣ ኅላ፣ ከጄ፣ ገብቶልኛል።

ሁለግዜም፣ ከአርበኞች፣ ወታደሮቻቸው፣ ጋር፣ አብራ፣ ለራስ፣ እምናና፣ ደጃች፣ አያሌው፣ ወደ፣ ነበሩበት፣ ብገሰግስ፣ እነዚህም፣ ሸሹና፣ ሠራዊታቸው፣ ኅላ፣ ድል፣ ተመትቶ፣ ተበታትኖ፣ አለቀ፣ ከሶስት፣ ሳምንት፣ በሚያንስ፣ ጊዜ፣ (ከጄ ቀን፣ የካቲት፣ እስከ፣ ጁኒ፣ የካቲት፣ ድረስ፣) በሶስት፣ ትልቅ፣ ሙጊ፣ በትልቅ፣ ሶስት፣ ክፍል፣ የነበረው፣ ሠራዊታቸው፣ ድል፣ ተመትቶ፣ አለቀ፣ ሠራዊታቸው፣ ምንም፣ የለም፣ መቸነ፣ ግና፣ ከወታደሩ፣ ድረገጥና፣ አርበኛነት፣ ጎድሎበት፣ አይደለም፣ የሚመሩትና፣ የሚያድናኑት፣ አብረው፣ ከልጆቻቸው፣ ጋር፣ የሚሞቱ፣ መኳንንት፣ ስላልነበሩበት፣ እንጂ።

ከኔ፣ ጋር፣ ለመዋጋት፣ መጥተው፣ የነበሩ፣ እራሶች፣ እነ፣ ራስ፣ ሙሉጌታ፣ ራስ፣ ከሣ፣ ራስ፣ ሥዩም፣ ራስ፣ እምና፣ ሠራዊታቸው፣ ሰዎቻቸውን፣ ጥለው፣ ሸሹ፣ ንጉሣቸውም፣ እንደዚህ፣ ከድተዋቸው፣ ከሠራዊታቸው፣ ጋር፣ አብረው፣ መንዝና፣ መዋጋትን፣ ትተው፣ ወደኋሊት፣ እየሸመቁ፣ ከየዋሻው፣ እየተሸሸጉ።

የኢትዮጵያ፣ ሕዝብ፣ ሆይ፣ ዛሬ፣ ብቻ፣ ያይደላ፣ ዘወትር፣ በመኳንንትህ፣ እንደተከፋህ፣ ነው፣ ኑርህ፣ አሁንም፣ ከጥፋት፣ እንድታመልጥ፣ ብየ፣ ከሁን፣ ቀደም፣ የነገርኩህን፣ የኤንት፣ ቃል፣ እየደበቁ፣ ከድተውሃል።

ኢጣልያ፣ ትልቅና፣ ሃይለኛ፣ ናት፣ ከዚህም፣ ብዙ፣ ሠራዊት፣ አላት።

ይህንን፣ ትልቅ፣ ጦርነት፣ ድል፣ ከመታኑኝ፣ በኋላም፣ ይህ፣ ሠራዊት፣ የአዘበ፣ ጋላን፣ አገርና፣ ላስታን፣ ጠለምትን፣ ሥሚንና፣ ወልቃይትን፣ ይዘዋል፣ ሕዝቡም፣ በደስታ፣ ተቀብሎናል።

እንደበረታኑና፣ እንደአየልን፣ ነው፣ ያለን፣ ለመገሰገስና፣ እንደገና፣ አዲስ፣ ጦር፣ ለመዋጋትና፣ ለማቸና፣ የተሰናፋ፣ ነን።

ለላንተ፣ ግና፣ አይደለም፣ ለላንተስ፣ ሕዝብ፣ ኢጣልያ፣ አርነት፣ ልታወጣቸውና፣ ልታሰለጥናቸው፣ ነው፣ ሀሳብዎ፣ ውጊያችን፣ ከኒያ፣ ከሚከዳዎቻችንና፣ እንደባርያ፣ አድርገው፣ ለሚያስከፍሉዎቻችን፣ መኳንንቶቻችን፣ ነው።

Bruno Mussolini
V. Italo Mussolini

የኢ.ጣልያል መንግሥት፣ የጦር፣ ጠቅላይ ።
 ማረሻሎ፣ ፒ.ዩ.ተ.ሮ፣ ባይ.ል.ዩ ።

56. Farinacci, Ciano, Bruno Mussolini e Vittorio Mussolini

STORIA, FILOSOFIA E SCIENZE

1. (Antropologia) Abissinia

Manoscritto autografo intitolato “*Notizie circa i Bogos*”, costituito da 20 pagine in-4 rilegate in fascicolo. La *memoria* è strutturata in diversi paragrafi (circa trenta) riportanti argomenti, temi o domande che si intendono sviluppare relative ai *Bogos*, una popolazione indigena del nord dell’Abissinia (queste parti di testo sono vergate a penna nera e in italiano) ciascuno dei quali è seguito da una risposta - di altra mano - che è stata compilata sull’argomento specifico (testo a penna blu, in francese). Alcuni passi a titolo esemplificativo. “*Come [è] punito il furto - i ferimenti - l’omicidio - l’adulterio - la calunnia - la falsa testimonianza - il rifiuto d’obbedienza al Capo tribù - Debitori e creditori: ‘Le vol n’a autre punition que la restitution de l’objét volé au de l’équivalent (...) l’homicide pour la lois du talion. L’adultère du Mari reste impunée (...) Il Capo ha diritto di vita e di morte?: ‘Non, à ma conaissance, il n’ a pas ce droit pour sa qualité de chef (...) I figli - loro relazioni coi genitori - quando liberi - reati fra parenti - figli legittimi - figli illegittimi - figli di più mogli: come trattati. ‘Les enfants sont considérés comme le bien, la propriété du père...’*”. Interessanti pagine di antropologia culturale, dense di correzioni e rifacimenti. La Società Geografica Italiana promosse una spedizione nel paese dei Bogos, compiuta dagli esploratori Orazio Antinori, Odoardo Beccari ed Arturo Issel nel 1870. € 300

2. Alessandro Albani, Cardinale (Urbino 1692 - Roma 1779)

Storia Postale

Lettera firmata dell’ecclesiastico nipote di Clemente XI, nunzio straordinario a Vienna nel 1720, universalmente noto per la sua intensa attività di mecenate delle arti e di collezionista. Amico del Winckelmann, raccolse innumerevoli reperti archeologici e dipinti di età moderna, oltre a costituire una delle biblioteche più ricche d’Europa. Nella missiva datata *Roma 30 Agosto 1755* e indirizzata al Conte Beltrame Cristiani di Milano si scrive in riferimento a questioni legate all’esenzione del pagamento del trasporto per la corrispondenza postale inviata a Milano. “*Aggiungerò nondimeno sul punto della nota, che mi ha favorita degl’esenti a questa Posta Austriaca essere falso, che li Sig.ri Cardinali Mesmer e San Cesareo sieno esenti per pura condiscendenza avuta dal Sig. Principe Tassis alla mia intercessione per loro, perché quantunque sia verissimo che io parlai per loro, lo feci nei termini stessi nei quali ho scritto a V. Ecc.a per il Sig.r Cardinal Imperiali (...) e le ripeterò nuovamente perché veda quanto sia poco esatta la nota mandatale, che in trentaquattro anni, che sono Cardinale, non ho pagato mai porto di lettere alla Posta di Milano, né mia mi è stata contestata l’esenzione da veruno dei Ministri di essa...’*”. Due pagine in-4. Lieve lacuna in corrispondenza della prima lettera della firma dovuta all’acidità dell’inchiostro ferrogallico. € 200

3. Giulio Alberoni, Cardinale (Piacenza 1664 - ivi 1752) *Filippo V*
Prelato piacentino creato Cardinale il 12 luglio 1717 da Papa Clemente XI, fu al servizio di Filippo V, per conto del quale ricoprì prestigiosi incarichi politici, fino a diventare Primo Ministro di Spagna (1717-'19). Lettera firmata datata *Roma li 6 Xbre 1725*, indirizzata ad una *Sacra Reale Maestà* (con tutta probabilità il suo protettore Filippo V). Auguri di Natale. "...*per farne alla Maestà Vostra un divoto e sincero attestato accompagnato dall'augurio di tutte le celesti benedizioni. Fra queste pregarò il Sig. Iddio al S:to Altare conceda alla M.V. quella di lunghi anni con perfetta salute; circostanza tanto necessaria al mondo, specialmente nelle presenti congiunture...*". Una pagina in-4 su carta filigranata. € 150

4. Giovan Battista Balbis (Cuneo 1765 - Torino 1831)
Bella e ampia lettera autografa firmata dell'esimio scienziato piemontese, datata *Lyon ce 19 Xbre 1828* diretta ad un amico, l'Avvocato Colla di Torino, su questioni private e professionali. "*Dans ce bas monde tout va comme ça...*". Nel 1819 venne offerta a Balbis la direzione dell'Orto botanico di Lione e la cattedra di Botanica. Appena insediatosi nella sua nuova carica, si occupò di riordinare l'organizzazione dell'Orto e iniziò una fitta corrispondenza con i direttori dei principali orti botanici d'Europa, scambiando conoscenza e sementi, aumentando rapidamente il numero di specie vegetali. Nel 1820 venne nominato membro della Reale Accademia delle Scienze di Lione, della Società di Medicina e di quella di Agricoltura e nel 1822 contribuì a fondare la Società Linneana. Due pagine e ½ in-4. indirizzo e annulli postali alla quarta (tracce di colla). € 200

5. Marco Aurelio Balbis Bertone (Chieri 1725 - Novara 1789)
Carteggio composto da tre lettere firmate del Vescovo di Novara tutte indirizzate a *Monsignor Casati Vescovo di Mondovì*, relative all'arco cronologico 1764 - 1778. Ragionamenti su certe pubblicazioni di testi teologici. "*Nel cortese dono del catechismo del P. Savonarola, che questa mattina ho ricevuto riconosco un nuovo contrassegno della singolar gentilezza di V.S. Ill.ma e R.ma e di quella parziale amorevolezza con cui è sempre stata solita di favorirmi; epperò le ne rendo infinitamente grazie, pregandola a voler essere persuasa di quella maggior gratitudine...*". "*Io pure mi trovo nelle medesime angustie nella stampa del terzo Tomo delle Conferenze riguardante la prima Epistola ai Corinti, là dove parla l'autore della scomunica fulminata da S.Paolo contro dell'incestuoso; e benché a Milano non siasi incontrata alcuna difficoltà per l'approvazione, temo nondimeno che possa incontrarla appresso ai seguaci di altre massime...*". Per un totale di 4 pagine in-4. € 180

6. (Giambattista Beccaria) (Mondovì 1716 - Torino 1781)
Lettera autografa firmata di Giambattista di Sant'Anna diretta all'illustre fisico piemontese, docente all'università di Torino; famoso per i suoi studi sull'elettricità, ebbe come allievi Cigna, Lagrange e Saluzzo. La missiva, datata *Urbino 27 gennaio 1739*, è relativa a questioni private. "*Un certo padre Oduardo Battaglia, il quale mi assicura che V.S. ha sembianza da campare 400 anni. Iddio glielo conceda...*". Indirizzo alla terza. € 100

4 **7. Cesare Bertolini** (seconda metà sec. XIX - prima metà sec. XX) *Diritto Romano*
Lettera autografa firmata dat. *Modena 10/2/(19)27* (su cart. post. viaggiata) del docente modenese di Diritto Romano diretta all'editore fiorentino Giuseppe Barbera nella quale, ringraziandolo del "*dono del Manuale e Istituzioni di diritto romano del Prof. Bonfante*", lo informa di aver pubblicato una recensione del suddetto volume su di una rivista. Indirizzo autografo al verso. Fori di archiviazione non ledono il testo. € 50

8. Carlo Ludovico di Borbone (Madrid 1799 - Nizza 1883)

Lettera autografa del Duca di Lucca (dal 1815 al 1847) senza indicazione di data, da *Villafranca* di Nizza, diretta al *Sig. di Collebuono*, al quale scrive in tono scherzoso. “*Ma le pare che io sia un cuoco tale da far la frittata innanzi tempo? E frigger Lei piuttosto che le uova di Gallina? Un buon vicino non fa di questi scherzi. Eccole dunque due righe per mio figlio...*”. Due pagine in-8. € 150

9. Françoise Marie di Borbone (1677 - 1749)

Firma autografa in calce a bel documento perg. manoscritto datato *Versailles 26 giugno 1704* della Duchessa d'Orléans, che fu reggente di Francia durante l'infanzia di Luigi XV, prima dama del Regno, equivalente ad una Regina. Una pagina in-folio obl. con asportazione di un tassello do pergamena. Riconoscimento a *Monsieur Giraud* “*nostre maistre d'hostel*” per aver prestato servizio undici anni a corte. Controfirmato. € 180

10. Valeriano Brera (Pavia 1772 - Venezia 1840)

Firma autografa su documento a stampa (in parte manoscritto) dell'esimio medico, patologo e ricercatore pavese. Quietanza di pagamento da parte della *Regia Università di Padova* datata *quattro agosto 1810*, una pagina in-4. “*Lire quattro cento settanta tre centesimi trenta per sua indennizzazione del mese di Luglio...*”. Controfirmato da funzionari. Carta int. ‘*Regno d'Italia - Economato della Regia Università di Padova*’. € 120

11. Benedetto Brin (Torino 1833 - ivi 1898)

Lettera autografa non firmata, senza ind. di data (ma ultima decade del XIX sec. in quanto allude ai fatti del '96) del politico, militare e Generale della Marina italiana. Comunicazione istituzionale. “*Il ministero considerata la situazione parlamentare ha creduto suo dovere di rassegnare le sue dimissioni nelle mani di Sua Maestà. Sua maestà non ha accettato le dimissioni. Il ministero quindi resta al suo posto e prega la camera di votare le leggi urgenti...*”. Una pagina in-8, carta int. ‘*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*’. € 150

12. Étienne Eustache Bruix (Saint Domingue 1759 - Parigi 1805)

Documento firmato (con poscritto autografo) dell'ufficiale della Marina francese (eletto Ministro della stessa nel 1798) Ammiraglio e consigliere di stato durante l'Impero di Napoleone. *Paris le 19 Floréal l'an 6e del la République Française* (1797). “*Rapport sur sousmission pour fourniture d'ouvrage*”. Approvazione di una fornitura (“*Cuivre pesant*”) per la Marina. “*Ce prix paraissant avantageux, et l'objet de la fourniture étant indispensable au service du Fort...*”. Una pagina in-4, carta int. con bella vignetta raffigurante la personificazione della Repubblica Francese (universalmente nota come *Marianne*) su un'imbarcazione sottostante la scritta ‘*Liberté de mers*’. € 200

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'E. Bruix' with a large, sweeping flourish underneath. The signature is written in a cursive style.

ch'io compagno di Lisa, ma
anche perché so che tu, la pro-
paganda, non la fai per me,
da, ma per occasione che ha
precorso gli eventi.

In Lombardo-Radice
ho sempre trovato una pater-
na simpatia di iniziative e
di suggerimenti: sono sicuro
che la stessa corrispondenza
troverò in te, al quale do con
affetto il benvenuto!

Tuo
Calamandrei.

15. Piero Calamandrei

6

13. Ferdinando Bubna-Littiz (sec. XIX)

Firma autografa su documento manoscritto del Feldmaresciallo in capo delle province lombarde datato al 25 aprile 1819. "Si ordina ai Comandi delle stazioni di Gendarmeria nelle province Lombarde di somministrare al Signor Duca di Clermont Tonerre durante il suo viaggio nelle dette province una sufficiente scorta di sicurezza ad ogni sua richiesta". Una pagina in-4. Sigillo in cer. rossa.

€ 80

14. Umberto Cagni (Asti 1863 - Genova 1932)

Celebre ammiraglio ed esploratore astigiano fu autore di numerose epiche imprese come la conquista del Monte Sant'Elia in Alaska nel 1897 ed il raggiungimento, nel 1899, della più alta latitudine mai raggiunta dall'uomo fino a quell'epoca. Bella lettera autografa firmata datata *24 luglio* (senza indicazione di anno) nella quale comunica al corrispondente di essere impossibilitato a favorire un ufficiale per un posto in Marina. *“Lo stato maggiore del resto è al completo e nessuna raccomandazione potrebbe far imbarcare...”*. Quattro pagine in-8. € 180

15. Piero Calamandrei (Firenze 1889 - ivi 1956)

Giornalista, politico e docente di Diritto Civile, fu volontario nella Prima Guerra Mondiale. Bella lettera autografa firmata diretta al Capitano Mario Nesi in cui ricorda la propria partecipazione alla Grande Guerra, facendo inoltre riferimento al pedagogista italiano Giuseppe Lombardo Radice (1879 - 1939). Datata al *15 VII (19) 18*. *“Quand'ero al 218° nell'ottobre scorso - in quei primi giorni d'autunno in cui pareva gravasse nelle nostre anime il presentimento della vergogna imminente - mi ricordo che i pochi fogli di propaganda che giungevano fino agli ufficiali a portare un alito di ossigeno in mezzo a tanta afa morale, recavano tutti la forma del 'capitano Nesi'. Salutarti al posto di Lombardo-Radice m'è caro, dunque, non solo perchè tu rechi le mie stesse mostrine (e più nobilmente di me, dopo il Piave!) non solo perchè ritrovo in te un vecchio compagno di Pisa, ma anche perchè so che tu, la propaganda, non la fai per moda, ma per vocazione che ha percorso gli eventi”*. Due pagine in-8 grande su carta intestata *'Centro Collegamento Colle Prime Linee XXIX Corpo d'Armata'*. Uniti: saluti autografi firmati su cartolina postale affrancata dat. *Firenze, 25 febbraio 1919*. € 300

16. Saturnino Calderòn de la Barca y Collantes (Reinosa 1799 - Parigi 1864)

Carteggio costituito da quattro lettere firmate (1858-1860) del *Ministro de Estado* di Spagna dal 1858 al 1863, tutte dirette al console spagnolo a Napoli Mariano Roca relative ai pagamenti effettuati in favore di quest'ultimo da parte della Corona spagnola. Quattro pagine (tre in-4 e una in-8) su carta intestata *'Primera Secretaria de Estado'*. Acclusa busta. € 200

17. Luigi Guglielmo Cambray Digny (Firenze 1820 - ivi 1906)

Accademia Napoleone - Lucca

Bella lettera autografa firmata del ministro dell'agricoltura, industria e commercio del Regno d'Italia, nonché Sindaco di Firenze durante gli anni in cui il capoluogo toscano fu capitale d'Italia (1865 - 1867) indirizzata al canonico Gabriele De Grimaldi *“Segretario Perpetuo dell'Accademia Napoleone di Lucca”*. *Firenze, 12 agosto 1906*. L'argomento della lettera riguarda *“l'insegnamento del disegno”* nella città di Carrara. Cambray Digny propone il Signor Demarais il quale aveva già provveduto ad informare il *“Prefetto di Massa”* dell'assenza di un docente. Tre pagine in-4, in elegante grafia. Indirizzo autografo alla quarta (lac. in corrispondenza del sigillo). € 150

18. Cesare Cantù (Brivio, Lecco 1804 - Milano 1895)

Bellissima lettera autografa firmata dat. *Milano 20 7bre (18) 53* del noto storico, scrittore e uomo politico lombardo autore della monumentale *Storia Universale* in venti tomi (1840 - 1847) e del romanzo storico *Margherita Pusterla* (1838) diretta al patriota e scrittore Leopoldo Galeotti (1813-1884) fondatore del giornale *Lo Statuto* (1849) nella quale, portando ad esempio le proprie vicende famigliari, esprime sconforto per la condizione politica del Lombardo-Veneto. *“La sua del 3 giunse a me probabilmente per sbaglio di indirizzo. E' un'altra delle sciagure nostre il non tenere il segreto. Costà deve essersi sparso che quella corrispondenza veniva da mio fratello. Questi è costretto vivere di dar lezioni. E avendone chiesto l'autorizzazione per l'anno vicino, gli fu negata per avere scritto nello Statuto. E'*

vero che potea dir di no, ma sa la favola del lupo e l'agnello. E usi siam a questi fatti, non tanto per colpa delle bajonette, quanto de' peggiori dell'antico regime, che si sono ficcati nel nuovo, e impediranno sempre quel meglio a cui i buoni aspirano. Ben inteso che queste son cose che dico affatto privatamente a voi...". Foro al margine sin. lede parz. il testo. Indirizzo autografo al verso. € 200

19. Giovanni Costanzo Caracciolo di Santobono (Napoli 1715 - Roma 1780)

Lettera firmata dat. *Roma 6 Marzo 1773* dell'ecclesiastico napoletano creato Cardinale con il titolo di San Cesareo in Palatio da Clemente XIII nel 1759, diretta al Vescovo di Mondovì Michele Casati (m. nel 1782). Commemorazione di Sua Altezza Carlo Emanuele III di Savoia, morto alcuni giorni prima (20 febbraio 1773) al quale sarà dedicata una messa "*che ciascuno celebrara con l'applicazione in suffragio del med. defunto Re tal che in qualunque Altare sia celebrata...*". Una pagina e ½ in-4. Strappo al margine sup. non lede il testo. € 100

20. Gian Francesco Caravel (prima metà del sec. XIX)

Lettera autografa firmata, dat. *San Pietroburgo 30 gennaio 1818*, dell'ex Prefetto napoleonico di Piacenza che si rivolge al Consigliere di Stato Maggi, Commendatore dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio. La comunicazione riguarda alcuni interessi finanziari che Caravel ha mantenuto in Italia, una casa e dei terreni a Piacenza. La lettera testimonia anche lo stretto legame di amicizia tra i due corrispondenti. Della sorella scrive: "*sarà il mio Mentore a Piacenza! Non solamente per l'acquisto di una casa, ma anche per tutti gli altri affari*". Alla seconda pagina, segue una lettera di Félicité Caravel indirizzata al "*caro zio*". Tre pagine in-4. In francese. Indirizzo autografo e sigillo in ceralacca al verso. € 80

21. Federico Caproni (sec. XX)

Lettera datt. con firma autografa del co-fondatore (assieme al fratello Giovanni Battista) dell'azienda aeronautica Caproni, fra le prime imprese del settore in Italia, diretta a *Ciro Valentino Cristofoletti*. "*In risposta alla Sua del 13 corrente, indirizzata al nostro Sig. Comm. Ing. Caproni, La informiamo che lo stesso trovasi attualmente in America*". Una pagina in-4 su cart. int. '*Società per lo sviluppo dell'aviazione in Italia*'. € 80

22. Goffredo Casalis (Saluzzo 1781 - 1856)

Interessante manoscritto autografo del rinomato studioso piemontese autore del monumentale *Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli stati di S. M. il Re di Sardegna* (Torino, G. Maspero Librajo e G. Marzorati Tipografo) nel quale sono riportate le *Regole Generali* per la formazione del suddetto Dizionario (qui chiamato *Dizionario geografico degli Stati di Sua Maestà*) articolate in 61 paragrafi vergati sulla colonna destra di ogni carta. "*1. I titoli degli articoli saranno solamente geografici vale a dire nomi di città, fiumi etc. come ne' dizionari propriamente geografici si usa e non istorici val a dire nomi di Principi, uomini illustri etc. come ha praticato per es. il Moretti. La storia delle persone sarà subordinata a quella delle cose. 2. Avranno i loro articoli non solo i luoghi che formano comunità ma anche que' corpi d'abitazione o que' castelli alquanto riguardevli che hanno una propria denominazione. 3. Così pure i laghi, i fiumi, i principali torrenti, le montagne, le colline etc. 4. Né solo i nomi ora adoperati, ma anche i nomi antichi...*". Per un totale di 9 pagine in-4. € 300

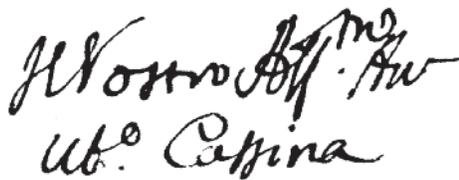
23. Michele Casati (Milano 1699 - Mondovì 1782)

Lettera con firma autografa datata *Mondovì addì 20 Xbre 1766* del Vescovo della città piemontese (dal 1753 alla morte) già Professore di Etica e di Teologia Morale all'Università di Torino, nella quale scrive su una questione relativa una giovane fanciulla che è stata costretta a promettere di

maritare un uomo da lei non voluto. “Farò ogni potere per secondar le premure di V.S. Ill.ma e del Sig. Marchese Balbis di Vernone in riguardo al Pallafreniere Matteo Tessian; ma siccome la copia di lettera esibitami non può fare alcune fede in giudizio, né fuori di esso, massime contro una deposizione giurata della giovane Castellina, la quale interrogata dal mio Vicario Generale non già in presenza del cognato, o di verun'altra persona, ma in disparte, e in segreto, se veramente abbia contratta promessa di matrimonio col Teriano, o sia disposta a sposarlo, ha protestato con giuramento di non aver contratta alcuna promessa, e di non volerlo assolutamente per suo consorte, è necessario che si perseguisca la causa, la quale si spedirà dalla mia curia...”. Tre pagine in-8. € 150

24. Ubaldo Cassina (Piacenza 1736 - 1824)

Insieme di due lettere autografe firmate del filosofo e studioso, autore tra l'altro della pubblicazione *Congetture sui sogni* (Parma, Bodoni 1783). **A.** Lunga lettera per l'amico Giampaolo Maggi, storico piacentino, in cui si lamenta di non aver ricevuto una pubblicazione dello stesso. 8 maggio 1803. “Voi nell'amicizia come fan le donne colla religione. Esse non accendovi più candele ad onore de' vecchi santi, quando se ne presenta loro un nuovo”. Durante l'incontro col “ministro fratello della vedova Marchesa Livia” gli è stato chiesto se fosse a conoscenza delle “ottave sulla Maddalena al Sepolcro”; si riferisce al testo di Maggi intitolato *La Maddalena al sepolcro del Redentore*. “Solo badate che cade la vostra mancanza in un tempo in cui ricevo dal Proposto Ignazio Ondedei di Gubbio altre ottave sacre da lui tessute per un'adunanza poetica che si è tenuta sul finire della Quaresima. Oh! Io non vel'ho mandate, direte voi, perché non siete un poeta. Ma il bello poetico è esso riserbato a gustarsi da' soli poeti? Ammiro un quadro di Guido, o di Raffaello, benchè io non sia un pittore”. Non vede l'ora di poterlo riabbracciare a Piacenza la settimana successiva. Due pagine in-4. Indirizzo autografo e traccia di sigillo in ceralacca al verso. **B.** 23 aprile 1803. Si rivolge all'ecclesiastico Giambattista Maggi di Piacenza. “Quando avrete agio, rivevete il conto; e quand'io saprò il prezzo del cioccolato, lo pagherò”. Accenna poi alla scomparsa del “Marchese Carlo”. Una pagina in-4. Indirizzo autografo e sigillo in ceralacca al verso. € 200



The image shows a handwritten signature in dark ink. The top line is written in a cursive, somewhat stylized script and reads "Il Vostro Aff. Am.". The second line is written in a more legible, slightly less cursive hand and reads "Ubaldo Cassina".

25. Silvestro Centofanti (Pisa 1794 - ivi 1880)

Lettera autografa firmata dat. Pisa 28 Giugno 1853 dell'insigne filosofo, professore all'università di Pisa e tra i collaboratori dell'Antologia, indirizzata al patriota e scrittore Leopoldo Galeotti (1813 - 1884) seguace di Balbo e Gioberti, nella quale raccomanda “il giovine “Florido Cini di questa città, il quale vorrebbe trovar da fare nei lavori che si (...) nel padule di Bientina...”. Una pagina in-8, su carta azz. Indirizzo autografo e traccia di sigillo alla quarta. € 100

26. Jean-Antoine Chaptal (Nojaret 1756 - Paris 1832)

Lettera autografa firmata datata *Paris, le 11 germinal au 9 de la République Française une et indivisible* (1800) del chimico e ministro dell'Interno della Francia Napoleonica (1800 - 1804) diretta *au citoyen Sabilly* con il quale prende accordi per un incontro per conferire “*sur une objet important*”. Una pagina in-8, carta int. ‘*Liberté - Egalité*’ con bella vignetta raffigurante la personificazione della Repubblica Francese. Una pagina in-8. Normali fioriture. Indirizzo autografo e traccia di timbro post. alla quarta. € 200

27. Jean Civiale (Thiézac 1792 - 1867)

Certificato autografo firmato del celebre chirurgo ed urologo francese, in favore di un suo paziente. “*Je soussigné, membre de l'Institut de l'Academie de medicine, officiel de la Légion d'honneur, certifie que Monsieur Emmanuel (...) que je traite en ce moment pour une maladie...*”. Una pagina in-8. Lacuna all'angolo destro sup. non lede il testo. € 100

28. Napoleone Colajanni (Castrogiovanni 1847 - ivi 1921)

Lettera autografa firmata in data *Napoli 23. 12. 1918* dell'uomo politico e sociologo siciliano diretta al *Sig. Simboli*. “*Eccole il primo articolo che mando a lei pel Giornale d'Italia. Spero che lei vorrà adoperarsi affinché mi si diano le £ 400 che il Giornale mi deve e che in questi tempi per me valgono molto...*”. Una pagina in-8, su carta intestata ‘*Camera dei Deputati*’. € 100

29. Antonio Coppi (Andezeno 1783 - Roma 1870)

Lettera autografa firmata datata *Roma 22 (?) 1846* dell'abate, insigne storico ed erudito piemontese, su alcune questioni bibliografiche. “*Il libro di Azeglio fece in Roma molto chiasso; ma di mera curiosità...*”. Una pagina in-8. Nota biografica (inch. rosso) al margine sup. Strappo al margine sin. € 120

30. Fulvio Corboli Aquilini (Urbino 1762 - 1826)

Lettera autografa firmata *Urbino 7 Novembre 1824* dell'erudito membro della nobile famiglia urbinata diretta a *Pompeo Montevocchi Duca Benedetti* di Fano in cui gli raccomanda una fanciulla affinché “*la medesima possa essere destinata a servire in qualità di cameriera*”. Una pagina in-4. Indirizzo autografo, traccia di sigillo alla quarta. € 70

31. Girolamo da Correggio, Cardinale (Correggio 1511 - Roma 1572)

Prolegato alla corte di Francia nel 1540, nunzio apostolico presso Carlo V nel 1546, fu proclamato Cardinale nel concistoro del 26 febbraio 1561 da Pio IV. Lettera autografa firmata *Di Roma 21 di Giugno 1561* indirizzata al Conte Francesco Gonzaga, relativamente ad alcune questioni diplomatiche che si augura verranno al più presto risolte. Tre pagine in-4. Lievi lacune al margine destro. Indirizzo autografo e breve regesto alla quarta. Lac. in corrispondenza del sig. non lede il testo. € 500

32. Neri Corsini (Roma 1771 - Firenze 1845)

Granducato di Toscana

Lettera autografa firmata del politico fiorentino, Ministro plenipotenziario per il Granducato di Toscana al Congresso di Vienna, due pagine in-8, non datata (ma post 1837) dirette alla *Contessa Diodata Saluzzo di Roero* (1774-1840) di ringraziamento per aver ricevuto dalla poetessa piemontese la sua “*bella Canzone in Morte dell'Egregio nostro comune amico Conte Prospero Balbo*”. Nell'elogiare il componimento, il Corsini riafferma la sua stima per il Balbo rievocandone la figura e rimarcando la considerazione di cui egli godeva nelle Corti d' Europa. Unita lettera autografa in terza persona priva di indicazione di anno (“*Martedì 24 Luglio*”) diretta al “*Sig. Guidiccioni*”. € 300

33. Neri Corsini (Roma 1771 - Firenze 1845)

Granducato di Toscana

Lettera con linea autografa firmata nella quale afferma di voler approfittare della presentazione, alle autorità, della *Storia delle malattie febbrili* del Professor Chiarugi, per fare presente anche “*le istruzioni*” che Galloni ha preparato per i medici del Capitanato di Livorno. *Firenze 24 maggio 1817*. Una pagina in-4. Bel sigillo in ceralacca rossa al verso. € 200

34. Neri Maria Corsini, Cardinale (1685 - 1770)

La “gloriosa vittoria dell’Armi di S.M. sopra gli Infedeli”

Rara lettera autografa in terza persona del cardinale nipote di Papa Clemente XII, personalità rilevante del collezionismo settecentesco e fondatore della Biblioteca Corsiniana. Una pagina in-8. *Dalle stanze di Palazzo 26 giugno 1732 “Il Card. Corsini Serv. Umil. mo di V.S. si congratula in primo luogo della gloriosa vittoria dell’Armi di S.M. sopra gli Infedeli, e poi ha la soddisfazione di parteciparle la destinazione de Chericato di Camera per Mons. Carlo Spinola ...”*. € 300

35. Vincenzo Maria D’Addiego (Turi, Bari 1755 - 1830)

Bari

Filosofo e matematico, fu nominato Preposto Generale dei Padri Scolopi da Papa Leone XII nel 1824. Interessante documento a stampa (in parte ms.) con firma autografa in data *19 giugno 1827* relativo alle reliquie di *San José de Calasanz* (1557-1648) fondatore dell’ordine degli Scolopi. “*Omnibus praesentes Litteras inspecturis testamur, quod in techa argentea (...) ovalis figurae filo serico rubri coloris, et crystallo ex utraque parte munita particulam ex Ossibus, Praecordis (...) S. Josephi Calasantii a Matre Dei Fundatoris nostri ex autenticis locis extractam reposuimus, eique thecae parvum sigillum nostrum cerae hispanicae rubrae impressum apponi jussimus...*”. Una pagina n-8 obl. su carta int. ‘*Vincentius M° D’Addiego a S. Josepho Calasantio*’. Controfirmato dal Segretario. Traccia di sigillo in cer. rossa al margine inf. Lievi aloni di umidità. € 150

36. Antonio Sancho d’Avila, Marchese de Velea (sec. XVII)

Lettera firmata dat. *Milano alli 22 d’Aprile 1644* del Governatore e Capitano Generale dello Stato di Milano per l’Impero Spagnolo (1643 - 1646) in cui chiede di redigere una relazione su richiesta del Re Filippo IV, del quale riporta il testo della lettera a lui indirizzata (scritta il 12 novembre del 1643) in merito a certe somme di denaro. “*Y visto os encargo, y mando, que en recibiendo esta me aviseis del estado en que se halla la pension de los cantones esquizaros y si les ha dado lo que el Almirante ha escrito remitiò por quenta della y no haviendoseles acudido con la suma que expressa, me informareis, en que se ha conocido como assi mismo todo el dinero de los remessas del Reyno de Sicilia, estando, como es mi voluntad, que estàis advertido...*”. “*Noi terremo conto di essequire quando la Mtà Sua commanda et a voi ordiniamo, se ci facciate subito relatione compita delle partite tolte de denari di rimesse, in che sono state convertite, et della quantità data à Svizzeri...*”. Due pagine in-4, controfirmate da vari funzionari. In castigliano (parte riguardante la trascrizione della missiva di Filippo IV) e italiano (testo del Marchese de Velea). Alcuni tagli verticali non ledono il testo. Indirizzo manoscritto, sigillo in cera sotto carta e regesto alla quarta. € 200

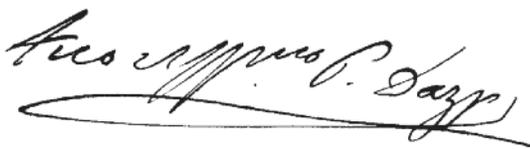
37. Antonio Sancho d'Avila, Marchese de Velea (sec. XVII)

Altra lettera firmata del governatore di Milano, in data *10 de julio 1645* diretta al conte Baldassarre Masserati (al servizio del cardinal Maurizio di Savoia, alleato con la Spagna nella guerra per la successione al trono del Ducato sabaudo) nella quale lo informa di aver ricevuto alcune sue missive. *"En el particular de la S.ra Princesa Maria escrivò al Presidente (...) para que se cumpla lo que estava senalado sobre el feudo..."*. Una pagina in4 su carta filigranata. € 250

38. Pietro Dazzi (Firenze 1837 - 1896)

Istruzione Pubblica

Carteggio composto da quattro lettere autografe firmate del letterato ed educatore, indirizzate allo studioso Camillo Jacopo Cavallucci (1827 - 1906) che testimoniano lo stretto rapporto di amicizia tra i due eruditi. **A. 20 aprile 1888**. In virtù della loro profonda amicizia gli raccomanda la *"famiglia Pratelli"*. Una pagina in-8 su carta int. **B. 22 luglio 1891**. Ringrazia vivamente della sua *"generosità e liberalità"* che si sono confermate nell'avergli spedito un foglio. Poi dichiara di aver seguito il suo parere e la sua dichiarazione. Una pagina in-16. **C. 30 marzo 1892**. Scrive *"Ti ringrazio vivissimamente. Tu non vieni meno giammai alla più squisita cortesia"*. Una pagina in-8. **D.** Lettera autografa firmata da *Firenze*, senza data. *"Spero che presto avremo il frammento che Ella desidera, e che, se non le dispiace, potremo confrontare insieme al suo ritorno, io intanto cercherò di sapere con precisione quali sono le stanze nuovamente fatte, per meglio vedere come stieno le cose"*. Coglie l'occasione per chiedergli il favore, qualora trovasse *"cosette di lingua che sono state stampate in pochi esemplari (...) come i Capitoli della Compagnia della Madonna d'Orsanmichele de' secoli XIII e XIV"* di acquistarle per proprio conto. Due pagine in-4. Unito al carteggio un testo autografo firmato che recita *"veda un po' l'amico Alfani se sia cosa da correggere o da dare in pasto ai cani. Che gli accetti o che gli ammazzi, io son sempre suo"*. Una pagina in-8. € 250



39. Nicola Maria de Guzman Carafa (sec. XVII)

l'Ultimo Duca di Sabbioneta

Lettera autografa firmata dat. *22 luglio 1644* dell'ultimo Duca di Sabbioneta, (nominato dal Re di Spagna nello stesso anno, dopo la morte della madre Anna Carafa), circa il *"ricapito"* di alcune lettere. Una pagina in-4. Aloni di umidità. € 150

40. Bernard Germain Étienne de Lacépède (Agen, Guaiiana 1756 - Épinay-sur-Seine 1825)

Lettera firmata in data *Paris le 30 Gérminal an 13* (1804) del naturalista e uomo politico francese che ricoprì numerose cariche negli anni della Rivoluzione (membro dell'Assemblea Legislativa) e in seguito presidente del Senato e ministro della Repubblica, nonché *Grand-Chancelier de la Légion d'honneur*, diretta al Generale *Avril, Commandant de la 5eme(?) Division Militaire et l'un des Commandants de la Légion d'honneur* nella quale promette che sottoporrà ben volentieri a *Sa Majesté* una sua richiesta. *"Lorsque l'Empereur s'occupera de nominations et que l'ordre du travail réglé par Sa Majesté me le permettra, j'aurai l'honneur de lui soumettre les titres..."*. Una pagina in-4 su carta int. *'Légion d'honneur'*. € 150

41. Juan de Velasco y de la Cueva, Conte di Sirvela (m. 1650)

Importante lettera firmata del governatore di Milano (nominato *ad interim* in assenza del Conte di Leganès il 12 febbraio 1641, in carica fino all'agosto del 1643) indirizzata al Conte Baldassarre Masserati (al servizio del Cardinal Maurizio di Savoia) con il quale aveva intrapreso una fitta corrispondenza nell'ambito delle vicende legate alla guerra di successione al Ducato Sabauda, che vide contrapposte il Regno di Francia e l'Impero Spagnolo per il dominio sui territori dell'Italia settentrionale. In data *Milan 2 de julio 1641*, diretta al Conte su certe questioni riguardanti i rapporti tra il Cardinal Maurizio e la corona di Spagna, alla quale il pretendente al trono sabauda si era alleato contrapponendosi a *Madama Reale*. "...*lo que V.S. me dice de la resolucion que el S.r Principe Cardenal havia tomado de inbiar à Espana al Obbispo de Niça i que el pretesto haya sido el de la tardança de V.S. cuyo despacho no se ha podido apressurar mas, pero tengo por cierto que llegò a tiempo el saver S.A. que V.S. se hallava ya en essa ciudad, i mudará de intento, pues passando à espana V.S. no necessita de otro Ministro, i espero que V.S. habra negociado abi lo que llevava, i la partida de las Galeras daran lugar a que V.S. pueda llegarse à Niça con el senador D. Al. Del Rio, p[ar]a que con su asistencia se ajusten las cossas...*". Due pagine in-4, in castigliano, su carta filigranata. € 300

42. Juan de Velasco y de la Cueva, Conte di Sirvela (m. 1650)

Altra importante lettera con firma autografa dat. *9 de Agosto 1641* nella quale scrive su certe azioni militari riguardanti la città di Cuneo, esprimendo il proprio dispiacere. "*puedo decir a V.S. que siento grandemente que se apriete a Cuneo, habiendose ya declarado franceses en aquel ataque, y causa el cuidado que es justo. Por las razones que se (...) considerar, y bien save V.S. que yo no necesitare nunca de instancias para hacer en servicio de Sus A.A. todo lo que se pudiere, como se procuraria con la direction del S[eno]r Pr[incip]e Thomas...*". Una pagina in-4, in castigliano, su carta filigranata. € 200

43. Jean Baptist de Latil, Cardinale (Isola di Santa Margherita 1761 - Marsiglia 1839)

Lettera con firma autografa del cardinale francese (proclamato nel concistoro del 13 marzo 1826 da Leone XII) diretta al *Re delle Due Sicilie* Francesco I (1777 - 1830) da Parigi, *1 maggio 1826*. Gli comunica dell'avvenuta elezione alla porpora. "*La dignità Cardinalizia cui il Sommo Pontefice si è degnato elevarmi, nell'aprirmi l'adito ad afferire a Vostra Sacra Real Maestà l'omaggio del mio più ossequioso rispetto, mi porge lusinga che sarà per agevolarmi li mezzi di attestarlo in effetti corrispondenti al vivo mio desiderio di essere impiegato all'onore di ubbidirla...*". Una pagina in-4 grande. Acclusa busta con indirizzo manoscritto e sigillo in ceralacca rossa. € 100

44. Juan de Zavala (Lima 1804 - Madrid 1879)

Insieme di due lettere firmate del Marchese di Sierra Bullones, *Ministro de Estado* di Spagna (1855-56) entrambe dirette a Mariano Roca, console spagnolo a Napoli. **A. Madrid 20 de Diciembre de 1855.** Comunica al nobiluomo che la Regina "*se ha dignado nombrarle Consul de Espana en Napoles*". Una pagina in-8, carta int. '*Primera Secretaria de Estado*'. **B. Madrid 9 de enero de 1856.** Lo informa che gli è stato corrisposto lo stipendio annuale. Due pagine in-8, carta int. '*Primera Secretaria de Estado*'. € 150

45. Giovanni II del Carretto (Finale 1502 - Tunisi 1535)

Lettera autografa firmata dat. *Finale alli II di Martio MDXXXVIII* di un membro dell'illustre casato ligure - marchese di Finale e Noli e vicario imperiale dell'Italia Settentrionale - diretta ad un *Ill[ustriss]imo et Exc[ellentiss]imo S[igno]r*. "*Mando Vicezo presente exhibitor da sua Exc[ellent]i[a] per alchune mie occorrentie. La supplico ad degnarsi darli q[ue]lla fede a quanto*

gli dirà in mio nome come a me proprio. Humilmente basando le mani...". Una pagina in-4, su carta con bella filigrana raffigurante una mano e un fiore. Piccoli fori non compromettono la leggibilità del testo. Lieve strappo in corr. della piegatura orizz. Normali fioriture. € 350

Humile servitor:
Joann. B. C...

46. Francesco Agostino della Chiesa (Saluzzo 1593 - ivi 1662) Saluzzo
Due lettere autografe firmate del vescovo di Saluzzo (proclamato nel 1642) e storiografo ufficiale di Casa Savoia. **A. Saluzzo li 14 luglio 1641.** Comunica al corrispondente di aver condotto alcune ricerche storiografiche sull'Abbazia di Staffarda che gli erano state richieste. *"Non ho mancato di subito mettermi intorno alle mie memorie e scritti. Ma si come non ho mai bavuta comodità di vedere la scrittura delli Archivi d'Asti, ne tampoco i privilegi delli (...) nostri eccetto alcuni che mi sono a caso per le mani capitati, così delli due particolari che mi comanda V.E. Mentre le invio un breve ristretto delli fondamenti che hanno le pretensioni di S.R.A. sopra il Giúspatronato di Staffarda..."*. Una pagina in-4. **B. Saluzzo li 2 8bre 1641.** Sempre su questioni storiografiche riguardanti il Piemonte. Una pagina in-4, carta brunita. Unita: lista manoscritta *"delle monache della S.ma Ann.ta della Cita di Saluzzo"* con firma autografa del Vescovo di Saluzzo. Due pagine in-4. € 150

47. Antonio di Portogallo Conte della Puebla (sec. XVIII) Friuli Venezia Giulia
Frase autografa firmata (in calce a documento manoscritto dat. *Gorizia 26 Marzo 1760* relativo a disposizioni amministrative) dell'ufficiale e uomo politico al servizio dell'Austria (*Commissario Aulico Plenipotenziario delle unite Principate Contee di Gorizia, e Gradisca e Generale Comandante delle Medeme, delli Ducati della Carintia e Cragno, e di tutto il littorale Austriaco*). Una pagina in-4. Controfirma di funzionario, breve regesto e sigillo in ceralacca rossa alla quarta. € 80

48. Antonio Dragoni (Piacenza 1778 - Cremona 1860) La zecca di Cremona
Canonico primicerio di Cremona, autore di opere di vasta erudizione nonché falsario di documenti di epoca longobarda (che trassero in inganno illustri studiosi come il Troya e l'Odorici, che li pubblicarono) al fine di nobilitare la chiesa cremonese (dimostrando come la chiesa della città lombarda fosse stata fondata da S. Barnaba). Ampia ed interessante lettera firmata dat. *Cremona 13 Febbraio 1847* nella quale comunica al corrispondente preziose informazioni sulla storia dell'antica zecca di Cremona. *"Il Diploma con cui l'Imperatore Federico, avendola tolta ai milanesi, concesse ai Cremonesi la Zecca è dell'anno 1155 come appare dalla sottoscrizione: Actum in territorio veronensi apud insolam (...) Anno Dominicae Incarnationis MCLV Indictione II Regnante Domino Imperatore Federico Anno Regni sui IV Imperi vero primo. Ma*

quantunque questo diploma sembri accordare a Cremona il diritto di Zecca di maniera che altri possa supporre che questo fosse per Cremona un privilegio affatto nuovo e non mai per l'addietro da lei posseduto, io sono d'avviso, e credo di averlo evidentemente provato nella mia Zecca di Cremona, manoscritto che conservo tuttavia inedito, che la città nostra fosse in diritto di battere moneta e la coniasse di fatto infino fra gli anni 616 e 620...". Quattro pagine in-4 fittamente vergate. Lievi strappi in corr. delle piegature orizz. Interessante testimonianza di valore storico. Acclusa lettera autografa in data 6 Xbre 1847 in cui comunica di aver inviato copia di un manoscritto. Una pagina in-8. Per ulteriori particolari sulla figura di Antonio Dragoni cfr. Paolo Tomea, *Tradizione apostolica e coscienza cittadina a Milano nel Medioevo - La leggenda di San Barnaba*, Milano, Ed. Vita e Pensiero, 1993, p. 501 e segg. € 280

49. Roberto Farinacci (Isernia 1892 - Vimercate 1945)

Lettera autografa firmata del politico, avvocato e giornalista. Personaggio di primo piano del Fascismo, fondatore del fascio di combattimento di Cremona (1919), fu tra i maggiori esponenti dello squadristico. Fondò e diresse il quotidiano *Cremona Nuova* (poi *Il Regime fascista*). *Notte del 31* indirizzata al fedele collaboratore Enrico Varenna. "Caro Enrico, questa sera la mamma da segni di miglioramento. Questo mi solleva d'animo. Parto così per Reggio e torno sabato a Napoli. Ti telefonerò. Ti prego se i (...) non salgono di molti punti di comprarmi 1500 edison (edison). Ti rimborserò della somma appena verrò a Milano...". Tre pagine in-8, carta int. 'Hotel Excelsior - Napoli'. € 150

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Farinacci', written in a cursive style on a light-colored background.

50. Roberto Farinacci (Isernia 1892 - Vimercate 1945)

Lettera autografa firmata (senza indicazione di data ma timbro postale su busta acclusa: *Asmara 23.3.35*) diretta a Enrico Varenna. "Caro Varenna, aggiungi queste poche strofe al tuo archivio...portabile.". Una pagina in-8 obl., carta int. 'Federazione Provinciale Fascista di Cremona - Il segretario federale'. Indirizzo autografo sulla busta. € 150

51. Roberto Farinacci (Isernia 1892 - Vimercate 1945)

Lettera autografa firmata dat. *Roma 30/12/29*, di auguri. Una pagina in-8, su carta quadrettata intestata 'Camera dei Deputati - Giunta delle Elezioni'. € 100

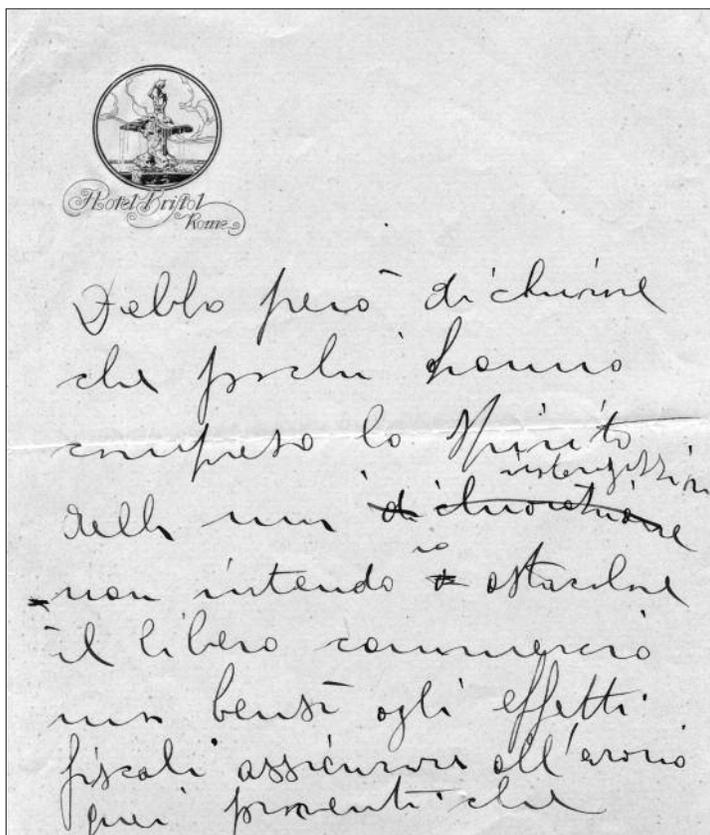
52. Roberto Farinacci (Isernia 1892 - Vimercate 1945)

Lettera autografa firmata (senza indicazione di data) su modulo a stampa di telegramma (non spedito) nel quale scrive su un regolamento di conti in atto. "Caro negro, siamo in agosto quindi mi ritorna il cervello in fregola. Stamattina ho chiesto la testa di Augusto. Credo

che vendetta sarà completa!" PS: non prendere la scusa per sborniarli!". Una pagina in-8 obl. Strappo alla piega centrale. € 150

53. Roberto Farinacci (Isernia 1892 - Vimercate 1945)

Appunti autografi nei quali esprime una valutazione su alcuni aspetti legati all' "economia nazionale". "Debo però dichiarare che perché hanno compreso lo spirito della mia (...) non intendo io ostacolare il libero commercio ma bensì agli effetti fiscali assicurare all'erario quei proventi che alcuni cercano di eludere. E (...) di conseguenza che certa speculazione possa avere ripercussioni sull'economia nazionale". Due pagine in-8 (su carta intestata 'Hotel Bristol - Rome') dense di cassature e rifacimenti. € 150



54. (Roberto Farinacci) Enrico Varenna (sec. XX)

Documento dattiloscritto dell'esponente fascista, stretto collaboratore del gerarca Roberto Farinacci. Si tratta dell'autodifesa di fronte al tribunale del C.L.N di Milano. Varenna, tracciando un profilo della propria militanza fascista, dichiara (scrivendo di sé in terza persona) di *“non potersi considerare né un criminale di guerra né un criminale puro e semplice, perché le sue mani non sono lorde del sangue dei propri fratelli ed egli è immune da ogni gesto di malvagità verso i Figli della Patria comune.”*. Riportiamo alcuni significativi passi: *“Lo scrivente non nasconde di avere aderito al Fascismo in un impeto di ribellione alle teorie straniere che egli non sapeva concepire ed apprezzare. Contrario alla prepotenza brutta pur sempre contro Giampaoli. Non nega la sua reinscrizione ai quadri dei modesti militanti della Repubblica Sociale Italiana per un atto di dignità e di coerenza verso il proprio passato e per un'affermazione di sdegnoso coraggio verso molti profittatori che dopo aver celebrato gli osanna più sfacciati al fascismo ne abbandonarono le file durante l'ora del pericolo...”*. *“Quello che preme a me di ottenere da Voi è un giudizio sereno e lontano dal furore della folla o dal gesto inconsapevole di incoscienti. E perché il vostro giudizio sia veramente sereno ed improntato da quella giustizia che nell'Italia nuova Voi degnamente ed equamente rappresentate, lasciate che io aggiunga brevissimi accenni all'attività che ho svolta nei dieci mesi durante i quali la Repubblica Sociale Italiana, per riconosciuta disgrazia del nostro Paese, ha funzionato e vissuto. Negli inevitabili miei contatti [sic] con l'occupante, la mia attività è stata tutta volutamente improntata ad un principio di Crocerossa verso gli avversari [sic] politici. Io che non ho esitato a dire alto e forte, per quello che mi era lecito e consentito, la disapprovazione dei metodi tedeschi e italiani, sì da meritarmi anche una campagna giornalistica a mio danno da parte di un settimanale finanziato dai tedeschi (allegare o il giornale o la fotografia dell'articolo) come da allegato, ho al mio attivo la autentica salvazione dei sotto notati Italiani (FARE ELENCO). Costoro, gran parte dei quali sono vivi e reperibili, potranno dichiarare con quanto disinteresse, e osa dire con quanta abnegazione io abbia operato a loro vantaggio...”*. Sei pagine in-4 (quattro relative alla memoria e due con gli elenchi delle persone che il Varenna avrebbe “salvato” dai nazifascisti). Presenta cassature, alcune correzioni autografe a pennarello verde. Interessante testimonianza di valore storico. € 300

55. (Roberto Farinacci) (Isernia 1892 - Viterbo 1945)

Lettera anonima datt. indirizzata a Roberto Farinacci, nella quale viene messo in guardia dal frequentare un individuo che risulta essere un informatore della polizia. *“Movimento Farinacciano vigilato attentamente. Tale Federico Svevo ha già avuto ed avrà altri colloqui col Comm. Varenna. Diffidate perché sedicente Svevo risulta confidente polizia e Direzione partito. Auguri e saluti. Amici.”*. Una pagina in-8. Acclusa busta con timbro inch. viola 'Riservata'. € 100

56. Farinacci ad Addis Abeba

Firme autografe di alcuni fra i maggiori esponenti del fascismo su documento a stampa in lingua *amarica* datato *Addis Abeba 13 Aprile XIV* (scil. 1936). Al margine superiore: Galeazzo Ciano (1903 - 1944) e Roberto Farinacci (1892 - 1945). Margine inferiore: Bruno Mussolini (1918 - 1941) e Vittorio Mussolini (1916 - 1997). Raro documento di eccezionale rilevanza. € 400

57. (Francesco Farnese) (Parma 1678 - Piacenza 1727) - **Dottor Ré**

Importante lettera di Dottor Ré diplomatico e funzionario del settimo duca di Parma e Piacenza. *Haya, 5 gennaio 1714*. Aggiorna il corrispondente circa l'andamento degli affari economici e le ultime novità politiche. “*Venendo agli affari economici, io avrò l'onore di trasmetterle colla prima di questa la lista delle spese fatte nello scorso mese di settembre, non facendolo oggi, perché m'è mancato il tempo*”. Circa la situazione francese spera “*si concluderà la Pace*”. Quattro pagine in-4. Carta brunita. Piccoli fori non compromettono la leggibilità del testo. € 250

58. Luigi Federzoni (1878 - 1967)

Lettera autografa firmata dat. *Roma 23/4/1931* del Presidente del Senato durante la dittatura fascista, nonché direttore della *Nuova Antologia* diretta allo scrittore Giuseppe Lipparini. “*Ricordati le promesse per la N. Ant. Scrivimi!*”. Una pagina in-8 obl. su cartoncino int. ‘*Senato del Regno*’. € 50

59. Maggiorino Ferraris (Acqui 1856 - Roma 1929)

Lettera datt. con firma autografa a cui si aggiungono quattro righe di testo autografe del politico e Senatore del Regno in data *Roma, 20 aprile 1911* relativa ad un articolo “*riguardante l'Esposizione*”. Carta int. ‘*Camera dei Deputati*’. € 50

60. Lino Ferriani (1852 - 1921)

A Guido Carocci

Lettera autografa firmata del noto sociologo italiano diretta all'erudito e bibliofilo Guido Carocci (Firenze 1851 - 1916). Da *Reggio Emilia, 9 giugno 1883*; su cartolina post. viaggiata. Vorrebbe che gli fosse spedito il giornale “*non a Palermo... ma a Reggio*”. Con ind. autografo “*Guido Carocci Direttore del Giornale Arte e Storia... Firenze*”. € 50

61. Bernardino Fernández de Velasco, Conte di Frías (1610 ca. - 1652)

Borromeo

Lettera firmata in data *Milano à 8 Aprile 1647* del Viceré d'Aragona (1645 - 1647) e Governatore di Milano (1647 - 1648). Comunica “*alcune cause fiscali di molto rilievo*” nei domini milanesi da risolvere “*con ogni celerità possibile*”. “*Contro del Co[nte] Carlo Borromeo per li fitti et li frutti del feudo di Vinzaglio dichiarati a favore del Regio fisco...*”. “*Contro la Comunità di Casal Maggiore et Contro gli Utenti delle aque della Rocca Brivia sopra la muzzza, et che da esse si potrebbe ricavare alcuna somma considerabile...*”. Una pagina in-4, su carta con filigrana raffigurante un trifoglio. Controfirmata. Indirizzo e sigillo in cera sotto carta alla quarta. € 250

62. Obietto Fieschi (1435 - 1497)

Membro della famiglia aristocratica genovese, nel 1477, dopo una congiura che espulse gli Sforza dalla *Superba*, ebbe la carica di capitano del popolo, ma solo per un mese: tornati gli Sforza il Fieschi fu confinato e in seguito imprigionato a Milano per aver preso parte alla congiura di Cicco Simonetta. Alla sua liberazione fu nominato Cardinale (1478). Lettera firmata datata *Milano 26 gennaio 1483*, circa una questione riguardante un possedimento nella Val di Taro. “*quel nostro loco de Val di Taro al prender de la possessione (...) et per contentamento de tuti voi et per satisfatione de la mente nostra et vostra ad cio che ognuno che habia voglia de ben vivere stia...*”. Una pagina in-8 obl. Piccoli fori di tarlo non compromettono la leggibilità del testo. Indirizzo e sigillo in cera sotto carta alla quarta. € 250

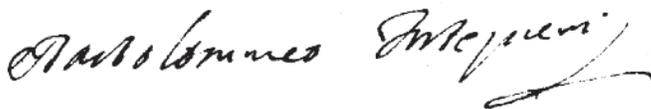
63. (Filippo II di Spagna) (Valladolid 1527 - El Escorial 1598)

Bel documento pergameneo *Datum Mediolani die XXII mensis Maij Anno Domi M D LXXI* con intestazione dell'Imperatore “*Philippus Dei Gratia hispaniarum utriusque Siciliae etc...*” e bel

capolettera decorato, firmato da vari funzionari, nel quale il “*fidelissimun servus Caesar della Cruce*” chiede di poter ottenere alcuni benefici in quanto padre di undici figli “*adbuç viventes*” più uno che la consorte sta per partorire. Alcuni fori in corrispondenza delle pieghe centrali ledono lievemente il testo. € 200

64. Bartolomeo Forteguerra (Siena 1751 - Palermo 1809)

Lettera con firma autografa in data *Palazzo 19 dicembre 1804* del generale di marina. Prestò servizio su navi inglesi e francesi, ritornando carico di onori a Napoli dove nel 1795 divenne comandante generale della marina. Si segnalò, insieme agli Inglesi, nelle lotte contro la Francia rivoluzionaria e Napoleone; fu ministro della Guerra e della Marina. Interessanti comunicazioni relative ad una battaglia navale combattuta contro la flotta Ottomana. “*In coerenza della sovrana degnazione comunicante a 13 andante per gl'Individui morti e feriti a bordo del Vascello Archimede nel combattimento avuto con la squadra algerina...*”. Controfirmato. Una pagina in-8. Unità una pagina in-4 manoscritta contenente la “*Nota degl'Individui morti e feriti a bordo del Vascello Archimede nel Combattimento colla squadra Algerina nel giorno 27 Ottobre 1804*”. € 200



65. Marco Foscarini (Venezia 1696 - ivi 1763)

Repubblica di Venezia

Lettera autografa firmata del Doge della Repubblica di Venezia nel biennio 1762-'63, datata *Venezia 24 novembre 1753*. Una pagina in-8. Scambio di informazioni circa il “*Cavaliere Mei*”. “*Non posso dubitare ch'egli non si sia fatto conoscere a V.S. siccome a quella che per la profonda sua dottrina e scelta erudizione invoglia dire tutti coloro che hanno puoto conversare con Uomini dotti, e desiderio di approfittarsi (...)* Io li promitto in fede d'onore di non uso pubblico della risposta sua onde può scrivere con ogni libertà, non avendo io alcuna mira che di giovare a cotesto Studio...”. € 200

66. Jacopo Riguccio Galluzzi (Volterra 1739 - Firenze 1801)

Insigne storico di Casa Medici, fu incaricato del riordinamento dell'archivio personale della famiglia fiorentina (costituito da oltre seimila faldoni) assieme a Carlo Bonsi e Ferdinando Rossi. E' universalmente noto per la pubblicazione dell'*Istoria del Granducato di Toscana sotto il governo della Casa Medici* (1781). Bella, interessante lettera autografa firmata dat. *Firenze 5 Giugno 1784* diretta all'illustre collega Carlo Denina (1731-1812) nella quale gli scrive su alcune questioni legate al *milieu* culturale della Firenze dell'epoca, citando numerosi uomini di lettere noti all'amico. “*L'ottimo mio Sovrano mi ha inalzato al grado di Segretario di Stato, e tutti quelli che si erano scatenati contro la mia Istoria del Granducato si sono acquietati. Il Sig. Pagnini lotta con la sua vecchiaia, il Sig.re Pelli continua a fare l'antiquario, e il P. Adami il Dommatico. Il Sig. Targioni è più di un anno che cessò di vivere; il Conte Alberti si mantiene nello stesso grado*”

di autorità e di salute, e il buon Proposto devoto di M. Niccolò come Seg. rio perpetuo della nuova Accademia Fiorentina seguita le tracce del vostro Formey. Tutti quelli ai quali ho rinnovato la vostra memoria ne hanno dimostrato un estremo gradimento e mi hanno incaricato di farvi i loro più sinceri complimenti. La nostra letteratura languisce, i buoni studi decadono, le dispute Teologiche fanno la massima occupazione, e i rimedi che vi si apportano o sono troppo tardi o inutili e finalmente i buoni talenti d'Italia espatriano...". Una pagina in-8 fittamente vergata. Tracce di colla al verso. € 400

Caro Seneca

Firenze 5 Giugno 1710

Le vostre nuove mi hanno consolato all'estremo e la vostra amichevole lingua
 apai il mio cuore: io ho bene di valore, l'ottimo mio dottore mi ha inaltrato al
 grado di segretario di Stato e tutti quelli che si erano scatenati contro la mia
 gloria del granducato si sono acquietati. N. S. Baglioni lotta con la sua vecchiaia
 di ^{no} Pelli continua a fare l'antiquario e il P. Adamo il dommatico. Il Dott. Tarjo-
 ni è più di un anno deciso di vivere. il Conte Alberti si mantien nel stesso grado
 di autorità e di salute, e il buon Proposto devoto di M. Niccolò come seg. rio perpetuo
 della nuova Accademia Fiorentina seguita le tracce del vostro Formey. Tutti
 quelli ai quali ho rinnovato la vostra memoria ne hanno dimostrato un estremo
 gradimento e mi hanno incaricato di farvi i loro più sinceri complimenti.
 La nostra letteratura languisce i buoni studi decadono, le dispute Teologiche
 fanno la massima occupazione, e i rimedi che vi si apportano o sono troppo tardi o
 inutili e finalmente i buoni talenti d'Italia espatriano e si può dire che l'enu-
 merazione, la vostra storia si è già ricevuta con molto applauso, e i pochi esemplari
 di cui ne vennero furono subito distribuiti. Intanto io fo in attenzione delle vostre ven-
 de della letteratura seppur non parvi d'opporlo la poca comunicazione che si tra-
 pancia e così l'attendo così dipartiti fra loro.

Il Vecchio continua a vivere a Milano in casa Rivoli, ma non affatto contento della
 sua sorte perchè le sembra precaria; così il Baedini avendo fuggito il mondo ritirati
 solo in una sua propria villa alquanto dipartita dalla città se occupa unicamente
 della propria sua libertà e dei piccioli interessi della Campagna. Io desidero più frequen-
 te le vostre nuove e i vostri comandi. Auguro la vostra salute, conservatemi l'ami-
 cizia, e crediatemi invariabilmente

Tutto vostro
 G. Galluzzi

67. Bartolomeo Gastaldi (1818 - 1879)

Lettera autografa firmata dell'illustre geologo piemontese, professore di Mineralogia e Geologia presso l'Università di Torino (successore di Quintino Sella) co-fondatore del Club Alpino Italiano e autore della carta geologica delle Alpi Piemontesi (1878), risultato di quattordici anni di rilevamenti sul campo. *Torino 279bre* (18)76 relativa ad una questione economica riguardante un museo di cui è responsabile. "Io sono dunque un debitore poco comodo di lettere e di lenari? Ebbene è una riputazione usurpata. Mi sono subito occupato di ringraziarla (...) e spedirle alla porta le 39 lire...". "Ella sarà potentemente tentata ad accuare me, il segretario ecc. di poca diligenza nel disbrigo degli affari riguardanti il Museo. Non voglio dire... ma pensi che tutti lavoriamo per mandare avanti quel Museo e lo facciamo, il lavoro, gratis e per la gloria...". Quattro pagine in-8. Lieve lacuna al margine inf. della quarta non lede il testo. € 120

68. Girolamo Gastaldi, Cardinale (Taggia 1616 - Roma 1685)

Lettera firmata dat. *Bologna 30 Dec.re 1674* dell'ecclesiastico ligure creato Cardinale della Chiesa di Roma il 12 giugno 1673 da Clemente X diretta a Giovanni Foletti, Decano della Cattedrale di Ferrara. Ricambia gli auguri di Natale. Una pagina in-4. Indirizzo e sigillo in cer. rossa alla quarta. Breve regesto all'angolo sup. destro. € 80

69. Martin Michel Charles Gaudin, Duca di Gaeta (Saint-Denis 1756 - Gennevilliers 1841)

Lettera firmata dat. *Paris le 23 Xbre 1811* dell'uomo politico francese, ministro delle Finanze durante il Consolato e il Primo Impero Napoleonico relativa ad un provvedimento di natura economica. "J'ai l'honneur de vous transmettre, Monsieur, copie d'un Décision qui vous autorise à faire rembourser au S.r Cugno...". Si firma "Le duc de Gaete". Una pagina in-4, su carta int. 'Ministère des Finances'. € 120

70. Agostino Gemelli (Milano 1878 - ivi 1959)

Lettera datt. firmata (su cartolina postale viaggiata) dat. *Milano 17/12/41, XX°* del medico fondatore dell'*Università Cattolica del Sacro Cuore* diretta al Prof. Carlo Faelli. Ringraziamenti per un volume ricevuto in dono. Una pagina in-16, carta int. '*Università Cattolica del S.Cuore*'. € 80

71. Alessandro Gherardi (Firenze 1844 - ivi 1908)

Lettera autografa firmata dat. *20 mag. (18)95* del Direttore dell'Archivio di Stato di Firenze (di cui pubblicò il monumentale Inventario) e membro dell'Accademia della Crusca ad un ispettore del ministero della Pubblica Istruzione al quale chiede la cortesia di interessarsi per aiutare certi suoi amici. Due pagine in-16, lievi fioriture. Acclusa busta viaggiata con indirizzo autografo. € 100

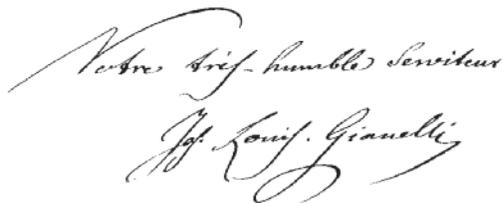
72. (Alberto Maria Ghisalberti) (1894 - 1986)

Felice Orsini

Ampio, interessante carteggio costituito da dodici lettere autografe firmate (su cart. post. viaggiata) del notaio, storico e filantropo nativo di Gatteo (Forlì) Paolo Mastri tutte indirizzate all'illustre storico del Risorgimento Alberto Maria Ghisalberti (fu anche direttore del *dizionario biografico degli italiani*) e risalenti all'arco cronologico 1933 - 1935, relative a studi su personaggi ed avvenimenti riguardanti l'epopea risorgimentale, con particolare riferimento alla figura storica di Felice Orsini. Riportiamo alcuni passi a titolo di esempio. "Non conosce un volume "Lettere di Felice Orsini, G. Mazzini, G. Garibaldi e F.D. Guerrazzi intorno le cose d'Italia"? (Milano, per Francesco Sanvito, 1862). Dubito dell'autenticità delle lettere Orsiniane: ma Gigino Orsini disse di ritenerle autentiche e le ripeto che aggiunse di averne raccolte molte altre...". "Ho anch'io le memorie del Giongo (1867) e vi ho trovato lo scritto sui fratelli Bandiera, evidentemente non dell'Orsini. Il Prof. Bonamici di Livorno (ora defunto) aveva un volumetto ms autografo di F.O, contenente poesie e prose di Lui. Dove sarà ora il libercolo?...". Bell'insieme. € 400

73. Giuseppe Luigi Gianelli (Abano Terme, Padova 1799 - Firenze 1872)

Lettera autografa firmata dat. *Milan 8 fevrier 1848* dell'illustre medico lombardo, docente di medicina legale e polizia medica Padova, fu autore di importanti studi sul colera (*Sul cholera-morbus nuovamente comparso in Europa, studi e considerazioni del Prof. Gianelli*, 1849) circa la pubblicazione di un volume di medicina riguardante anche il Belgio, pregando il corrispondente di consegnarlo al Ministro (“*et même aux pieds du Trone*”). Nel 1848 Gianelli fu coinvolto nelle vicende politiche risorgimentali, subendone conseguenze che influirono negativamente sul suo ruolo pubblico: infatti, essendogli stata confermata la piena fiducia dal governo provvisorio milanese, con la restaurazione del 1849 gli fu revocato l'ufficio. Negli anni successivi visse piuttosto ritirato, dedito ai suoi studi, e rifiutò altri incarichi. Una pagina e ½ in-4 in lingua francese. € 200



74. Francesco Maria Gianni (Firenze 1728 - Genova 1821)

Granducato di Toscana

Lettera autografa firmata dell'economista, storico e uomo politico, primo ministro del Granducato di Toscana regnante Pietro Leopoldo (1789-1790) nella quale, in data *Pisa 21 Marzo 1794* informa il corrispondente di voler fare richiesta a S.A.R. “*di stare qualche tempo assente dalla Toscana (...) a comodo della mia salute e ristoro della mia età...*”. Una pagina in-4, su carta verde acqua. € 100

75. Guglielmo Giannini (Pozzuoli 1891 - Roma 1960)

Interessante carteggio di 7 lettere con firma autografa (una interamente autografa, le altre dattiloscritte) dello scrittore, politico (fondatore dell'*Uomo Qualunque*) regista e drammaturgo, *Roma, 1938-1955*, relative a questioni professionali e politiche, contenenti commenti sui sistema dei partiti dell'Italia degli Anni '50: “*Non voglio entrare nella questione della forma da seguire per rivendicare il patrimonio della Società degli Autori, solo ti prego, nei tuoi attacchi a De Gasperi e ad Andreotti, di tener presente che si tratta di due buoni amici personali, anche se avversari politici. Ugualmente debbo dirti per i Presidenti De Nicola e Einaudi...*”. “*Carissimo Nino, Credo che sia giunta l'ora di svelarti un segreto: la politica, in Italia come in Giappone e nella Nuova Zelanda, si fa soltanto coi soldi, e i partiti politici sono praticamente degli istituti di erogazione e delle agenzie di collocamento. L'Uomo Qualunque deve il suo enorme successo solo alla mia imbecillità, la quale imbecillità si è concretata nello spreco che io ho fatto di una sessantina di milioni che avevo legittimamente guadagnati col settimanale, e che avrei potuto mettermi in tasca come sarebbe stato mio dovere di padre e di cittadino, e che invece ho speso per avere il piacere di sentirmi dare del profittatore e per correre il rischio di andare in galera per bancarotta fraudolenta...*”. Le missive sono vergate su carta int. 'Guglielmo Giannini'. € 250

22

76. Francesco Ginanni (Ravenna 1716 - ivi 1766)

Pagina autografa (in-8) del noto naturalista romagnolo nella quale è contenuto un elenco di piante (per ciascuna delle quali è appuntato un riferimento numerico bibliografico). € 120

77. Vincenzo Gioberti (Torino 1801 - Parigi 1852)

Importante lettera con firma autografa del celebre politico e filosofo, primo presidente della Camera dei Deputati del Regno di Sardegna. Si tratta di una circolare a stampa con parti manoscritte della Società Nazionale per la Confederazione Italiana in cui viene testimoniato il pensiero politico di Giolitti basato su un progetto riformistico di una federazione nazionale dei vari stati della penisola sotto la presidenza del papa. *Torino, 21 settembre 1848*. Diretta ad Alfonso Testa (1784-1860) al quale viene inviato il programma della società, chiedendogli di ricoprire il ruolo di “*Vice-Presidente del Comitato centrale*”. Firmato “*Vincenzo Gioberti Presidente*”. Una pagina in-4. Accluso il programma a stampa di una pagina al cui articolo 1 si legge: “*Lo scopo della società consiste nel promuovere con tutti i mezzi legittimi quanto sarà necessario perché venga effettuato il patto federativo in Italia*”. Segni di usura e macchie scure ai margini bianchi. € 500

Vincenzo Gioberti
presidente.

78. Pietro Gioffredo (Nizza 1629 - ivi 1692)

Nizza

Lettera autografa firmata dat. *Nizza li 7 Aprile 1683* dell'insigne storico della corte sabauda (nominato da Carlo Emanuele II, fu anche precettore di Vittorio Amedeo II) autore di alcune importanti opere sulla storia del Ducato di Savoia (*Nicea civitas sacris monumentis illustrata, Storia delle Alpi Marittime*) diretta a Sua “*Altezza Reale*” (Vittorio Amedeo II) nella quale ringrazia sentitamente per alcuni volumi ricevuti in dono. “*I libri stampati in Olanda, de quali V.R.A. s'è compiaciuta di gratiarmi, da me hoggi ricevuti m'obbligano a tributargliene que' maggiori rendimenti di grazie...*”. Una pagina in-8. € 180

79. Manfredo Goveano (1550 - 1613) e fratelli

Documento autografo firmato dat. *l'ultimo d'Aprile del settanta* dal giureconsulto al servizio del Duca di Savoia (e dai suoi due fratelli Giovanni e Pietro). Quietanza di pagamento. “*Noi sottoscritti figliuoli del Sgr. Antonio Goveano consiglier di stato di S. Altezza confessiamo haver havuto et ricevuto venticinque ducali dal signor Donato famiglia thesoriero del studio et questo per il quartiere primo del settanta cioè di gennaio, febraio, marzo della pensione assegnatici da S.A. per nostro intretenimento nelli studij...*”. Una pagina in-4 su carta con bella filigrana raffigurante un unicorno. Breve regesto alla quarta. € 150

80. Gioachino Grassi di Santa Cristina (fine XVIII sec. - inizio XIX sec.)

Mondovì

Insieme di due lettere autografe firmate del canonico della cattedrale di Mondovì autore di studi sulla storia del Piemonte (*Memorie istoriche della chiesa di Montereale; Dell'università degli studi in Mondovì*). **A.** *Mondovì li 4 ottobre 1791*. Scrive al corrispondente su certe questioni storiografiche. “*...spedirle il Breve di Clemente VIII del 1 maggio 1604 per la Reliquia di S. Teobaldo di cui ne fa menzione né suoi MS. il Rolfi...*”. Una pagina in-4 liev. brunita. **B.** *Mondovì li 19 di febbraio 1814(?)*, diretta ad un Monsignore. “*Ho l'onore di trasmetterle per mezzo di Giuseppe Somale l'opuscolo del Ciampi relativo agli studj e scritti del (...) Sig. Conte Viani...*”. “*Padre V. S. Rev. ma ha la bontà di chiedermi nuove di mia sanità le dirò non essere buona per alcuni*

incomodi che mi obbligano a star in casa ben sovente e non andar in coro, distogliendomi anche ben sovente dal continuare la compilazione delle Notizie Storiche degli uomini illustri di Mondovì dipinti nella gran sala del Vescovado il quale opuscolo credo sarà forse l'ultimo che pubblicherò colle stampe...". Una pagina in-4. Accluso breve scritto autografo relativo ad uno studio su di una "*Moneta di rame creduta da molti del Comune Monregalese*". Due pagine in-4 (ampia lacuna al margine sup.) con riproduzione a stampa della moneta alla seconda carta. € 150

81. Geminiano Grimelli (Carpi 1802 - 1878)

Manoscritto autografo del medico noto per le sue posizioni anti-darwiniste. Nella memoria (tre pagine in-4) si difende dalle accuse di eccessiva "*dolcezza*" nei confronti degli studenti di un Reale Convitto Medico nel quale è stato chiamato a lavorare. "*In tale stato di cose volendo pure mettere ordine e disciplina nel prefato Stabilimento, conobbe essere stretto, e necessitato ad usare verso i giovani Convittori i mezzi della dolcezza e della persuasione. Né altri mezzi efficaci poteva usare a cagione della difficile posizione in cui trovavasi difficile posizione che avrebbe indubitanamente peggiorata con un contegno austero, rigido, inflessibile. Oltre di che si confortava in pensando che il far operare ed ubbidire i Giovani alla mercé della dolcezza e della persuasione è un'educare i giovani stessi ad ubbidire ed operare sinceramente, e lealmente: non simulatamente come facilmente addiviene usando il rigore, e l'austerezza...*". Interessante e, per certi aspetti sorprendente, testimonianza di pedagogia ottocentesca. € 120

82. Jakob Gronow (Deventer 1645 - Leida 1716)

Interessante lettera autografa firmata datata *Florentiae a. d. III Idiiis Octobreis* del noto studioso olandese autore dell'importante opera storiografica in 13 volumi intitolata *Thesaurus Graecarum antiquitatum* (1697 - 1702) indirizzata al frate Agostiniano Angelico Aprosio di Ventimiglia (nato nel 1607) bibliotecario nella cittadina ligure dopo aver vissuto lungamente a Venezia. Su alcune questioni di erudizione. "*Sicuti ego maximus natus sum, nec in sectanda vita ac colendis studiis (in quod iam ante triennium obsides mundo dedi Polybium et Macrobius) aliam mihi proposui rationem, quam quae a Jobanne Friderico habita est; ita certamen mihi erit, ut in te, Reverendissime Domine, observando & onorando semper palmam ac primum locum obtineam...*". Due pagine in-8, in elegante grafia. Lac. al margine sup. (in corrispondenza del sigillo) non lede il testo. Indirizzo e traccia di timbro in cer. rossa alla quarta. € 250

83. Filippo Antonio Gualterio (Orvieto 1819 - Roma 1874)

Lettera autografa firmata dat. *Casa 20 sett.* (senza ind. di anno) dello storico, senatore del Regno, nonché prefetto di varie città (Genova, Palermo, Napoli) diretta all'avvocato Leopoldo Galeotti nella quale gli scrive relativamente a un manoscritto di suo interesse. "*Non avendo potuto vedere ancora Salvagnoli non ti ho mandato il MSS e forse questa notte potrà egli vederlo. Vieusseux lo ha già veduto. Marco viene da me alle 6 per vederlo questa sera...*". Una pagina in-8 su carta azz. Indirizzo autografo e sig. in cer. rossa alla quarta. € 120

84. Domenico Gusmano Galeazzi (Bologna 1696 - ivi 1775)

Documento autografo firmato dat. *Die 14 Xbris An 1741* del medico e professore all'*Alma Mater Studiorum* di Bologna, in favore di un suo allievo. "*Testor ego Inf.us Phil. Et Medic. Doctor et in Bononiensi Archigymnasio ...*". Una pagina in-8 obl., sigillo in cera sotto carta al margine sin. € 150

85. Karl Hillebrand (Giessen 1829 - Firenze 1884)

Righe autografe (su biglietto da visita) dello storico e saggista tedesco, corrispondente del *Times* dall'Italia. "Caro Beppe, sia da noi alle 7 ½ in toilette de matin (la Signora Kaethi ugualmente in demi-toilette). Non ci vengono che pochissimi amici; e non occorre parlare per non fare de' gelosi". € 50

86. Ugo La Malfa (Palermo 1903 - Roma 1979)

Righe autografe su bigl. da visita del celebre uomo politico, "Capodanno 72. Ricambia i migliori auguri". Acclusa busta viaggiata. € 80

87. (Alessandro Luzio) (San Severino Marche 1857 - Mantova 1946)

Documento dattiloscritto costituito da sette pagine in-8 (denso di correzioni a penna nera) relativo a Pietro Fedele (1873-1943) medievista e politico, ministro della Pubblica Istruzione dal 1925 al 1928. Si tratta di un necrologio dedicato all'insigne storico dalla rivista 'Rassegna Storica del Risorgimento' datato al 27 maggio 1943. Incipit: "Il 9 dello scorso gennaio è morto in Roma Pietro Fedele, e con Lui è scomparso il più autorevole rappresentante della gloriosa scuola storica romana, fondata da Ernesto Monaci nell'ultimo ventennio del secolo passato. Egli era nato a Minturno il 15 aprile del 1873...". Explicit: "La morte lo colse nel pieno della sua benefica attività ed Egli, ch'era pienamente consapevole della sua fine imminente, volle rimanere fino all'ultimo al suo posto di lavoro, dando ancora una volta prova dell'alta coscienza morale e religiosa che aveva ispirato tutta la sua vita. Alla memoria di tanto uomo la Rassegna storica del Risorgimento invia il suo saluto reverente e commosso". € 150

88. Luigi Luzzatti (Venezia 1841 - Roma 1927)

Lettera autografa firmata del politico ed economista, presidente del Consiglio (1910-'11) dopo essere stato più volte ministro del tesoro. (su cart. postale viaggiata senza data ma timbro post. 9.V.1924) diretta a Eugenio Cristofoletti. "Ella à 88 anni e ha combattuto con Garibaldi per la santa causa della patria. Io ne ho 83 e per la patria in altro modo ho combattuto anche io e combatto. Ella m'invia un saluto pieno di affetto, io glielo ricambio con somma gratitudine. Auguriamo ai giovani di servire l'Italia come abbiamo fatto noi". € 50

89. Giovanni Maioli (1893 - 1960)

Felice Orsini

Ampio carteggio costituito da undici lettere autografe firmate (su cart. post. viaggiata) dello storico del Risorgimento e docente universitario indirizzate all'insigne collega ed amico Alberto Ghisalberti (1894-1986) dat. 1933-1936, su questioni storiografiche relative al Risorgimento (in buona parte intorno alla figura di Felice Orsini). Alcuni passi a titolo esemplificativo: "Anche al locale R. Archivio di Stato esistono alcuni documenti riflettenti Felice Orsini, e precisamente la sua traduzione ad Ancona el 1844, e quella del Galletti e del Rizzoli; ricerche su E.O negli Stati Pontifici nel 1855 (corrispondenza della polizia e dell'I. e R. Comando Militare e Civile); e ricerche dopo l'evasione dal carcere di Mantova. Di assai interessante qui è persa una lettera, in copia, di G. Mazzini, evidentissimamente fatta copiare dalla polizia..." (Bologna, 14 aprile 1933-XI). "Carissimo Ghisa. Ti ho letto nel tuo nuovo articolo Orsiniano: «Studi storici e militari di Felice Orsini» in «Esercito e Nazione» Feb. 1934. Padronanza di notizia, dominio pieno della stessa, e stile rapido, sciolto e deciso, con documentazione preziosissima, mi paiono i pregi di questo come di tutti i tuoi studi..." "Ma quando ci darai una nuova e completa vita dell'Orsini con tutto il di lui carteggio? Ormai non devi farci attendere più tanto!!...". Le cartoline sono int. 'Museo civico del Risorgimento - Bologna', 'Regio Istituto per la storia del Risorgimento - comitato bolognese', 'Società Nazionale per la storia del Risorgimento Italiano - comitato emiliano-romagnolo' e 'Museo civico di Bologna'. € 200

90. Luigi Mangiagalli (Mortara 1849 - Milano 1928) *Università di Milano*
Lettera autografa firmata dat. *Premeno 20 IX (1)907* del medico e sindaco di Milano, primo rettore dell'Università degli Studi del capoluogo lombardo, una pagina in-16. Di cortesia. *"Gentilissima Signora, appena ebbi la sua lettera mi sono fatto premura di scrivere al De Cristoforis, lieto di poter esserle utile in qualche cosa..."*. € 50

91. Raimondo Manzini (Lodi 1901 - Roma 1988)
Firma autografa su documento a stampa dat. *Roma 10 aprile 1965* del giornalista e uomo politico democristiano, membro dell'Assemblea Costituente della Repubblica Italiana e direttore dell'Osservatore Romano dal 1960 al 1978. In qualità di Presidente dell'Unione Cattolica Stampa Italiana invita i colleghi giornalisti a partecipare al *"Congresso mondiale della Stampa Cattolica"* che avrà luogo a New York *"dal 17 al 21 maggio"*. Una pagina in-4. Controfirmata dal Segretario Gianfranco Barberini. € 50

92. Luigi Masi (Assisi 1814 - Palermo 1872)
Lettera autografa firmata del Generale, strenuo difensore della Repubblica Romana nel 1849, diretta all'avvocato Leopoldo Galeotti (1813 - 1884, noto intellettuale e politico fondatore de *Il Conciliatore*) nella quale gli raccomanda l'insigne pensatore inglese *"Riccardo Cobden il cui nome si fa via nel cuore e nella mente di tutti quelli che professano dottrine alla patria e alla umanità profittevoli..."*. Una pagina in-4. Indirizzo autografo alla quarta. € 120

93. Giuseppe Massari (Taranto 1821 - Roma 1884)
Patriota e scrittore pugliese, membro della Giovine Italia, collaboratore della *Gazzetta Italiana* di Parigi e de *Il Conciliatore* di Firenze, fu segretario del Conte di Cavour, che gli affidò delicate missioni e per conto del quale svolse un importante ruolo nell'annessione di Emilia e Toscana. Lettera autografa firmata dat. *Torino 22 gennaio 1853* diretta al patriota e scrittore Leopoldo Galeotti (1813 - 1884) seguace di Balbo e Gioberti e fondatore del giornale *Lo Statuto* (1849) nella quale gli raccomanda un amico *"il latore di questo bigliettino, signor Blackall, inglese, che (...) conoscere d'avvicino le (...) condizioni della nostra Italia ad oggetto di potervi parlare. E' un ottimo uomo, e vi sarà grata, non ne dubito, la sua conoscenza..."*. Una pagina in-8, inch. blu. Indirizzo autografo alla quarta. € 120

94. Antonio Masselli (San Severo, Foggia seconda metà XIX secolo) *Roberto Bracco*
Fotografia del medico e politico pugliese (cm 8 x 13) - fu sindaco e deputato di San Severo - applicata entro bel *passe partout* (cm 14 x 22,5) nel quale compare la dedica autografa firmata diretta al giornalista, scrittore e drammaturgo Roberto Bracco (1861-1943). *Napoli 2 luglio 1931-IX*. *"A Roberto Bracco, che ha dato all'arte la fiaccola del trionfale cammino con vecchia e rinnovellata ammirazione"*. Foto *Benventa* - San Severo. € 120

95. Luigi Mastai-Ferretti (1814 - 1887)
Tre lettere autografe firmate del Conte, nipote di Pio IX risalenti ai decenni '50 e '60 e scritte da Senigallia, dirette al Conte Filippo Cini di Roma, su varie vicende private. Alcuni passi: *"Beati voi romani che vivete tranquilli, perché protetti da una forza rispettabile! Noi al contrario non sappiamo cosa accadrà domani; e temiamo il peggio, perché manca tanto la forza materiale quanto la morale..."* (5 gennaio 1862). Lievi guasti. Acclusa lettera autografa firmata di Gabriele Mastai-Ferretti, fratello di Luigi. € 100



94. Antonio Masselli

96. Carlo Matteucci (Forlì 1811 - Livorno 1868)

Lettera autografa firmata (senza ind. di anno) dello scienziato e senatore (celebre per i suoi esperimenti di elettrochimica ed elettrofisiologia) docente di fisica sperimentale presso l'Università di Pisa. "Ill. Sig. Presidente. Sono avvisato che un certo Bardelloni di Livorno, famoso sicario e perturbatore dell'ordine sia da due o tre giorni in Milano. Sarebbe della massima importanza l'averlo in arresto...". Una pagina in-4. € 120

97. Lorenzo Mehus (Firenze 1716 - 1802)

Lettera autografa in terza persona dat. *Di Casa 31 luglio 1765* dell'abate e studioso toscano autore dell'*Istoria letteraria fiorentina ab anno 1192 usque ad annum 1439*, scritta in terza persona. "Ritornato a casa (...) L'Abate Mebus con suo sommo rammarico, che era stato a favorirle il Sig. Avvocato Castaldi. Ma con maggior suo rammarico è costretto a significargli che non può nemmeno aspettarlo alle ore otto di domattina poichè ha un impegno preventivo per le ore sette...". Una pagina in-8. € 100

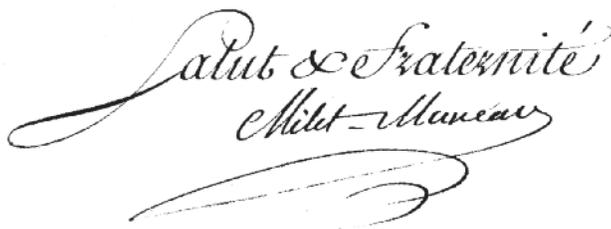
98. Jean François Menou (Boussay 1750 - Carpenedo di Mestre 1810)

Lettera autografa firmata datata *Turin 24 fructidor an 13* (1804) del generale francese, comandante del corpo di spedizione in Egitto dopo il ritorno in Francia di Napoleone e la morte del Generale Jean-Baptiste Kléber che gli era subentrato al comando, e in seguito governatore della Toscana e di Venezia, diretta a Victor-Modeste Paroletti, famoso giurista e fisico, membro dell'Accademia Imperiale di Torino, nella quale lo informa di aver ricevuto una pubblicazione scientifica di quest'ultimo. "J'ai reçu le mémoire que vous avez me voulu m'envoyer sur l'utilité d'employer la molasse pour le (...) des métaux et pour la fonte des Dames dans les Ateliers momentaires. J'ai l'ai lu avec beaucoup d'interêt...". Una pagina in-8. Indirizzo autografo e sig. in cer. rossa alla quarta. € 180

99. Louis Marie Antoine de Milet-Mureau (1751 - 1825)

Napoleonica

Lettera con firma autografa del ministro francese della guerra sotto il direttorio francese e luogotenente generale al fianco di Napoleone nella campagna d'Italia. Due pagine in-8 con int. *Général de brigade, Directeur des Fortifications, Chef de la 3^e Division*, in data *Paris, le 8 Brumaire l'an 5e de la République une et indivisible* e diretta "au Citoyen Denié, Commissaire Ordonnateur en Chef de l'Armée d'Italie" al quale ordina di promuovere al grado di "Adjudant" il cittadino "Joseph Barthelemy charretier de leur équipage" che ha dato prova di coraggio durante un'operazione militare. "Qui au passage de Ladda, après avoir eu trois chevaux tués sous lui, en moins de dix minutes est remonté avec le plus grand sang foid sur le 4eme". Due pagine in-8, carta intestata 'Département de la Guerre'. Timbro di appartenenza. € 180



100. Marco Minghetti (Bologna 1818 - Roma 1886)

Dedica autografa firmata su bellissima e rara fotografia giovanile del politico italiano (cm 5,6 x 9,2). In ovale, virato seppia su *passee partout* (cm 6,3 x 10,5). La dedica, alla Signora Elena Landini, si trova al margine bianco del *passee partout*. Fotografo *Capitano* Brescia. € 250

101. Carlo Mira (XIX sec.)

Pavia

Lettera autografa firmata dat. *Da casa li 12 Luglio 1843. Or. 12. merid.* dell'ingegnere nativo di Casorate Primo -Pavia- (che lasciò una grossa eredità al comune della cittadina lombarda affinché fosse costruito l'ospedale), diretta a *Carlo Pietro Villa* nella quale prende accordi per un appuntamento. "*Se V.S. si trovasse in casa verso le ore 4, o dopo le or. 6 pom.e. paserei da Ella a farvi vedere la domanda che vado a stendere pel S. Cav. Monticelli...*". Una pagina in-8. Indirizzo e traccia di sigillo alla quarta. € 50

102. Cristoforo Moja (1811 - 1858)

Bella lettera autografa firmata dal contenuto politico dat. *Alessandria 27 Giugno* (senza ind. di anno) del deputato piemontese diretta al collega Cesare Correnti, al quale esprime le proprie impressioni relativamente a certe questioni politiche. "*Non ti nascondo che le parole di Rattazzi non mi ispirano per sé sole una ben grande fiducia; conosco l'uomo. Mi pare che in questo genere di affari Cavour sia uomo più serio. Ben inteso che queste mie difidenze non le paleso ad altri, le dico a te perché tu che sei a Torino, stia loro ai fianchi e (...) di accertarti della sincerità delle promesse. Quanto a Mazzini ti dirò che se egli si contenta di lasciar agire i suoi amici non troppo notoriamente uniti a lui potrà giovare...*". Due pagine in-8. Indirizzo autografo, annulli postali e traccia di sigillo alla quarta. € 200

103. Pierre Monod (Bonneville 1586 - Saint Pierre d'Albigny 1644)

Gesuita e storiografo, fu il padre spirituale di Vittorio Amedeo I di Savoia; nel 1631 venne nominato ambasciatore del ducato sabauda presso la corte di Parigi, ma a causa di una controversia sorta con il potente Cardinal Richelieu fu destituito dall'incarico e trasferito a Cuneo. Documento autografo firmato (quietanza di pagamento) datato *Thurin ce 19. May 1620*. "*Je sousigné confesse d'avoir (...) la somme cy contenue de 150...*". Controfirmato. Una pagina in-8 obl. € 120

104. Antonio Monti (1882 - 1953)

Lettera autografa firmata dat. *Milano li 27 XI 1934 - XII* dello storico del Risorgimento (autore di numerosi studi con particolare attenzione alla città di Milano) nella quale chiede sostegno economico al corrispondente per potere "*portare a termine L'Italia nei Cento Anni*". "*Mi ajuti, Eccellenza! Dipende tutto da Lei. Nessuno meglio di Lei può apprezzare la fatica che l'opera richiede, tanto più che nel contempo io debbo attendere ad altri lavori richiesti dal mio ufficio. Ora poi ho dovuto assumere col modesto compenso di 300 lire mensili l'incarico di supplire il povero Prof. Gallanesi all'Università. Spero Le sia giunto il volume della Guerra Santa d'Italia, che mandai a Mantova...*". Una pagina e ½ in-4, carta int. 'Fondazione Gualtiero Castelellini - Museo del Risorgimento Nazionale Castello Sforzesco'. € 60

105. Napoleonica - Jena

Manoscritto costituito da 16 pagine in-4 intitolato '*Règlement Provisoire pour l'eglise catholique de Notre Dame de la Victoire à Jena fondée par Sa Majesté l'Empereur Napoleon Roi d'Italie, Protecteur de la Confédération de Rbin*'. Il documento è suddiviso in 27 articoli nei quali sono enunciate le disposizioni (generali e particolari) riguardanti la chiesa cattolica della città tedesca di Jena, fondata dall'Imperatore Napoleone Bonaparte. Alcuni passi a titolo di esempio: "*I: Le catholiques du Duché de Weimar ont une parfaite liberté religieuse, et la faculté d'exercer un culte Public; mais quant à l'exterieur du culte ils sont soumis aux lois et reglement du Pays...*". "*17: Des Personnes. Il y aura pour l'Eglise Catholique: un curé, un chantre maitre d'ecole, un sacristain, un marguille. Le curé et le chantre n'exerceront aucun genre d'industrie...*". Dat. *Weimar le 16 Août 1811*. € 250

106. Giuseppe Nasalli (Piacenza 1823 - 1909)

Interessante lettera autografa firmata del ciambellano del Duca di Parma, patriota (partecipò ai moti del 1848) e studioso, contenente un erudito confronto di tesi letterarie. *Piacenza, 27 novembre 1869*. Scrive al Padre Giovanni Giuseppe Franco circa due sue pubblicazioni dal titolo *Tigranate: racconto storico dei tempi di Giuliano apostata e Simon Pietro e Simon Mago*. “*Certi riscontri archeologico-topografici del suo Tigranate e del suo Simon Mago stanno garantiti che Ella, Reverendo Padre, potrebbe rispondere ad un quesito*”. Segue l’elenco dei riscontri su cui vorrebbe che il Padre si soffermasse. Il Conte Nasalli afferma di basarsi sulle “*antiche carte piacentine*”. Due pagine in-8. Segue in terza pagina la risposta autografa firmata del Gesuita. 31 dicembre 1869. “*Non ho assolutamente un briciolo di tempo da occupare in questo modo. Tuttavia così ad occhio e croce dico che non ripugna per nulla che i nostri buoni vecchi adoperassero Terza e Nona per indicazione di plaga celeste, come noi diciamo Mattino e mezzo giorno (...) Il Terza e Nona di Dante significa lo stesso che l’ora di terza e l’ora di nona, sonate a certi campanili che recitavano ai tempi di Dante, ed erano vecchi e nella cerchia antica*”. Una pagina in-8. € 100

107. Gaetano Nasalli Rocca (Piacenza, prima metà XIX secolo)

Lettera con firma autografa del governatore di Piacenza indirizzata al presidente delle rappresentanze degli studi di Piacenza. *Piacenza, 16 novembre 1818(?)*. Si tratta di un importante ed urgente avviso. “*Sua Altezza l’Arciduca d’Austria, Vice Re del Regno Lombardo-Veneto ammetterà domani alla Sua presenza dalle ore otto alle nove antimeridiane i Corpi tutti Ecclesiastici, Civili e Giudiziari*”. Una pagina in-4. Indirizzo manoscritto al verso. € 100

108. Gaetano Negri (Cassinetta di Lugagnano 1838 - Varazze 1902)

Milano - Onoranze a Cavour

Lettera autografa firmata dat. *17 maggio* (1884, secondo nota d’altra mano) dell’uomo politico lombardo, sindaco di Milano dal 1884 al 1889 nella quale ringrazia il corrispondente “*dell’onore ch’ella ha voluto farmi col chiamarmi a collaborare sul numero unico che il circolo monarchico-universitario (...) intende di pubblicare in onore del Conte di Cavour...*”. Due pagine in-8. € 70

109. Juan Francisco Pacheco y Téllez Giron (Madrid 1649 - Vienna 1718)

Importante lettera autografa firmata del Duca di Uzeda, Viceré di Sicilia dal 1689 al 1696 e ambasciatore per l’Impero Spagnolo a Roma indirizzata a Papa Clemente XI (pontefice dal 1700 al 1721) nella quale protesta formalmente (a nome del Re Filippo V di Borbone) contro il Santo Padre poiché ha “*inteso che la S.V. habbia promesso di riconoscere il Ser.mo Arciduca Don Carlo d’Austria col Carattere di Rè in genere, e attributi che le corrispondono, o come Rè Cat[toli]co ò Rè di Spagna...*”. “*Le quali proteste il Duca d’Uzeda à nome del Re suo Sig.re si dichiara (...) che si tengono per reperate in d[etti] tempi ed in d[etti] luoghi p[rese]nti e futuri, ne quali la S.V. parli o tratti delli già detti casi nella forma espressa in pergiudizio del Re suo Sig.re e così di nuovo le protesta, e dichiara nel miglior modo che può, e deve, ed è premesso per dritto divino, e naturale, e delle genti ad un Rè legittimo ingiustamente offeso, e affinché queste proteste abbiano il suo effetto il Duca d’Uzeda come Amb[asciato]re ed à nome del Re suo Sig.re dà commissione e facoltà a D. Gioseppe Molines affinché faccia la presentazione e notificazione di questi atti protestatarii stipulando autentico Instromento per notaio publico, e dimanda testimonio...*”. Nel 1700 la morte di Carlo II di Spagna scatenò la guerra di successione al trono di Spagna (Guerra di successione spagnola) tra i due pretendenti al trono - l’Arciduca Carlo d’Austria e Filippo V d’Asburgo - che si concluse dopo alterne vicende nel 1714 con il prevalere dell’alleanza che aveva sostenuto quest’ultimo. La guerra - come mostra

la missiva, da ascriversi cronologicamente tra il 1701 e il 1714 - fu combattuta dai due schieramenti anche in sede diplomatica. Tre pagine e ½ in-4. Piccoli fori dovuti all'acidità dell'inchiostro non compromettono la leggibilità del testo. Bel documento di interesse storico. € 450

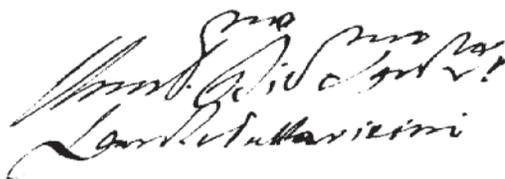


110. Francesco Ludovico del Palatinato-Neuburg (Neuburg 1664 - Breslavia 1732)

Lettera con firma autografa datata *Vratislavia 10 Dicembre 1716* del vescovo di Worms e Gran Maestro dell'ordine Teutonico diretta al cardinal Odescalchi. Auguri natalizi. *“Mi do l'honore d'augurar all'E.V. con tenerissimo affetto le buone feste, con tutte quelle felicità che sono conformi alla sublimità dei suoi meriti...”*. Una pagina in-4. € 80

111. Lazzaro Opizio Pallavicini, Cardinale (Genova 1719 - Roma 1785)

Ampio, interessante carteggio costituito da sei lettere firmate (delle quali una firmata con poscritto autografo) dell'illustre ecclesiastico al servizio della Santa Sede, governatore di Macerata, arcivescovo di Lepanto e in seguito cardinale e segretario di stato sotto Clemente XIV e Pio VI. E' noto anche per i calorosi rapporti di cordialità tenuti con il giovane Mozart durante la tournée romana di quest'ultimo, al quale consegnò nel 1769, in una solenne cerimonia nel Palazzo del Quirinale, la nomina a Cavaliere dello Speron d'oro. Relative all'arco cronologico 1776-1778. Le lettere sono indirizzate al *Cardinal Delle Lanze* (Vittorio Amedeo Delle Lanze, 1712-1784, Commendatario dell'Abbazia di San Benigno di Torino che ebbe un ruolo centrale nella gestione dei rapporti con il clero piemontese e, soprattutto, con il Re di Sardegna Carlo Emanuele III di Savoia). Nelle epistole (per un totale di 13 pagine di vario formato) sono affrontate diverse questioni riguardanti le relazioni diplomatiche fra lo Stato della Chiesa e il Regno di Sardegna. Alcuni passi a titolo di esempio: *“Non ha potuto non essere Nro. Sig.re sensibile alla considerazione che è piaciuto alla Maestà di cotesto Reale Sovrano di avere per le Pontificie premure in favore del Sig. Conte Fabio Fantaguzzi, promovendolo per maggior distinzione solo e prontamente a sottotenente nel Reggimento delle Guardie. Ne ha il S. Padre espresso la sua compiacenza al Sig. Conte di Rivera...”*. (11 maggio 1776). Acclusa una lettera firmata del Cardinal Pallavicini dat. al 1784 e diretta al Vescovo di Novara. € 500



112. Diomede Pantaleoni (Macerata 1810 - Roma 1855)

Lettera autografa firmata in data *Roma 1° Luglio 1850* del patriota marchigiano, collaboratore di Cavour nell'ambito della *questione romana* (fu incaricato di intavolare trattative segrete con Napoleone III) e senatore del Regno d'Italia dal 1873, diretta al patriota Leopoldo Galeotti (1813 - 1884) fondatore del giornale *Lo Statuto* nella quale porge le proprie scuse per non potere presentarsi ad un'incontro. "*Giunto a casa ho trovato un'invito del Demidoff per San Donato, e come ho forse a parlare di qualche affare ho dovuto accettare il convegno a desinare. Sarà dunque per un altro di che potrò vedere gli amici vostri alla Patria...*". Una pagina in-8, indirizzo autografo e tracce di sig. in cer. rossa alla quarta. € 100

113. Pierpaolo Parisio (Cosenza 1473 - 1545)

Concilio di Trento

Documento con firma autografa del cardinale, noto per essere stato uno dei tre presidenti del Concilio di Trento nella sua prima sessione nel 1542. Una pagina in-Folio. Datato *Roma 4 febbraio 1542*. Indetto da Paolo III il 22 maggio 1542 con la bolla *Initio nostri buius pontificati*, il Concilio di Trento si aprì a Trento il 13 dicembre 1545. 26 righe di testo. Usura ai margini lede par. il testo. € 200

114. Quintilio Lucinio Passalacqua (sec. XVII)

Como

Lettera autografa firmata datata *Como li 18 di Luglio 1617* del Canonico del Duomo della città lombarda diretta al Cardinal Alessandro Ludovisi (futuro papa con il nome di Gregorio XV a partire dal 1621) al quale si raccomanda affinché il nipote "*si faccia come si suol dire, un buono*". "*supplicandola, se vede essere cosa riuscibile, di poter ottenere per lui, un luogo nel Seminario Romano...*". Una pagina in-4. Indirizzo e sigillo in cera sotto carta alla quarta. € 120

115. Luigi Pasquali (Colonnello)

Lettera autografa firmata datata *Udine li 28 fevrier 1806* del Capo battaglione del reggimento Cacciatori bresciani dell'esercito del Regno d'Italia (1805-1814) creato da Napoleone Bonaparte, diretta al Général Motard, intorno ad alcune disposizioni logistiche nel Friuli. Una pagina in-4, carta int. 'Regno d'Italia'. € 120

116. (Silvio Pellico) (Saluzzo 1789 - Torino 1854) - **Onorato Pellico**

Interessante lettera autografa firmata di Onorato Pellico, padre del famoso patriota piemontese autore de *Le mie Prigioni* in data *Milano 23 Agosto 1809*, diretta ad un amico (chiamato affettuosamente "*caro il mio Vincentino*") intorno ad alcune questioni politiche e letterarie. "*seppi che quella specie di processo politico che si è fatto contro codesti Professori era finito, e che a quell'ora il risultato del medesimo era sicuramente stato letto...*". "*L'avete pure indovinata a tornar indietro da Verona. Discorsi facendo con Chioti venni a intendere che quando nella scorsa Primavera chiamasti di andare in Piemonte S.E. disapprovò assai cotal cosa, giacché siccome dicevasi che i Parteggiani contrarj avean da codeste Provincie delle relazioni in Piemonte il vostro viaggio sarebbe stato preso per sospetto...*". "*Questa mattina*

è da qui partito un mio amico Collega d'ufficio a codesta volta. Esso è il novello Vice Prefetto di Cadorre Signor Giuseppe Bernascone che va a prender possesso del suo nuovo impiego; uomo di lettere di buon cuore, onestissimo, quello che io stimava di più fra tutti i miei Colleghi. Andrà forse all'albergo dell'Imperatore, e si tratterrà due o tre giorni a Padova...". "A proposito della buona creatura d'Arnaud, e de vostro bravo figlio Professore in Brescia debbo caricarvi d'un Arnaudica commissione, che tengo da lunga pezza. Esso desidererebbe d'aver delle notizie relative a certo Sig. Basilio Davico Torinese Socio Unanime, Poeta, Ex Agostiniano Scalzo, che, disertato dal Convento di Saluzzo nel 1796 o 1797 andò a Cuneo (...) e appoggiato ai francesi; passò poi in Italia nel Bresciano ove prese moglie (che vidi poi, brutta, seco lui quando nel 1799 passò a Pinerolo...)". Due pagine in-8. Nota di altra mano al margine sup. € 300

dagli Alapini sto inquieto sulla sorte del d. lui viaggio; epperi mi farete piacere se procurate di essere informato del suo arrivo costà, e se mi favorite poi delle sue novelle.

Vi ringrazio della pazienza che avete avuto a trascrivermi l'Ode sulla lingua Italiana dell'amico Annioli. Ho spinto a Torino l'acchiasomi foglio per Sig. Costanzo.

A proposito della buona creatura d'Arnaud, e del vostro bravo figlio Professore in Brescia debbo caricarvi d'un Arnaudica commissione, che tengo da lunga pezza. Ho desidererebbe d'aver delle notizie relative a certo Sig. Basilio Davico Torinese Socio Unanime, Poeta, Ex Agostiniano Scalzo, che disertato dal Convento di Saluzzo nel 1796 o 97 andò a Cuneo spedito, e appoggiato ai francesi; passò poi in Italia nel Bresciano ove prese moglie (che vidi poi, brutta, seco lui quando nel 1799 passò a Pinerolo per rifugiarsi in Francia). Tornato, ~~in~~ dopo il ritorno de' francesi, nel Bresciano, copriva ivi un qualche Impiego in un qualche Ufficio, dove diceasi che sia morto anni sono. Arnaud vorrebbe raccogliere delle notizie sì sulle sue vicende, che sul suo impiego, come sulle cose letterarie, ove abbia ancor coltivato le lettere, come sulla sua morte, e sulla famiglia che può aver lasciato. Vorreste voi incaricare il vostro figlio di occuparsi di tali cose, onde vedere di favorire l'amico?

Si saluta caramente a nome pure della famiglia, e suo Padre Aff. Onorato

117. Guglielmo Pepe (Squillace 1783 - Torino 1855) Pier Silvestro Leopardi

Bella lettera autografa firmata del celebre patriota e generale nell'esercito del Regno delle Due Sicilie indirizzata al giurista e politico toscano Vincenzo Salvagnoli nella quale viene acclusa un'interessante lettera di Pier Silvestro Leopardi. *Parigi 6 ottobre (18)49* "Il cambiamento ultimamente avvenuto di codesto ministero mi anima a chiedere il permesso da me desiderato da un pezzo, di stabilirmi per qualche tempo in Firenze. Sarebbe credo superfluo di dichiarare che giammai non m'ingerirei negli affari pubblici della Toscana (...) Voi dovete una risposta ad altra mia lettera con la quale vi facevo conoscere di avervi spedito tre esemplari delle mie memorie (...) Lascio al nostro Leopardi di palesare quanto i vostri articoli nel giornale *La Patria* che ricevo con esattezza vanno da voi ammirati. Vi mostrate savio e forte. Preparatemi una bella abitazione vicino alla vostra". Una pagina in-8. Dalla lettera del Lepoardi. "Ora vi dico francamente che di tutti i giornali italiani questo che al parer mio è più antrato negli andamenti propri della stampa quotidiana è *la Patria* [periodico fondato dallo stesso Pepe, ndr] (...) Le ultime notizie delle due Sicilie non sono quali i buoni possono desiderarle. E' possibile che in quelle infelici contrade si viva come in regioni barbariche, mentre in Roma e in Toscana si gode di tanta libertà quanto oggi non è nei paesi più inciviliti? Avete forse visto un mio scritterello sui Borboni di Napoli?". € 300

118. François-Antoine Pescatore (sec. XVIII)

Lettera firmata dell'Intendente dello Chablais (regione francese, antico possedimento del Ducato di Savoia) scritta da *Tbonon-les-Bains il 10 settembre 1781* nella quale informa il corrispondente (un avvocato di Torino) circa una questione relativa alla copia di un testo di un contratto di matrimonio che quest'ultimo desidera consultare. "J'ai appri, Monsieur, que le minutaire pour 1666 du (...) *DeVillette contenant le contrat de Mariage que vous désirés est à Veigy dans le Chateau le Mons. de Grouilly Seig.r du lieu des environ...*". Due pagine in-4. Alla terza pagina è stata trascritta la risposta del corrispondente. € 80

119. Piacenza. Movimento degli ammalati cronici della città

Insieme di cinque registri manoscritti relativi al *Movimento degli Ammalati Cronici della città di Piacenza ricusati dall'Ospedale Civile e soccorsi da una Benefattrice incognita* (1819 - 1822). Sono elencati i dati anagrafici, le date di inizio dell'assistenza ai pazienti, la qualità e quantità dei generi somministrati e loro costo, etc. Per un totale di cinquantanove pagine in-4 ril. Firmati dal *Commissario della Benefattrice*. Acclusi: fascicolo contenente il "Regolamento per soccorrere gli Malati Cronici della città di Piacenza non ammissibili all'Ospedale Civile, e che la loro malattia richiede di rimanere costantemente in letto, o per lo meno sempre in casa" (sei pagine manoscritte in-4) e varie ricevute relative a spese effettuate dal Commissario preposto. € 350

120. Gianbattista Piatti (Milano 1812 - ivi 1867)

Lettera autografa firmata in data *Milano 3 febr. 1863* dell'ingegnere lombardo inventore delle perforatrici ad aria compressa (adoperate con alcune modificazioni nel traforo del Frejus) diretta al patriota e uomo politico Cesare Correnti, nella quale lo prega di interessarsi ad una vertenza presentata al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per una serie di emolumenti riguardanti alcune prestazioni di lavoro che continuano "dopo 10 anni di lotta" ad essergli negati. "Il Sig. Depretis avendo lasciato il Ministero senza dar effetto alle promesse fatte alla Camera dei Deputati in punto al compimento della mia vertenza del Cenisio, io mi rivolsi al suo successore Sig. Conte Menabrea, il quale con suo foglio 19 dello spirato gennajo graziosamente mi avvertì che aveva mandata la mia istanza colle relative carte...". Una pagina e ½ in-4. Indirizzo autografo, traccia di sigillo e timbri postali alla quarta (lac. non lede il testo). € 150

121. Piemonte - Risorgimento

Componimento poetico intitolato *'L'Annessione (marzo 1860)'*. Quattro pagine in-4 datate al 6 marzo 1861, in piemontese. Incipit: *"Amis, amis, un festa!/Cantoma Allegrament;/Aussona ardi la testa; L'è vnu coul gran moment..."*. Explicit: *"D' l'Italia rediviva/Le gent pì allor (...)/Gloria a ti 'n ciel! Evviva/Al sittadin savran"*. € 70

122. Johann Christian Poggendorff (Amburgo 1796 - Berlino 1877)

Lettera autografa firmata (quattro righe) dat. 19 Juni 1854 del celebre fisico tedesco diretta ad un collega, di cortesia. Una pagina in-16, indirizzo alla quarta. Tracce di inchiostro violaceo dovute al prolungato contatto della carta con altro documento manoscritto. € 100

123. Giacinto Provana di Collegno (Torino 1794 - Baveno 1856)

Lettera autografa firmata datata *Sabato mattina 28 marzo* (senza indicazione di anno) dell'ufficiale dell'esercito sabaudo e senatore del Regno di Sardegna diretta al patriota Leopoldo Galeotti (1813-1884) nella quale fornisce i dati per *"il pranzo di Azeglio"* della domenica successiva. *"Si ritiene per certo che non vorrai mancare un occasione di dimostrare la tua simpatia (...) il luogo è l'Albergo di porta Rossa, l'ora le 6 e ½..."*. Una pagina in-8. € 100

124. Regno d'Italia 1809

Documento manoscritto con firma autografa del Ministro dell'Interno del Regno d'Italia Luigi Vaccari, in data *Milano il 4 Xbre 1809* diretto al Professor Brumani al quale richiede, poiché si è voluto dare *"esecuzione alla legge 17 8bre 1803 la quale prescrive l'assoluta uniformità dei pesi e delle misure del Regno"* di sovrintendere alla fabbricazione *"dei campioni di tutti i pesi e di tutte le misure nuove"*. Due pagine in-4 su carta int. *'Regno d'Italia'*. Bruniture al margine sup. della prima carta. € 150

125. Repubblica Italiana 1802

Raro e importante documento a stampa (in-folio) il primo o uno dei primi pubblicati con il titolo della *"Repubblica Italiana"* creata da Napoleone Bonaparte nel 1802. Si tratta dei primi decreti legislativi proclamati dal neocostituito Governo: *"Repubblica Italiana. Milano li 30 Giugno 1802. Anno I. Il Governo proclama Legge della Repubblica il seguente Decreto del Corpo Legislativo, ed ordina, che sia munito del Sigillo dello Stato, stampato, pubblicato, ed eseguito."*. *"Il CORPO LEGISLATIVO. Radunato nel numero di Membri prescritto dall'articolo 84 della Costituzione, intesa la lettura di un progetto di Legge relativo alla comunicazione fra le autorità incaricate dalla Costituzione di concorrere alla formazione delle Leggi, approvato dal Consiglio Legislativo il dì 15 de mese di Giugno corrente, trasmessogli dal Governo il giorno 26 del mese suddetto, comunicato alla Camera degli Oratori nello stesso giorno, intesa nella sua seduta dei 28 dello stesso mese la discussione sull'istesso progetto, raccolti i suffragi a scrutinio segreto DECRETA: Art I. In tutti i casi, né quali il Governo vuol proporre alcun progetto di Legge previene con Messaggio il Corpo legislativo della venuta di un Oratore..."*. Per un totale di XV articoli. Sono presenti i nomi di Melzi, Guicciardi, Vaccari ed altri funzionari. € 700

126. Francesco Restelli (Milano 1814 - ivi 1890)

Repubblica di San Marco 1848

Due importanti e inedite lettere autografe firmate del giureconsulto e patriota, partecipò alle Cinque Giornate di Milano. Fu inviato in missione a Venezia con lo scopo di anettere Veneto e Lombardia al Regno di Sardegna. Esule a Lugano, tornò in Italia nel 1854, ove, con la creazione del Regno d'Italia militò nella Destra Storica. Entrambe indirizzate dal confino al patriota e politico Cesare Correnti. A. *Lugano il 7 8bre 1848*. Informa l'amico circa le operazioni riguardanti il *Prestito Nazionale di Venezia*: *"Parlai con Brambilla che mi comunicò il vostro progetto di regolare e*

controllare la sottoscrizione delle quote mensili per Venezia, e di far funzionare il denaro raccolto nell'acquisto di azioni del prestito onde queste restino alla causa nazionale...". Due pagine e ½ in-4. Indirizzo autografo e timbri postali alla quarta. **B. Lugano 14 8bre 1848**, sempre relativa alle vicende riguardanti la Repubblica di Venezia nei mesi cruciali della "resistenza a oltranza". Una pagina e ½ in-4. € 500

Lugano il 14. 8bre 1848 -

Carissimo Amico

Spiega dai tuoi ricordi la mia lettera nella quale compresi i tre vaglia del M^o Sarmati, del M^o Lorenzi e di D. Vitaliano (vaglia del valore complessivo di fr. 250) fatti tra l'ordine di Commisarij del prestito Veneto e di corrispettivo di altrettanti azioni di quel prestito.

By mia lettera di Michele de' conti compresi il brogno d'acque una fidejuss: come di fr. 200 per avere un vapore di cui abbaglia la flotta veneta. Però l'abbaglia la fidejussione del Sarmati Sardi. In questo caso è Commisarij del prestito possono girare quei vaglia e l'altro di soldi di fr. 50 che oggi manda a Michele, possono, S^o Sardi a Sardi il quale cap. rimane contraggarante e soprattutto alla sua fidejussione del battello - sarebbe importante che questa operazione si potesse effettuare giacchè a quel che pare la flotta Veneta col vapore e un'ist. battello intendibile di prendere l'offensiva contro la flotta Austriaca.

Dovessi tornare a Venezia da oggi non tarderei di più della fine del mese a fare qualche importante fatto onde disporre le cose necessarie e spedire a quello che mi pare era a quell'epoca vi sia il movimento Lombardo. La rivoluzione di Vienna, il successo delle armi imperiali e la maniera degli Austriaci di ripartire sono fatti di cui bisogna tener conto onde accelerare il movimento.

Delle notizie che ho di Lombardi, vi sono eccellenti disposizioni per non pagare l'imposta alle dimissioni federae alleate italiane. Dopo 11 anni parlato del progetto di unire i Lombardi e colpe conferme quanto più potete di manifesti di cui inviate qualche esemplare - Di tutti i vapori che sono a Torino si fanno a Cor. Venetian di un pagare l'imposta. 7 vapori di quei 11 hanno già fatto.

Ho fatto adunare da la usanza di Remois a Sarmati alla supplicazione di fare qualche cosa. Non si sa già sulla sua onestà. Non tardare qualche cosa e non ritarda a vedere.

127. Giovanni Ricci, Cardinale (Montepulciano 1498 - Roma 1574) *Flotta pontificia*
 Interessante lettera con firma autografa datata *Di Casa alli XXV d'ag. 1575* dell'ecclesiastico toscano, creato cardinale nel 1551, arcivescovo di Pisa dal 1567 al 1570, una pagina in-4. Diretta al Cardinal Marc'Antonio Bobba (1500ca-1575) circa *"un longo discorso che si fece di materie pecuniarie"*. *"Le dissi che la spesa delle due Galere della R. Cam.ra Aplca. Pareva superflua, poiché per correr la costa della spiaggia romana, cinqu'o sei mesi della state erono à sufficienza le due Galere che il Sor. Duca suo et mio Sig.re mandava à questo effetto per il detto servitio..."*. Traccia di sigillo in cer. rossa. Indirizzo alla quarta. Lievi aloni di umidità. € 180

128. Mauro Ricci (Firenze, seconda metà sec. XIX)
 Lettera autografa firmata del padre scolioio fiorentino indirizzata a Giuseppe Nasalli - dat. *Firenze, San Giovannino 24 dicembre 1874* - nella quale commenta l'ultima pubblicazione del corrispondente. *"La materia non mancava da proseguire, e il modo semplice e schietto con che Ella ragiona, mi faceva desiderare che Lei e non altri la trattasse"*. Due pagine in-8. € 50

129. Cosimo Ridolfi (Firenze 1794 - ivi 1865) *Accademia dei Georgofili*
 Insieme di due lettere autografe firmate del marchese, politico e filantropo. **A.** Scrive a Neri Corsini (1805-1859). *Livorno, 9 gennaio 1850*. Afferma di aver letto *"sul Nazionale"*, l'articolo in cui il corrispondente è stato, a proprio avviso, *"maltrattato"*; perciò lo invita a difendere le sue tesi: *"potete e dovete rispondere male per l'amore del Ministero al quale appartenete. Se non risponderete voi, risponderò io"*. Una pagina in-4. Lacerazioni al margine destro compromettono alcune parole. Indirizzo autografo e annulli prefilatelici alla quarta. **B. Meleto, 1 giugno 1853**. Scrive al Conte Guglielmo Cambray Digny (Firenze 1820 - 1906). Si scusa profondamente poiché non potrà partecipare alla *"seduta del Consiglio"*; spera che la comunicazione non gli faccia *"perdere il piacere di averlo ospite"* a casa propria. Una pagina in-8. indirizzo autografo al verso. € 240

130. Tommaso Roncalli (sec. XVIII)*Abbazia di Montecassino*

Lettera autografa firmata dat. *San Vitale Ravenna 14 Xbre 1790* del monaco benedettino di Montecassino autore dell'opera storiografica *Vetustioria latinorum scriptorium chronica ad mss. codices emendata* etc. indirizzata ad un editore-stampatore nella quale scrive su alcune sue pubblicazioni che erano state poste in vendita. "...per maggior chiarezza mi trasmetterà con suo comodo i miei conti da quali vedrò in chiaro quante copie della mia opera restino ancora appresso di se, le quali assolutamente la supplico di non lasciare a meno di Lire 20...". Segue poscritto del Vicario *Michele Sacchetti*, latore della missiva. Una pagina in-8. € 100

131. Giovanni Rosadi (Lucca 1862 - Firenze 1925)*Firenze - Politica*

Insieme di due belle lettere autografe firmate dell'avvocato e politico toscano. **A. Firenze, 28 III (19)10.** Scrive all'ingegnere e restauratore fiorentino Giuseppe Castellucci (1863 - 1939) per ringraziarlo dell'invio della sua "*Tavola zodiacale di San Giovanni... così ben illustrata*"; si riferisce all'opera edita in Firenze nel 1909. Sembra che Castellucci si sia rivolto all'amico per un consiglio: "*mi unisco al suo voto per la remozione di questo antro... non essendo che pretto egoismo goder noi quello che (solo per goderlo meglio) sottraiamo al godimento dei posteri*". Entusiasta della collaborazione afferma "*ella invita la lepre a correre! Ebbene mettiamoci subito all'opera*". Due pagine in-8 su carta a quadretti int. '*Camera dei Deputati*'. **B. Firenze, 31 ottobre 1906.** Si rivolge ai propri "*segretari*" dell'Università popolare, avvisandoli che la sera stessa si recherà "*alla conferenza dell'avvocato Casoni*" come aveva promesso. Si scusa quindi se non potrà partecipare all'adunanza dell'università, programmata per la stessa sera. Una pagina in-8 su carta intestata '*Studio Rosadi - Via Cavour Firenze*'. € 120

132. Giovanni Rosadi (Lucca 1862 - Firenze 1925)

Altra lettera autografa firmata, datata *30 VIII (19)24*, diretta al *Conte Siciliani*, circa il proprio stato di salute. "*Enterocolite?! E' la mia tribolazione da sei mesi. Da due soltanto mi sono assoggettato a un regime dietetico rigoroso che mi dà la soddisfazione (...) ma non quello di guarire completamente. Ma io non ho il ricordo di essermela procurata con gli espedienti della scienza o della pubblicità...*". "*A me una signora ha raccomandato un preparato americano per la (...) di quella tale funzione, a base di paraffina. Io la prendo da un mese con molta attenzione...*". Tre pagine in-8. Acclusa busta. € 50

133. Pellegrino Rossi (Carrara 1787 - Roma 1848)

Lettera autografa firmata dat. *16 juillet 1840* del famoso giurista, economista e politico, primo ministro dello Stato Pontificio da Pio IX (il suo assassinio avvenuto a Roma nel 1848 costituì l'inizio delle vicende che porteranno alla proclamazione della Repubblica Romana). La missiva, scritta durante il lungo periodo trascorso a Parigi ove lavorava in qualità di professore di diritto costituzionale, è diretta a Marianna Rossi. "*Noi stiam bene. Io mi trovo però un po' affaticato e penso (...) di questi giorni partire per andare alle acque. Salutate Carlo...*". Una pagina in-8. Indirizzo autografo e annulli prefilatelici alla quarta. € 100

134. Giuseppe Sacripante, Cardinale (Narni 1642 - Roma 1727)*Propaganda Fide - Polonia*

Proclamato Cardinale da Innocenzo XII nel concistoro del 12 dicembre 1695 con il titolo di Santa Maria in Traspontina, fu Prefetto delle Sacre Congregazioni del Concilio (1696 - 1700) e di Propaganda Fide (1704 - 1727). Interessante lettera firmata in data *Roma 7 luglio 171(?)* diretta al *Nunzio* (apostolico) *in Polonia* al quale ordina di comunicare all'Arcivescovo di Leopoli (oggi in Ucraina) che la Propaganda Fide disapprova certe personali, del tutto eterodosse, iniziative condotte da quest'ultimo negli ultimi tempi. "*E' stato rappresentato à questa S. Cong[regazio]ne*

che Mons. (...) Arcivescovo Armeno di Leopoli si faccia lecito di conferire i sacri ordini à chierici di rito latino, e di promuovere con tutto lo sforzo tra i suoi Nazionali, l'osservanza d'un Calendario da lui composto nonostante che sia stato da V.S. avvertito anco per parte della S. Cong[regazio]ne di non innovare sopra di ciò cosa alcuna senza saputa e consenso della mede[si]ma. Per il che questi em[inent]i m[agnific]i Sig.ri à quali dispiace molto la condotta di questo Prelato hanno giudicato necessario di ammonirlo seriamente conforme si fa coll'aggiunta lettera, e proibirgli espressamente e proibirgli espressamente d'ordinare in rito Latino e di far novità alcuna in materia del Calendario...". Due pagine in-4. € 200

135. (Carlo Emanuele IV di Savoia) (Torino 1751 - Roma 1819)

Raro documento a stampa datato al 3 marzo 1799 in cui viene pubblicata una *protesta* ufficiale del Re di Sardegna dall'esilio di Cagliari, in seguito alla conquista del Piemonte da parte dell'esercito napoleonico, avvenuta (secondo le argomentazioni del sovrano contenute nel documento) con un'attacco proditorio allo stato sabaudo. "*In seguito agli avvenimenti che Ci hanno costretti a lasciare gli Stati Nostri di terra ferma, e ad abbandonare provisionalmente l'esercizio della Nostra autorità al Governo provvisorio, che sarebbe stato stabilito in Torino dal Generale in capo dell'Armata Francese, l'onore della Nostra Persona, l'interesse della nostra famiglia, e de' Nostri successori, i Nostri rapporti colle potenze amiche, ogni motivo in fine di giustizia, e di convenienza Ci obbligano a protestare, come altamente protestiamo in faccia all'Europa tutta sopra detti avvenimenti...*". Una pagina in-folio. Torino li 2 luglio 1799. Dalla stamperia Pane e Barberis. In Dora-grossa vicino S. Dalmazzo Con perm. Lievi fioriture ed aloni di umidità. € 240

136. Carlo Felice di Savoia (Torino 1765 - ivi 1831)

Importante lettera con firma autografa del Duca di Savoia, per dieci anni re di Sardegna (dal 1821 al 1831) indirizzata al Marchese di Villarios in data *21 ottobre 1799*, scritta durante il conflitto che portò alla conquista dell'Italia settentrionale da parte delle armate napoleoniche e in seguito a cui la corte sabuda dovette riparare a Cagliari fino al 1814. Chiede di comunicare il conferimento della carica di comandanti di tre battaglioni di fanteria agli ufficiali prescelti, nonché di procedere alla selezione dei capitani di suddetto corpo e di premiare coloro che si sono distinti in guerra. "*Essendoci degnati (...) di conferire la carica di Comandanti de' tre battaglioni della fanteria miliziana di questi sobborghi...*". Una pagina e ½ in-4. € 200

Carlo Felice.

137. Storia del Chablais

Savoia

Interessante manoscritto inedito datato al 1854 tit. *Chablais historique* e firmato dall'autore *François Lochon*. Il saggio, suddiviso in tre *cabiers*, è articolato in diversi capitoli nei quali vengono fornite notizie storiche riguardanti l'antica provincia del Ducato di Savoia e la sua capitale Thonon. Per un totale di 108 pagine a righe in-4, numerate e corredate da note didascaliche al margine sin. In francese. Leg. cart. Lievi macchie di umidità, peraltro in buonissimo stato di conservazione. Documento di notevole interesse storico. € 400

signature de la lettre
et devant chaque son sceau

39
Car Infanta dona Catalina

Traité de Lausanne
de l'An 1564.

Traité de Lausanne de l'An 1564 tiré d'une copie
existante dans les Archives du Spatone de Vergy.

Articles du Traité conclu dans la Ville, et Cité de Lausanne dans
l'année 1564 par messieurs les Médiateurs des dits Cantons neutres
des Ligues des Suisses, sans les différents états, entre l'Excellent
de Monsieur le Duc de Savoie et Messieurs de la Suisse, à cause des
Terres et pais de Vaud, Gex et Chablais, par mesdits Seigneurs
de la Ville de Berne conquis, le tout en vertu de la substance quant
à la prononciation, et déclaration de dix Seigneurs Médiateurs des
suddits Cantons, sans aucun vent de déduction, arguments et allega-
tion par les délégués de deux parties précédemment disputés
et proposés dans l'Assemblée de Seigneurs Médiateurs, lesquels procé-
dent à la définition, et à la terminaison du fait principal, devant pronon-
cer comme s'en suit:

Nommément que dans les autres terres, et places qui furent aux
prédécesseurs de Son Altesse de Savoie, par les suddits Seigneurs
de Berne saisis, conquis, et jusqu'à présent, tenus et regentés, ils se
dessaisissent, et dessaisissent entièrement et remettant à Son Altesse
de Savoie à savoir l'entière seigneurie de Gex et tout ce qui est au
delà du Lac de Genève au Cours du Rhône sur les rivières de Chablais
et Genève, ils ont conquis avec toutes droitures et appartenances
que jus qu'ici il ont eu aux suddites seigneureries et terres entières
comme encore à présent les tiennent se départant de toute prébention,
droiture et quarrelle, qu'eux ou leurs successeurs, à raison des dits con-
quests, possession et domination incurris aux dites seigneureries
et terres à présent ou à l'advenir, en sorte que l'on ne puisse avoir des redits
ou pourvoir se départant de leur régime et gouvernement préci-
dent de dites seigneureries et terres, qui tiennent les habitans et

138. Filiberto del Carretto, Marchese di Bagnasco (morto nel 1658) Savoia

Lettera autografa firmata del generale dell'esercito di Savoia, governatore e luogotenente generale della contea di Nizza, Cavaliere dell'Ordine Supremo del Collare o della SS. Annunziata. Dat. *Savona 26 marzo 1641*. Due pagine in-4. € 100

139. Friedrich von Schlegel (Hannover 1772 - Dresda 1829)

Firma autografa su biglietto da visita manoscritto del filosofo considerato uno dei padri del romanticismo tedesco. Tracce di colla. € 250

140. Vittorio Scaglia (sec. XVIII) *Madama Reale e i Vini al Granduca di Toscana*

Lettera firmata dat. *Nizza li 27 febbraio 1648* del Conte di Verrua e Marchese di Caluso, luogotenente generale di S.A.R. il Duca di Savoia e Governatore del Castello di Nizza. Ordina di consegnare una somma di denaro a *Gio. Battista Fasolis* come rimborso per la spesa effettuata "*per comando di M[adama] Reale (...) nella compra de Vini mandati al S. Gran Duca di Toscana...*". Una pagina in-4 su carta filigranata, bel sigillo all'armi sabaude al margine inf. Segno a penna al margine sin. Breve regesto alla quarta. € 150

141. Federico Sclopis (Torino 1798 - ivi 1878)

Lettera autografa firmata del giurista e uomo politico piemontese presidente del Senato del Regno d'Italia dal 25 maggio 1863 al 24 ottobre 1864, da *Torino il 16 settembre 1851* diretta al patriota Leopoldo Galeotti in cui ringrazia "*per l'accoglienza*" della sua "*compilazione intorno agli Stati Generali di Piemonte e della Savoia (...) vorrei pure che gli Italiani tutti dessero retta alle parole da Lei pronunziate. Ma, a dire il vero, ho l'animo preoccupato da tristi pensieri; la mala fede e le esagerazioni prenderanno l'Italia...*". Tre pagine in-4. Indirizzo autografo, sigillo in cer. rossa e timbro postale alla quarta. € 120

142. Domenico Sestini (Firenze 1750 - ivi 1832)

Numismatica XIX Secolo

Interessante lettera autografa firmata del celebre numismatico, botanico ed antiquario in cui viene ricordato il Marchese Stefano Bernardo Majnoni (1756-1826) appena scomparso. Quale attivo collezionista il Majnoni, grazie all'amicizia con Sestini, riuscì a pubblicare le parti più interessanti della sua raccolta che comprendeva monete cufiche e sassanidi (*Notizia di medaglie rare od inedite della collezione Majnoni*, Milano, 1818) in cui emerge l'interesse per le varietà e novità che arrivavano dall'Oriente e che costituivano materia di studio per entrambi gli studiosi. Una pagina in-4 datata *Firenze, 31 luglio 1826*. "*Trovai una Lettera del nostro S. Majnoni scrittami il dì 27 giugno 1823 allora vivente e l'ultima ch'io abbia avuta. Ma dopo belas! Infelicemente cessò di vivere per colpa dei medici. Abbiamo perso un vero amico ed un bravissimo signore. In detta lettera mi scrisse che i due disegni in questione furono rimessi ad uno stampatore a Lugano. Onde questi devonsi ritrovare, ma non so come si chiamino per ripeterli perchè io mi lusingo che non avrà tirato alcun esemplare (...) Riposato che sarò, darò mano all'illustrazione di alcune medaglie rare del Museo Fontana. Bisogna stare attenti, che in commercio vi sono più di 200 conii falsi di medaglie che si fabbricano in Levante oltre quelle Beckeriane, d'equal numero...*". € 150

143. Filippo Severoli (Faenza 1767 - 1822)

Napoleonica

Lettera con firma autografa datata *Lowenberg li 11 Agosto 1813* del Generale del Regno d'Italia (1805 - 1814) Comandante di divisione in Spagna nel 1808 diretta al Generale Zucchi (1777 - 1861, anch'egli agli ordini di Napoleone fino alla caduta di quest'ultimo a Waterloo; successivamente sarà fra i più ferventi patrioti per l'indipendenza italiana). Corrispondenza militare, durante alcune operazioni in Belgio, relativa al vettovagliamento delle truppe. "*Le circostanze ci*

obbligano ad esigere che le Comuni retratte nei versamenti spediscino immediatamente il restante della loro requisizione nei Magazzini di Lowenberg, fra queste trovasi il Dominio, e la Comune di Zepten. Il Dominio deve ancora fromenti e segala...". Una pagina in-4. Indirizzo e traccia di sigillo alla quarta. € 150

144. Pietro Silva (Parma 1887 - Bologna 1954)

Lettera autografa firmata dat. *Berceto 20 settembre* (senza indicazione di anno) dello storico emiliano autore della fortunata opera *'Il Mediterraneo dall'unità di Roma all'Unità d'Italia'* (1927), di congratulazioni per *"la Sua designazione per il posto di alta fiducia presso il Ministro"*. Tre pagine in-8, brunate. € 50

145. Cesare Speciano (Cremona 1539 - ivi 1607)

Novara

Documento con firma autografa (in calce) dat. *Novara 20 marzo 1589* dell'ecclesiastico lombardo, Vescovo di Novara dal 1584, ambasciatore presso la corte di Spagna (1586 - 1588) e nunzio apostolico in Germania dal 1592 al 1598, relativo ad una questione giudiziaria. Una pagina in-folio. Alcuni fori non compromettono la leggibilità del testo. Traccia di sigillo al margine inf. € 100

146. Clara Spinucci (Fermo 1741 - Porto San Giorgio 1792)

Fermo

Lettera autografa firmata (senza ind. di data) della Contessa di Lusazia, che nel suo soggiorno a Vienna frequentò Pietro Metastasio, diretta al Conte Giuseppe Maggiori in cui lo informa che non sarà possibile *"restar a dormire domani al Porto"*. *"La prevengo acciò non dia l'incommodo alla Sig.ra Contessa di far preparare né letti né altro; partiremo domani alle 15 e mezza..."*. Firmato *"Contessa di Lusazia"*. Una pagina in-8. Indirizzo alla quarta. € 100

147. Leone Strozzi (Firenze 1515 - Scarlino 1554)

Importante documento firmato e datato al *1547* del celebre condottiero fiorentino, capitano delle galee di Malta e priore di Capua. Scrive ad un suo ufficiale relativamente alla *"contruction et equippage"* di alcune galee per conto del Re di Francia, dal quale era stato da poco nominato *"Capitaine General"* della marina. Una pagina in-4 obl. su perg. Strappo al margine inf. non lede il testo. Indirizzo al verso. Le bruniture (*recto/verso*) sono dovute alla disinfezione postale della missiva. € 700

148. Torino. Relazione della festa de' 14 luglio

Documento a stampa (senza data) relativo alla celebrazione della presa della Bastiglia in Torino. In francese e italiano. *"A tenore delle disposizioni contenute nel programma della festa, si è contrutto un anfiteatro sulla Piazza Castello, in mezzo al quale si è eretta la statua della Libertà, e l'arma funebre di Desaix stavagli avanti. Era l'anfiteatro adorno di trofei militari e degli emblemi della festa..."*. Sette pagine in-8. Lac. a pag. 5 lede piccola porzione di testo. Lievi fioriture ed aloni di umidità. Turin, de l'imprimerie des sciences et arts, Rue neuve, N 929. € 150

149. Antonio Tornielli (Novara 1579 - ivi 1650)

Insieme di tre lettere firmate (delle quali una interamente autografa) del prelado piemontese, Referendario del supremo tribunale della signatura apostolica di grazia e giustizia, Segretario della congregazione dei vescovi e dei regolari e Vescovo di Novara dal 1636. **A.** *Roma li 18 luglio 1637*. Ringrazia il corrispondente per aver ricevuto un volume. *"Con gusto grandissimo ricevo il stampato discorso di V.S che è frutto (...) dell'ottimo suo ingegno..."*. Una pagina in-4. Indirizzo autografo e sigillo in cera sotto carta (con impresso galero vescovile) alla quarta. **B.** *5 octobris 1639*. Provvedimento amministrativo. Una pagina in-4 obl., in latino. Sigillo in cera sotto carta (lieve lacuna). **C.** *Novara 23 luglio 1649*. Su certe

questioni amministrative. Una pagina in-4 obl. in latino. Indirizzo manoscritto e sigillo in cera sotto carta alla quarta. € 150

150. Luigi Torrigiani (Firenze, m. nel 1777)

Lettera firmata dat. *Roma 21 Marzo 1767* del Cardinale fiorentino (creato nel 1753 da Papa Benedetto XIV) e Segretario di Stato della Santa Sede nella quale informa il corrispondente intorno ad una questione di diritto canonico che gli è stata sottoposta. “*Se il suo Sig.re Figliuolo domanderà la dispensa per isposare una sorella cugina della defunta sua moglie e se vi saranno giuste cause per accordarla, io non ho luogo a poter fare nessun ufficio per impedirlo. Due però sono le strade per le quali può spedirsi questa grazia: una è la Dateria e l'altra il S. Uffizio; onde se V.S. crede di doversi opporre, bisogna ch'io faccia mettere il nihil transeat nell'uno e l'altro luogo. . .*”. Una pagina in-4 su carta filigranata. Lieve lacuna all'angolo sup. destro non lede il testo. € 150

151. Giangiacomo Teodoro Trivulzio, Cardinale (Milano 1597 - ivi 1656)

Ecclesiastico membro dell'illustre casato milanese, proclamato cardinale con il titolo di San Cesareo in Palatio il 19 novembre 1629 da Urbano VIII, fu al servizio dell'Impero Spagnolo in qualità di Governatore Generale della milizia di Milano, commissario imperiale e Viceré di Aragona (1642). Lettera autografa firmata dat. *Val[enci]a li 6 luglio 1640*, di cortesia. “*Intendo con piacere mio par[ticola]re l'andata di VS al (...) perché m'assicura della sua salute. . .*”. Una pagina in-4 su carta filigranata. Breve regesto alla quarta. € 150

152. Pasquale Turiello (Napoli 1836 - ivi 1902)

Carteggio costituito da quattro lettere autografe firmate (tutte risalenti al 1875) dello scrittore, docente e patriota (combatté con Garibaldi nel 1866-67), membro di spicco della Destra storica; fu autore di diverse opere di argomento politico, la più significativa delle quali è intitolata *Governo e governati in Italia* (1882). Dirette a diversi destinatari, su questioni di lotta politica relative all'ambito napoletano. “*Ieri credea certa la vittoria, oggi mi pare probabile soltanto. . .*”. “*Io lascio in questi giorni la direzione dell'Unità Nazionale, la quale si fonderà con la Gazzetta suddetta, nella quale scriverò qualche articolo. . .*”. Per un totale di sei pagine in-8 (tre missive su carta int. ‘*l'Unità Nazionale - Napoli*’ e ‘*Gazzetta di Napoli*’). € 250

153. Stefano Turr (Baja 1825 - Budapest 1908)

Due biglietti intestati del *General È[tienne] Turr*, (ufficiale del Regno di Sardegna e garibaldino) con note autografe (uno dei bigl. con firma autografa). € 100

154. Camillo Vacani (Milano 1784 - ivi 1862)

Ufficiale del genio del Regno Italico nel 1820 passò nell'esercito austriaco raggiungendo il grado di maggior generale. Fu altresì presidente dell'istituto lombardo di scienze e lettere. Lettera autografa firmata datata *22 7bre 1830* indirizzata a Giuseppe Grassi, membro dell'Accademia delle Scienze di Torino in cui chiarisce un malinteso sorto tra i due a causa di certe frasi scritte dal Vacani nell'ultima missiva spedita all'amico. “*Disingannatevi. Voi non potete mai recarmi dispiacere, né io so di avere mai avuto altro desiderio fuorché quello di provarvi la profonda mia stima e l'affetto più franco e più sincero. . .*”. Una pagina in-4. Lac. al margine inf. non lede il testo. Lievi strappi al margine destro. Indirizzo e bel timbro in cer. rossa alla quarta. € 100

155. Giacinto Amedeo Vagnone (sec. XVIII)

Tre lettere firmate del vescovo di Alba (dal 1770 al 1777), delle quali due interamente autografe, relative al biennio *1774-1776* (una con destinatario, il vescovo di Mondovì.). Corrispondenza fra due

Alba

prelati piemontesi legati da un forte vincolo di amicizia. *“Presentandomi favorevole opportunità non voglio più a lungo differire di rinnovare a V.S. Ill.ma e Rev.ma gli atti del mio ossequio e gratitudine per le tante cortesie ricevute della di lei gentilezza e ed allo stesso tempo significarle il mio perfetto ristabilimento in salute ed il ritorno fatto alla mia residenza da due settimane...”*. Per un totale di tre pagine in-4. € 120

156. Arturo Vecchini (Ancona 1857 - ivi 1927)

Insieme di due lettere autografe firmate (senza indicazione di data) del noto deputato e avvocato penalista marchigiano relative alla pubblicazione di un volume. *“Hai mandato il manoscritto? Scrivimi in proposito un rigo. Così potrò dar qualche spinta...”*. Due pagine in-8 picc. € 50

157. Venezia. Governo provvisorio 1848.

Bel documento a stampa datato al 6 agosto 1848 emesso dal Governo Provvisorio di Venezia, in cui è pubblicato il decreto che sancisce l'ammissione della *Serenissima* al Regno di Sardegna. *“Esso Governo Decreta: La legge 27 luglio decorso, quale è compresa nel presente decreto, viene pubblicata per ogni suo effetto. (Segue la legge). Eugenio Principe di Savoia-Carignano luogotenente generale di S.M. nei Regii Stati in assenza della M.S. vista la deliberazione del dì quattro corrente mese della città e provincia di Venezia (...) il Senato e la Camera dei Deputati hanno adottato; Noi, in virtù dell'autorità che Ci è delegata, abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue: Art. 1. L'immediata unione delle città e provincia di Venezia, votata dai suoi rappresentanti, è accettata. La città e la provincia di Venezia formano cogli Stati Sardi e cogli altri già uniti un solo Regno, alle condizioni contenute nelle leggi d'unione con la Lombardia. Art. 2. Per le provincie venete vi sarà una Consulta straordinaria...”*. Una pagina in-folio. Per Francesco Andreola Tipografo del Governo provvisorio di Venezia. € 900

158. Giuseppe Veneziani (1772 - 1853)

Ampia ed interessante lettera autografa firmata del fisico, matematico ed ecclesiastico che fu professore di Fisica a Piacenza. Dal *Collegio di San Lazzaro* (Piacenza) il 10 luglio 1796 scrive al piacentino Giuseppe Sacchini per commentare la dissertazione che accompagna l'invenzione di *“una macchinetta che potrà far epoca nella storia dell'intelletto umano”*. *“Ho letto la dissertazione e a me sembra che la teoria del micrometro non poteva essere più fondata; poiché i principi che le servono di base sono de' più certi e de' più ammessi; e credo che questa macchinetta potrà far epoca nella storia dell'intelletto umano (...) Privo di cognizioni e di principi non so farmi un adeguata idea del sistema totale della macchina e molto meno posso concepire come possa combinare tanti movimenti senza che l'uno sia d'ostacolo all'altro”*. Due pagine in-4. Indirizzo autografo. € 120

159. Vercelli e il Risorgimento

Insieme di sei lettere manoscritte datate *Borgovercelli 1910* relative ad alcune ricerche condotte da parte del Professor *Silvio Rosate* sulle testimonianze storiche ed epigrafiche del Verellese e del Novarese riguardanti la storia del Risorgimento. *“E ciò in seguito al proposito manifestato dal Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano, di raccogliere e depositare tutti i documenti della Storia nel Museo delle Glorie Italiane che sorgerà sul Campidoglio accanto al monumento a Vittorio Emanuele II”*. *“Facendo seguito alla raccolta di epigrafi esistenti in questo Comune e riguardanti il nostro glorioso Risorgimento Italiano (...) ho il pregio di rassegnare alla S.V.Onor. quivi compiegati altri cenni biografici e storici che ho potuto raccogliere ed ordinare dopo la disamina di documenti e scritti vari, circa*

i Fratelli valorosi Brunetta d'Usseaux che tanto seppero distinguersi nelle guerre per l'Indipendenza Italiana...". € 150

160. Elma Vercelloni (Prima metà XX secolo)

Lettera autografa firmata della scrittrice e presidente propaganda delle armate femminili durante la guerra, moglie dell'omonimo socialista riformista Virgilio. Senza data. Due pagine in-8. *"A giorni uscirà un Numero Unico da me redatto per propaganda coscrizione femminile obbligatoria che noi reclamiamo dal Governo. Perché non mi manda un suo scritto? Io ci tengo..."*. Lac. al margine lede due lettere. Timbri 'Armate Femminili la Presidente provvisoria Elma Vercelloni Corso Umberto 151 Cave, Lazio'. € 100

161. Michele Antonio Vibò (Torino 1630 - ivi 1713)

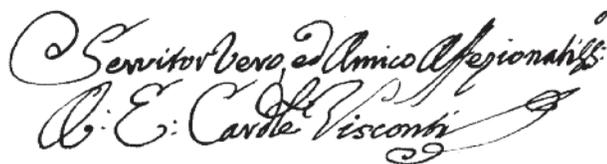
Arcivescovo di Torino (eletto nel 1690) figlio di Pietro Vibò cancelliere del duca Vittorio Amedeo I di Savoia, fu abate commendatario di San Pietro di Rivalta, nonché primo segretario dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Importante carteggio costituito da 12 lettere firmate (delle quali una interamente autografa) e una memoria manoscritta datata 1667-1668 (da Parigi) dirette ad Agostino Franciotti, importante ecclesiastico che assistette in qualità di mediatore a nome del Papa al Congresso d'Aquisgrana (1668) sottoscrivendo il trattato di pace tra Francia e Spagna. Le missive contengono interessanti aneddoti diplomatici relativi ai momenti antecedenti il congresso che portò al Trattato di Aquisgrana (1668) ponendo fine alla cosiddetta "guerra di devoluzione". Alcuni passi a titolo puramente esemplificativo. Nella lettera del 30 Xbre 1667 scrive: *"Io intanto ho stimato mio debito di non solo trasmetterle il duplicato delle suddette mie lettere dei 23, ma anco copia del foglietto venutomi da Roma per far caldissime istanze a questo Sig. di Lionne, acciò da S.M. Xma fosse accettata Roma per luogo del congresso, al che sin hora questo Ministro repugna gagliardamente; e mi ha protestato che S.M. Xma non lo farà mai, ma bensì in qualsivoglia città al lungo del Reno, volendo che il congresso si faccia in un luogo dove i Ministri delli Principi Heretici vi possano assistere, siccome quelli dei cattolici. Queste difficoltà mi fanno concludere, che prima sia aggiustato il luogo del congresso anderà a Marzo, che vuol dire si farà un'altra campagna, e quello che è peggio non vedo, che gli Spagnuoli si mettano in alcun stato di difesa poichè per le lettere capitatemi avant' bieri da Madrid delli X del corrente, il Cardinale Visconti mi avisava che molto lentamente si portassero a fare delle levate..."*. In data 23 Xbre 1667: *"S.M.à non havrebbe difficoltà alcuna, che il congresso di facesse in Aquisgrano, e sarà sempre pronto ad accertare detto luogo a tratar la pace..."*. € 1500



Handwritten signature in cursive script, likely of Michele Antonio Vibò, with the date 1667 and the name Virgilio below it.

162. Antonio Eugenio Visconti, Cardinale (Milano 1713 - Roma 1788)

Prelato lombardo figlio del Feldmaresciallo del Sacro Romano Impero Annibale Visconti e di Claudia Erba-Odescalchi, nunzio apostolico in Polonia nel 1760, fu creato Cardinale il 17 giugno 1771 da Papa Clemente XIV. Insieme composto da cinque lettere firmate (delle quali una interamente autografa) risalenti al biennio 1777-1778, tutte indirizzate a *Monsignor Casati Vescovo di Mondovì*. Riportiamo alcuni passi a titolo esemplificativo. “. . . fu mia cura di fare umiliare a Nostro Signore per mezzo dell'E.mo Sig.r Cardinale Pro-Segretario de' Memoriali la supplica che Ella m'inviava, e non tralasciai di raccomandarla all'E.za Sua per il buon esito dell'Istanza. Essendomi stata però indi a poco rimessa con la condizione di darla a Mons. Tesoriere - or di fresco Cardinale - acciò Egli la riferisse a Sua Santità, invia a questo Pontificio Ministro la supplica stessa accompagnata dalle mie pressanti premure. . .”. (Roma 28 Giugno 1777). “Mi furono, non è gran tempo, presentate a nome di VS Illma le sue dotte ed erudite lettere pastorali, che hanno in me confermata l'alta opinione che io ho del suo merito. L'ho lette con piacere sì grande dell'animo mio, che non ho potuto dispensarmi di comunicarle ad alcuni Vescovi di mia conoscenza. . .”. (Roma 15 marzo 1777). Per un totale di 7 pagine in-4. Ottimo stato di conservazione. € 350



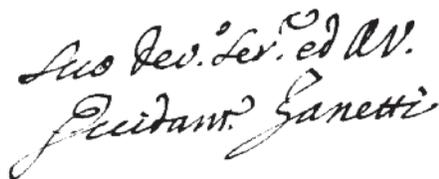
Servitor vero ed Amico Affezionato
A. E. Visconti

163. Guidantonio Zanetti (1741 - 1791)

Numismatica

Interessante insieme di due lettere autografe firmate del noto numismatico bolognese, la cui cospicua collezione di libri e manoscritti sull'argomento è conservata oggi presso la Civica Biblioteca Archeologica e Numismatica di Milano. **A. 15 marzo 1781**, indirizzata al collega *Michele Antonioli*, (autore di ricerche sulla zecca e sulle monete di Correggio, nonché su Antonio Allegri, massimo pittore della sua città natale). Corrispondenza densa di riferimenti agli studiosi ed alle opere di numismatica dell'epoca. “*Il trattato delle monete del Guastalla è bensì terminato, ma non si pubblicherà se non quando saranno stampate unit. [amente] al med.[esim]o varie lettere sopra le altre de Gonzaghi cioè Sabbioneta, Bozzolo, Pomponesco, Novellara, Castiglione e Solferino, le quali subito che saranno terminate sarà mia cura che abbia il tutto acciò se ne possa prevalere per il di leri trattato.*”. “*La prego di ringraziare a mio nome il Sig. Dr. Cabassi della condiscendenza, che in favorirmi le monete italiane che possiede. Potrebbe soggiugnerle, che gradirei moltiss[imo] se me le potesse mandare con maggior sollecitudine dirigendole al S.r. Cav. Tiraboschi, acciò osservare se ve ne fosse alcuna che mi mancasse delle zecche de Gonzaghi. . .*”. Due pagine in-4 su bifolio (fogli parz. staccati). Lievi strappi ai margini non compromettono la leggibilità del testo. Bruniture al margine sup. bianco. Indirizzo autografo e sigillo in cera sotto carta alla quarta. **B. Bologna 15 maggio 1790**. Al noto erudito *Abate Cesare Cittadella* (come da nota di altra mano al margine sup.). “*Serve la presente per (. . .) la ricevuta della sua opera su i Pittori Ferraresi,*

che ha voluto regalare e che ho gradito moltissimo, e perciò gliene rendo infinite grazie. Il mezzo denaro, o Bagattino, ch'io desidererei è quello di Federico Imperatore. Vedrò volentieri quello che m'indica col nome di Leonello perché potrebb'essere che non l'avessi...". Una pagina in-4. € 250



Suo Dev. Ser. ed M.
Arcid. Gianetti

164. Pietro Antonio Zorzi (Novegradi 1745 - Udine 1803)

Lettera autografa firmata (senza indicazione di data né luogo) del Vescovo di Ceneda (dal 1786 al 1792) Arcivescovo di Udine (dal 1792 alla morte) nominato Cardinale nel 1803 da Pio VII ma trapassato prima di ricevere l'investitura, nella quale comunica al corrispondente che si adopererà per aiutare una fanciulla nel suo percorso spirituale verso i voti "*purché si verifichi la sua vocazione*". Una pagina in-8 su carta filigranata. € 100

165. Vincenzo Zuccherò (sec. XIX)

Lettera autografa firmata dat. *Torino 20 maggio 1852* del fanciullo prodigio "improvvisator di calcoli in età fanciullesca" nella quale invita un illustre personaggio "*all'Accademia di calcoli numerici a memoria (...) nella sala del Gabinetto Chimico sita nel collegio di S. Francesco da Paola*" a Torino. Una pagina in-4. Lacuna all'angolo sup. sin. non lede il testo. € 80

Alba

- Il Frattico e le mamme -

I

Mamma e bambino

Nella freschissim'alba adamantina,
 - come un preciso ricordare in mente -
 a la domestic' oprea mattutina
 ti veggo, o madre, attendere silente.

III

Poi.

Che a l' uom canuto il fargolo s'arrenda
 qual prima primavera a tardo verno,
 e antica legge de l'umani governo
 in una ineluttabile vicenda.

Ma pur se avvien che l'anima s'accenda
 di novella Virtù, per un materno
 seno che placid travaglio odierno,
 pur che una nova giovinezza splenda.

Si parte, in vero, giovinezza quando
 l'albe materne mani, morti figli,
 non dien carezze più letificando!

Che questi giorni sieno ancor lontani
 per me, per lei, per quante madri han figli,
 e gli alti preghi miei non sieno vani.

Nino Berrini

LETTERATURA E TEATRO

166. Giuseppe Adami (Verona 1878 - Milano 1946) *Teatro italiano*

Carteggio costituito da quattro lettere autografe firmate dello scrittore, drammaturgo e librettista. **A. Milano 29 dicembre 1918** nella quale comunica di essersi recato *“al Ministero della Guerra e a quello dell’Istruzione per sollecitare la tua pratica”* congratulandosi per il successo dell’ultima opera dell’amico: *“Mi pare che l’opera tua sia - come la mia del resto e come deve essere l’opera teatrale di chi ha testa solida e spirito sano - di reazione a questo moderno teatro di cartapesta che vorrebbe rinnovare, approfondire, ironizzare, filosofare ed ha la consistenza - a Dio piacendo - delle bolle di sapone!”*. Tre pagine in-8. **B. Milano 15 settembre 1934**, di ringraziamenti. Su cartolina postale. **C. Roma 23 febbraio 1935** in cui elogia l’amico per un articolo: *“Con Giannino e con Donaudy abbiamo letto e commentato il vostro articolo (...) ed ancora una volta dimostrate lealtà, coraggio, preparazione, conoscenza profonda dei problemi che ci riguardano”*. Due pagine in-4, carta int. *‘Pur che arda - e di sua luce - ne illumini - e risplenda’*. **D. Milano 31 maggio 1939**, di ringraziamenti. Su cartolina postale. € 150

167. Alessandro Adimari (Firenze 1579 - 1649) *Poesia Barocca*

Lettera autografa firmata del poeta toscano che intitolò ai nomi delle Muse le sue sei raccolte di sonetti (1637-42), celebre anche per la traduzione delle *Odi* di Pindaro (1631). Una pagina in-4 datata *Firenze, 7 Xbre 1641*. *“Ero alla Villa quando a questi giorni mi pervenne, portato qui a casa, un plico per un P. di questo Convento di S. Spirito, al quale fu subito da me mandato per un servitore che l’haveva riscosso. Ond’io mi scuso con V.S. se non diedi subito risposta alla gradit.ma Sua e se forse non fu servito come desiderava...”*. € 200

168. Adolfo Albertazzi (Bologna 1865 - Castel San Pietro Terme 1924)

Interessante lettera autografa firmata dello scrittore, discepolo, amico e biografo di Giosuè Carducci dat. *Bologna 15 settembre 1907* nella quale comunica i suoi futuri progetti editoriali: *“Nel prossimo anno pubblicherò, spero, un volume di racconti, i più notevoli dei quali sono d’ambiente storico e d’argomento umoristico: vi ricerco cioè i contrasti dei grandi avvenimenti storici (come la Rivoluzione, la fortuna di Napoleone, le guerre d’indipendenza etc) (...) “L’insperata fortuna poi del mio recente romanzo “In faccia al Destino” m’indurrà a preparare un’edizione “riveduta e corretta” per seguire il consiglio di alcuni critici e dei traduttori francese e spagnolo...”*. Una pagina in-8. Segni a matita blu. € 80

169. Francesco Alberti di Villanova (Nizza 1737 - Lucca 1801)

Lettera autografa firmata datata *Nizza li 27 Agosto 1768* del lessicografo autore del *Dizionario universale critico ed enciclopedico della lingua italiana* (1797 - 1805) diretta all'avvocato Brun di Torino in cui lo informa che si recherà presto nel capoluogo piemontese "*per quivi soddisfar quelle persone cui son tenuto soddisfare e mostrar false certe cose che sento si sono sparse sul conto mio...*". Una pagina in-8. Lacune ai margini inferiori non ledono il testo. Indirizzo autografo alla quarta. € 100

170. Sibilla Aleramo (Pseud. di **Rina Faccio**, Alessandria 1876 - Roma 1960)

Tre lettere autografe firmate di una delle personalità femminili più note della letteratura italiana. **A.** *26 giugno 1924*, da Genova, nella quale si rammarica di non aver potuto incontrare un amico nei giorni in cui si trovava a Torino: "*mi rincrerbe partir da Torino senza salutarvi: ma non sapevo dove telefonarvi...*". Una pagina in-4. **B.** *Bagnasco (Domodossola) Albergo Milano 17 luglio (19)24* nella quale, trovandosi in difficoltà finanziarie, chiede che le venga inviato urgentemente del denaro: "*Caro amico, la vostra lettera mi raggiunge quassù. Forse è la provvidenza. Vi spiegherò. Ma vi chiedo soltanto: potete mandarmi mille lire, in prestito o a fondo perduto, ma subito, magari telegraficamente?... Da 15 giorni vivo in angoscia. E sono stanca, stanca...*". Una pagina in-4. **C.** *Champoluc (Val d'Aosta) Hotel Breithorn 29 luglio (1924)* in cui spiega le ragioni legate alla richiesta del prestito: "*voi m'avete scritto: "Non avete vicino la Soc. degli Autori?". Già. Ma la Soc. degli Aut., alla quale avevo chiesto mille lire in anticipo me l'ha negate! Queste son le cose che accadono in Italia! Basta. Ho potuto, come vedete, lasciar Bagnasco e venirmene quassù, dove spero poter rimanerle tutto il mese a lavorare*". Una pagina in-4. € 200



171. Francesco Ambrosoli (Como 1797 - Milano 1868)

Bella lettera autografa firmata dat. *Milano 6 marzo 1862* del letterato e traduttore (dal greco e dal tedesco) autore di manuali e grammatiche, in cui scrive al corrispondente su questioni private e letterarie. "*Avrà potuto sapere per lettere o per telegrafo come io sono stato cagione che alle poesie di Donna Eugenia se ne aggiungesse una nuova, nella quale è notevole principalmente la felicità di render poetica, e liricamente poetica, una serie di pensieri semplicissimi...*". "*Ma perché s'è ella addossato un lavoro sì lungo, che altri poteva eseguire abbastanza bene, interrompendo gli studi sull'Ariosto, ai quali nessuno è apparecchiato al pari di Lei?...*". "*E anch'io non ho potuto godere quell'ozio vagheggiato ne' miei anni viennesi, e spendere questi ultimi giorni in qualche lavoro letterario di mia elezione. L'istituto ha voluto nominarmi Vice-Presidente; ed ora, per la morte del De Cristoforis, divento Presidente, la qual carica dura due anni. Perciò, in quanto allo scrivere cose pensate e degne di restare nella memoria dei posteri, la porta del futuro è già chiusa...*". Tre pagine in-8, in elegante grafia. € 120

172. Guglielmo Anastasi (Milano 1874 - 1919)

Due lettere autografe firmate dello scrittore autore di romanzi e opere teatrali. **A.** *Genova 4 ottobre 1907* nella quale ringrazia sentitamente il corrispondente per le parole di elogio in un articolo pubblicato su *“La Gazzetta del Popolo”*, augurandosi di poterlo incontrare al più presto: *“Non dimentichi di avvisarmi quando verrò a Genova per la recita della sua applaudita commedia! Sarò felice di conoscerla personalmente e di ammirare il suo lavoro!”*. Una pagina in-8. **B.** (senza indicazione di data) nella quale comunica le tematiche centrali del suo ultimo lavoro, che sarà pubblicato *“in dicembre”*: *“Ho terminato in questi giorni un romanzo, Eldorado, nel quale mi sono proposto di studiare e descrivere un ambiente che offre oggi uno speciale interesse, l'ambiente della Borsa. Nessuna città più di Genova forse era adatta per uno studio di tal genere; a Genova la vita della Borsa ha irradiazioni e ripercussioni infinite, in tutti i campi, in tutti gli ordini sociali, si svolge con una intensità e una veemenza davvero prodigiosa!...”*. Il romanzo *Eldorado*, il più noto dello scrittore, fu pubblicato da Treves nel 1908, anno cui va assegnata la lettera. Una pagina in-8. € 80

173. Hans-Christian Andersen (Odense 1805 - Copenaghen 1875)

Indirizzo autografo su frammento di busta (cm 9 x 5) del celebre scrittore danese autore de *La Sirenetta*. *“Dr. Med. Zürich Rue Massena N° 20”*. € 250

174. Giannino Antona Traversi (Meda 1860 - Verona 1939)

Insieme di 4 lettere (3 autografe firmate, una datt. con f.a.) dello scrittore e autore teatrale. **A.** *Meda 16/8/1907* in cui scrive su uno spiacevole episodio che lo ha riguardato: *“La perfida insinuazione di Ugo Ogetti meritava bene la mia innanzi senza titubanza alcuna...”*. Due pagine in-8. **B.** *Meda 3/9/1907* nella quale scrive relativamente alla *querelle* con Ogetti: *“Se la mia lettera non sarà pubblicata interamente, si prega di rimandarmela a Milano...”*. Su cartolina postale. **C.** *Meda 10/10/1907* sempre sulla controversia sopracitata per cui pensa alle contromisure da adottare nel duello verbale sulle pagine della *Gazzetta del Popolo*, lamentandosi con il giornalista Nino Berrini per il pessimo trattamento ricevuto dal giornale: *“Avevo telegrafato all'amico Pastonchi pregandolo di venire da voi per farmi intendere le mie buone ragioni (...) “Tu mi hai telegrafato che alla Gazzetta del Popolo devi semplicemente ubbidire. Lo so, e non ti faccio rimprovero alcuno di quello ch'è accaduto. Ma non ti vorrai meravigliare se, d'ora innanzi, io mi guarderò bene dallo scrivere su un giornale, il quale mi ha negato il diritto all'ultima parola, venendo meno ad ogni buona costumanza giornalistica e a ogni doveroso riguardo verso di me”*. Quattro pagine in-8. **D.** *Roma 7/4/1934/XII* nella quale promette di adoperarsi per *“sapere qualcosa circa al divieto di rappresentazione del tuo lavoro...”* informandolo inoltre di aver terminato l'ultima sua opera: *“Il mio Rito grazie a Dio, è compiuto... e ne sono, modestia a parte, molto soddisfatto! Come vorrei potertelo leggere!”*. Una pagina in-8. € 150

175. Giuseppe Baccini (Barberino di Mugello 1851 - Firenze 1922)

Lettera autografa firmata del bibliotecario della Nazionale di Firenze dat. *Firenze, 9 maggio 1889*. Quale Direttore responsabile del giornale *Lo Zibaldone* invita il corrispondente a pagare *“il prezzo del suo abbonamento”* dovendo i *“proprietari-compilatori del giornale... regolarne il bilancio dell'anno scaduto”*. Una pagina in-8. € 50

176. Giuseppe Baffico (La Spezia 1852 - Genova 1927)

Lunga, interessante lettera autografa firmata del giornalista e scrittore dat. *Roma 25 settembre 1907* in cui spiega quali sono i propri progetti letterari per il futuro, in risposta ad un'inchiesta sui letterati italiani contemporanei condotta dal giornalista Nino Berrini sulle pagine della *Gazzetta del Popolo*: *“Quali e quanti lavori drammatici o narrativi preparo per il nuovo anno?. La domanda mi*

lusinga e insieme mi rattrista. (...). "Sto dunque scrivendo gli ultimi capitoli di un romanzo intitolato "Vittorie del male"; e preparo un nuovo volume di novelle. Protagonista del romanzo è una specie di Don Chisciotte moderno che segue traverso il mondo dei piaceri una coppia criminosa per iscoprirne i reati e per salvare e vendicare una vittima; e finisce col rimanere fra le reti di una femmina sensuale, mentitrice...". Otto pagine in-8. € 100

177. Antonio Benci (Santa Luce, Pisa 1783 - Livorno 1843)

Lettera autografa firmata dello scrittore, storico ed editore toscano datata *Firenze 14 di Maggio 1821*, diretta a *Luigi de Angelis Professore e Bibliotecario in Siena*. Una pagina in-4. *"Leggerò con molto piacere le sue annotazioni per rispetto a Dante. Quindi procurerò che siano inserite nell'Antologia il più presto che si potrà e dico il più presto perché in questo momento vi è una folla di articoli, tantochè il Sig. Vieusseux ne perde di borsa... (...) Io non lo tengo per associato allo schiller, perché ne ho già destinato una delle mie copie per lei. Quando stamperò la storia della lingua, allora avrò piacere che cotesta biblioteca e non già il suo valente bibliotecario, vi si associno...".* Indirizzo autografo e annullo postale alla quarta. € 100

178. Sem Benelli (Prato 1877 - Zoagli 1949)

Bella fotografia del poeta, scrittore e drammaturgo (cm 16,9 x 22,5) applicata su cartoncino (cm 22,5 x 34) nel quale compare la dedica autografa firmata *"Ad Annibale Betrone mio cooperatore geniale, fraternamente". Zoagli 13 giugno 1926.* Foto Dall'Armi - Torino. € 200



179. Sem Benelli (Prato 1877 - Zoagli 1949)

Lettera datt. con firma autografa dat. *Zoagli, 25 agosto 1929* su vicende riguardanti alcune sue rappresentazioni teatrali. Una pagina in-8. € 50

180. Sem Benelli (Prato 1877 - Zoagli 1949)

Lettera autografa *Roma giugno 1920* al Sig. Cristofoletti. “*Ecco l'autografo! Saluti!*”. Una pagina in-8 su carta brunita int. ‘*Camera dei Deputati*’. € 50

181. Nino Berrini (Cuneo 1880 - Boves, Cuneo 1962)

Berrini Poeta

Ampia raccolta di materiale comprendente poesie, abbozzi e appunti autografi dell'avvocato, drammaturgo, giornalista e scrittore. Il dramma che gli diede fama (più di diecimila rappresentazioni nel mondo) fu *Il Beffardo*, «fresco dugentesco» che metteva in scena il personaggio di Cecco Angiolieri, raffigurato attraverso i suoi sonetti. **A.** Insieme di 14 poesie autografe (delle quali 13 sonetti) raccolte in quaderno cart. datate tra il 1900 e il 1902, in alcuni casi con indicazione di luogo (Boves). Intitolate: *Stelle cadenti, Primum ver, Il sonetto della mamma e del bambino, Il fine, Meriggiano, Ricordo di Loano, Madonnina, Il sonetto della mamma e de l'adolescente, Sul Benaco e sera, In montibus sonetis, Madrigale a mia madre, Voci possenti, Voce ne l'ombra, Il trittico della mamma - Poi*. Alcuni componimenti presentano cancellature e varianti autografe (a penna e a matita). A titolo di esempio si riportano alcuni versi della prima poesia della raccolta, *Stelle cadenti*: Incipit: “*Andavamo pensosi per la via /Ella guardava splendere le stelle/ io sussurrante: Dimmi sei tu mia?/ Dicea additando: Come sono belle!*”. Explicit: *Lenta si mosse, poi guizzò e si spense/ Bramai: Ella mi cadde in braccio e pose/ Sopra la mia, la sua tremante bocca*”. Per un totale di 15 pagine in-8 su fogli a righe, inch. nero, correzioni autografe a matita. **B.** Interessanti abbozzi autografi di componimenti poetici, tra cui *Alba, La fine, Meriggiano, Rinascita, Madrigale, Il trittico della mamma* per un totale di 25 pagine in-8 non rilegate. Cancellature e varianti a penna e matita. **C.** Due lettere autografe firmate, una datata, riguardanti questioni letterarie ed editoriali: - *Torino, 20 novembre 1911*. Una pagina in-8; - *Boves, 23 maggio 1946* - indirizzata al critico letterario e giornalista Arrigo Cajumi. Due pagine in-8. **D.** Interessanti note biografiche datt. con correzioni autografe a penna. 3 pagine in-4. **E.** Pagine dattiloscritte (per un totale di 5 pagine in-4) contenenti cinque componimenti poetici: *Pregbiera di madre/I sonetti della mamma - Trittico (I, II, III)/ Il mare/ Esile viso/ La mia dichiarazione*. I fogli presentano inoltre: un' introduzione biografica (pagina 1) e una nota finale (pagina 5) indirizzata al “*Caro Domino*” nella quale lo esorta ad esprimere un giudizio sulle sue liriche, invitandolo ad incontrarlo al più presto: “*Perché non vi siete mai fatto vedere qui a Milano? (...) Ho rubato alla mia presente vita affannosa, il tempo di cercare e ricopiarvi alcune liriche. Sono troppe?. Salutissimi. In attesa di vedervi, vostro aff. Mo Nino Berrini. Tel. 56.281.*”. **F.** Fotografia, primo piano di profilo. *Fotografia Ovunque tutto - Roma*, cm. 13 x 18. **G.** Due pagine a stampa contenenti le liriche de *Il trittico de la mamma (Mamma e bambino, La mamma e l'adolescente, Poi)*. E' unito un dossier datt. di **Romolo Codogni** intitolato *Berrini, questo sconosciuto*. Contiene un'ampia biografia e un'analisi critica sull'opera del drammaturgo. Pagine dense di cancellature e correzioni autografe a penna inch. blu, nero e a matita. Il saggio è costituito da un'introduzione (9 pagine), un capitolo centrale (12 pagine) e una bibliografia (Indice delle opere). Il fascicolo, i cui fogli si presentano sciolti, è conservato entro una coperta cart. con titolo, data (*Aprile 1943, XXI*) e intestazione autografa. € 1000

182. Cosmo Berti - Accademia dei Tenebrosi (Orciano, Pesaro)

Pesaro

Lettera autografa firmata del letterato diretta a Gianfrancesco Lancellotti in data *Fossombrone 17 dicembre 1754*. “*Dal mio genio sono sempre stato trasportato agli studi teologici, filosofici e matematici senza per altro trascurare di acquistare qualche notizia delle altre scienze ed*

arti, avendo eco stesso formata l'intenzione di poter star nei circoli de Letterati, con tanto studio...". Due pagine in-4. Indirizzo autografo e traccia di sigillo alla quarta. € 150

183. Giuseppe Bevilacqua (Milano 1893 - 1951)

Due lettere autografe firmate del giornalista e commediografo, su cart. int. *Sala della Stampa*, dirette ad uno scrittore. **A. Milano 16 giugno 1945.** Comunica all'amico che, insieme ad altri colleghi, ha intenzione di "ricostituire (...) la Società It. Degli Autori quale fu all'epoca della fondazione con Praga...". "Tu non devi mancare. C'è assoluto bisogno...". "Certo, occorre far presto, mettere le mani avanti contro i 'succhioni' romani che di già, per proprio conto, hanno creato una Società degli autori drammatici, presidente Luigi Chiarelli!...". Due pagine in-4. **B. Milano 4 luglio 1945.** Sempre sulla medesima questione. "Noi pensiamo a te, puntiamo su di te (...) Vi dirò di più: che si pensa a te come allo structor (Direttore o Presidente?) del risorto organismo...". Due pagine in-4. € 80

184. Oreste Bilancia (Catania 1881 - Roma 1945)

Lettera autografa firmata (su cartolina postale viaggiata) dat. *Milano 3 maggio* (1)907 del prolifico attore e doppiatore siciliano (oltre cento film all'attivo) diretta a Michele de Benedetti. "Egregio Signore, Prima che giungesse la Sua cartolina, era già stata spedita risposta alla sua lettera indirizzando in Via S.Andrea delle Fratte 12...". Timbro 'Compagnia Drammatica Oreste Calabresi - Elisa Severa'. € 50

185. Massimo Bontempelli (Como 1878 - Roma 1960)

Bella lettera autografa firmata dello scrittore, intimo di Alberto Savinio e Giorgio De Chirico dat. *L'Aquila, 19 settembre 1907* nella quale informa un collega sulle vicende relative alla sua prossima pubblicazione presso l'editore Lattes, un libro di racconti: "Che cosa sto preparando? Un volume di novelle" (...) "Il titolo e l'argomento? Ecco: l'argomento posso dirglielo: il titolo no, per una curiosa ragione... Sono dodici novelle prefessorali" (...) "Insomma, sono insegnanti, giovani e vecchi, che girano l'Italia e sbarcano il lunario (...) E ora posso dirle perché non posso dirle il titolo. Perché non c'è: non c'è più. Il titolo era "Socrate moderno" ed era spiegato in una lettera con cui il libro è dedicato a Dino Mantovani (un professore anche lui!)..." (...) "Ma il Signor Lattes dice, mi pare, che ciò non è vero, e che invece Socrate dopo tanti anni ci si è via via immunizzato alla cicuta!- E per questo scrupolo vuole, il Sig. Lattes, un altro titolo...". Nonostante i dubbi dell'editore il volume uscirà l'anno successivo (1908) con il titolo, inizialmente rifiutato, di "Socrate moderno". Tre pagine in-8. € 150

186. Carlo Boucheron (Torino 1773 - ivi 1838)

Due lettere autografe firmate dell'insigne filologo, docente di eloquenza greca e latina all'Università di Torino, nonché insegnante privato dei figli di Carlo Alberto di Savoia. **A.** Senza data né luogo. Scrive ai colleghi di un'accademia (molto probabilmente della capitale sabauda) circa l'opportunità di occuparsi dell' "arte drammatica" italiana. "Ogni tragedia o commedia essendo un'opera letteraria fatta secondo l'arte, non si vede per quale ragione l'Accademia debba astenersi dal farne giudizio, quando questo le venga deferito. Né vale il dire che altro è l'effetto teatrale, altro quello che si prova alla semplice lettura, poiché in tutte le poetiche si contengono i precetti e le osservazioni proprie di questo genere di componimenti...". "Per queste considerazioni io penso che l'Accademia debba accettare l'invito che le vien fatto.". Tre pagine in-4 vergate su di una sola colonna. **B. Torino l'11 di 9bre 1833,** diretta alla Contessa Diodata Saluzzo (come da nota di altra mano). Comunica all'amica che un componimento poetico di quest'ultima letto nella *Real Accademia* ha ottenuto un notevole successo. "I versi alati volavano da se; io dava poi maggiore spinta ai più generosi e di più alta sentenza onde penetrassero più addentro negli

animi. Così l'ode ebbe quell'effetto che è proprio della nobile poesia...". Una pagina in-4.
Lacuna lede le ultime due lettere della firma. € 200



187. Gaetano Buttafuoco (Piacenza 1804 - 1883)

Lettera autografa firmata del professore, letterato e traduttore piacentino, autore di saggi letterari, filologici, storici, biografici e varie commedie. Tradusse dal francese diverse opere teatrali e storiche, tra cui la *Storia della Compagnia di Gesù* di Cretineau Joly ricca di notizie storiche, topografiche e statistiche, e del *Dizionario Corografico dei Ducati di Parma, Piacenza ed annessi*. Dat. *Piacenza, 27 settembre 1844*. Sperando di fare cosa gradita al nobiluomo a cui scrive, invia un libro che è certo sarà di suo gradimento. "*So quanto lei si stia annoiando in campagna, ed è per questo che ho pensato di sgravarvi dal peso della noia con un bel libro*". Una pagina in-4, in francese. € 60

188. Enrico Annibale Butti (Milano 1868 - ivi 1912)

Due lettere autografe firmate del drammaturgo e narratore milanese; fu anche giornalista, pianista e compositore. **A. Brunate (Como) 12 agosto 1907** in cui risponde al corrispondente su di una questione riguardante la *Società degli Autori*: "*io non mi sono fatto in verità un'opinione personale decisa. Il mio stato di salute, deplorabile, non mi consente un lusso siffatto*". Due pagine in-8. **B. Brunate (Como) 16 agosto 1907** in cui ringrazia un amico, comunicandogli il suo stato di salute: "*Le sue buone parole giungono a me come un raggio di sole su un ciuffo di erba essiccata: indorano i poveri steli ma non li rianimano*". "*E pensi caro signore, che non ho lavorato per vanità, per ambizione o per un irresistibile bisogno di arte. No, purtroppo! Ho lavorato semplicemente per vivere - come un modesto operaio - ed ora ho d'avanti a me anche lo spettro di difficoltà materiali...*". Due pagine in-8. € 80

189. Arrigo Cajumi (Torino 1899 - Milano 1955)

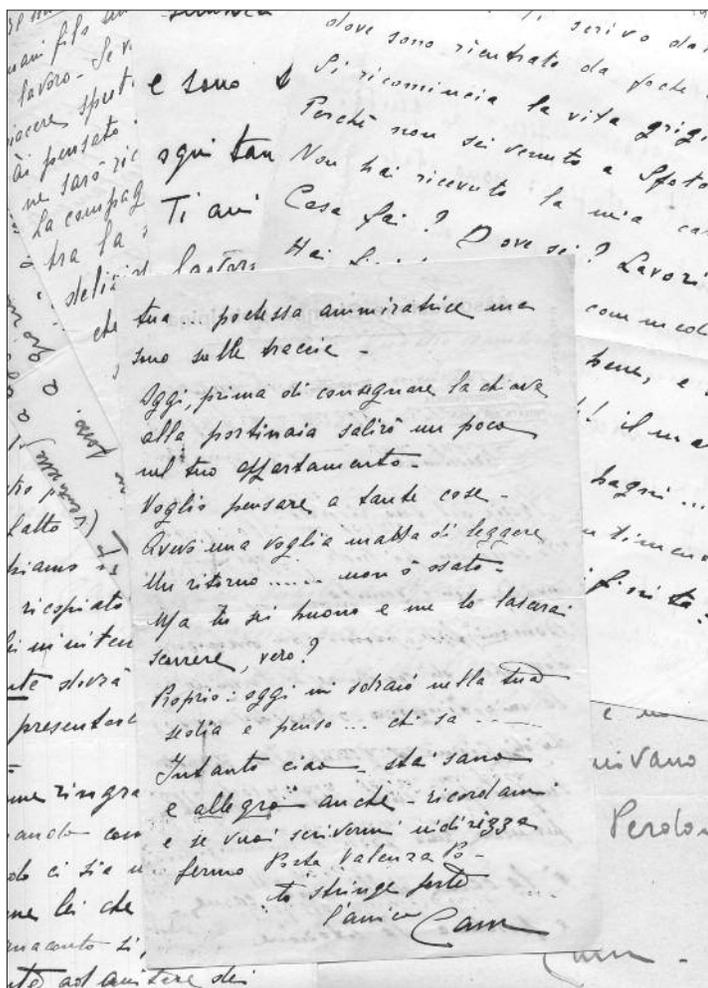
Interessante lettera autografa firmata del critico letterario e giornalista dat. *Milano 31 maggio 1946* nella quale spiega le ragioni del suo giudizio (negativo) espresso nella recensione ad un romanzo dello scrittore Nino Berrini (che evidentemente si era risentito del trattamento poco lusinghiero): "*Comunque, che il libro sia eterogeneo mi pare incontestabile, e che tu questa eterogeneità tenti di superare con l'aggettivo "corale", pure. I romanzi-fiume veri e propri hanno un'omogeneità di racconto che, almeno nel tuo primo tomo, non ho trovato.*" *Con grande attesa pensavo alle pagine giolittiane, che mi avevi preannunciate, e mi sono trovato dinanzi a uno schema da libro di lettura*" (...) "*E quel che mi è dispiaciuto tutto è l'idillio fra l'ufficiale e la moglie adultera, con quell'elenco di letture, e quelle effusioni (scusa ancora una volta) ridicole: dammi un figlio!*" (...) "*Come vedi adottato con te la franchezza integrale che è nel mio cattivo carattere...*". Il romanzo in questione è, con tutta probabilità, *Il villaggio messo a fuoco* (Borgo S. Dalmazzo, Ist. Grafico Bertello, 1945). Due pagine in-8. € 150

190. Raffaele Calzini (Milano 1885 - Cortina d'Ampezzo 1953)

Lettera autografa firmata su cart. post. datata *29 aprile 1919* dello scrittore, giornalista, critico d'arte e commediografo nella quale ringrazia il corrispondente per la recensione su *La Stampa* dell'opera teatrale intitolata "*Fedeltà*". € 70

191. Sandro Camasio (Isola della Scala 1886 - Torino 1913)

Ampio, interessante carteggio composto da 32 lettere autografe firmate (di cui otto su cartolina postale) del drammaturgo, celebre coautore con Nino Oxilia, di *Addio Giovinezza*, giornalista, scrittore e regista italiano risalenti al periodo 1908-1913, espressione di profonda amicizia con il collega Nino Berrini, al quale sono indirizzate le missive. Si riportano, a puro titolo di esempio, alcuni stralci: “*Carissimo. Ti scrivo dal giornale, dove sono rientrato da poche ore. Si ricomincia la vita grigia (...) Perché non sei venuto a Spotorno? Non hai ricevuto la mia cartolina? Cosa fai? Dove sei? Lavori? Hai finito qualche commedia? Io sto abbastanza bene, e sono nero, di bronzo. Oh! Il mare, la barca le vele, i bagni...e le piccole avventure sentimentali! Come è tutto ciò infinitamente delizioso...ed ora invece...*” “*Caro Nino. Ti prego anche a nome di Oxilia di mandarmi immediatamente il copione di -Cose dell'altro mondo-, o pure la chiave del cassetto di casa tua dove lo hai riposto. Ci si presenta l'occasione di darlo alla Garisenda...*” Accluse alcune buste viaggiare con indirizzo autografo. € 800



192. Paul Cazin (Montpellier 1881 - 1963)

Letteratura francese

Lettera autografa firmata dello scrittore francese su cartolina postale affrancata diretta a Giovanni Battista Schifalacqua. Datata al 3 gennaio senza anno. “*Carissimo Signore, le ricambio di tutto il cuore i Suoi amabili auguri che ho trovati qui, ritornato oggi dalle vacanze di Natale. Serenità! Voglia Iddio! Sarebbe la perfezione sulla terra!*”. € 50

193. Emanuele Celesia (Finalborgo 1821 - Genova 1889)

Lettera autografa firmata dat. *Genova 4 febbraio* (18)47 del distinto poeta e storico ligure “*amantissimo d'Italia e di libertà*”, direttore della Biblioteca Universitaria di Genova, indirizzata all'illustre poeta e patriota Angelo Brofferio (1802 - 1866) nella quale lo ringrazia sentitamente per “*il leggiadro articolo onde voleste onorare le cose mie*”. “*...io farò tesoro de' vostri saggi ammonimenti, e non mi lascerò abbarbagliare dalle lodi che la vostra gentilezza mi ha prodigato. Ad ogni modo esse furono il più grande conforto che io v'abbia avuto dalle lettere. Riceverete domani alcuni miei versi sulla magnifica villa Pallavicini, che io scrissi unicamente ad insinuazione dell'amico Dall'Ongaro...*”. Una pagina in-4. Indirizzo autografo e timbri postali alla quarta. € 150

194. Giovanni Cena (Montanaro 1870 - Roma 1917)

Insieme composto da sette lettere autografe firmate dello scrittore e critico - *Roma, 1907-1914* - tutte (tranne una) su carta int. *Nuova Antologia - Amministrazione*, relative alla collaborazione dello scrittore Nino Berrini alla sopracitata rivista: “*...ha letto l'articolo sull'esposizione. Così com'è avremmo potuto stamparlo qualche mese fa e precisamente quando lei è venuto a Roma. Ma ora ci si attende di più da un articolo sull'esposizione, cioè uno sguardo complessivo (...)* Non abbiamo mai pubblicato lavori drammatici inediti: la condizione è anzi questa, che siano stati rappresentati e abbiano avuto successo o esito...”. € 250

195. Giovanni Alfredo Cesareo (Messina 1860 - Palermo 1937)

Interessante minuta autografa firmata del poeta, critico letterario, drammaturgo e senatore, in data *22 sett. 1907*, in cui risponde ad alcuni quesiti sui suoi progetti letterari ed esprime le proprie idee su alcuni concetti di critica teatrale: “*Ho già terminato una nuova tragedia, La Sanfelice, che sarà, credo rappresentata nel prossimo inverno, e ad una terza ho posto mano, Il Matto de' medici. È ispirata quella al noto episodio della rivoluzione napoletana nel 1799, questa all'uccisione d'Alessandro de' Medici per mano di Lorenzino (...)* “*Il mio pensiero è che oggi non si possa degnamente tentare altra forma d'azione Drammatica che la tragedia. La realtà a cui si ispira il poeta o è la realtà storica, che diviene tragedia, o è la realtà attuale, circostante, tangibile, che diviene dramma o commedia...*”. Tre pagine in-4. Accluso biglietto autografo firmato, di ringraziamenti. € 130

196. Giuseppe Augusto Cesana (Milano 1821 - Roma 1903)

Il Pasquino

Bella, interessante lettera autografa firmata dat. *Torino 16 8bre* (18)59 del patriota, scrittore e giornalista lombardo co-fondatore (assieme a Giovanni Piacentini) del celebre giornale satirico *Il Pasquino* (1856) diretta a Leopoldo Galeotti (1813 - 1884) nella quale lo prega di inviare al più presto del denaro che, come si evince dal testo, è necessario per finanziare i progetti editoriali del Cesana. “*Cavour è malato, a letto, e non riceve alcuno. Oltracciò considerazioni più maturate ci distolsero dal tentare questo passo. Per una settimana abbiamo rimediato; ma tu guarda di far miracoli; noi abbiamo eseguita la prima parte del programma: di restare cioè, in piedi. Tu, per l'amor di Dio! Compi la seconda parte e rompi i coglioni ai tuoi amici tanto da mandarci qualche migliaio di lire, nella settimana...*”. “*In ogni caso - anzi nel miglior caso - l'indirizzo per deporre i quattrini è presso i flli Piacentini, C.da del Lauro N° 2. Se poi, a*

quest'ora tu fossi già persuaso di non riuscire nelle tue ricerche scrivici immediatamente perché possiamo prepararci, tolti ogni illusione, al fatal colpo...". "Per carità, Correnti, aiutaci!". Alla chiusa, breve poscritto autografo firmato dal Piacentini. Tre pagine in-8. Indirizzo autografo e timbri postali alla quarta. € 150

197. Luigi Chiarelli (Trani 1880 - Roma 1947)

Due lettere autografe firmate del commediografo. **A. Roma, 4 settembre 1918.** Una pagina in-8. **B. Roma, 21 novembre 1919** carta int. 'Windsor Hotel - Rome': "*Carissimo Nino, poche parole in fretta perché ho fame. Le repliche del Belfardo procedono con esauriti. Sei contento di questa vecchia Roma e di questi giovani romani?...*". Tre pagine in-8. € 50

198. Mario Clarvy, (pseudonimo di **Giovanni Gaeta,** Napoli 1884 - ivi 1961)

Musicista, noto soprattutto come paroliere di canzoni napoletane, ma anche autore del testo della celeberrima canzone patriottica *La leggenda del Piave*. Quattro canzoni dattiloscritte: **A. I cuori ignori. B. Tronco solingo. C. L'amant caché. D. A deux jolies femmes.** Acclusa una relazione datt. € 200

199. Domenico Comparetti (Roma 1835 - Firenze 1927)

Filosofia greca

Lettera autografa firmata del filologo dat. *Firenze, 3 gennaio 1905.* Scrive ad un collega per ringraziarlo del suo scritto che lo richiama al "*pensiero filosofico greco*". Termina la lettera con saluti scritti in lingua greca. Una pagina in-8. Unita lettera autografa firmata datata all'anno 1919. Espone il piano che ha in mente per trascorrere la serata "*non vi sarà rappresentazione giovedì come si credeva. Ho dunque fatto fissare un palco per questa sera e se lei vorrà accompagnare le signorine, la pregherei*". Una pagina in-8. € 120

200. Enrico Corradini (Firenze 1865 - Roma 1931)

Nazionalismo italiano

Interessante lettera autografa firmata di uno tra i più rappresentativi esponenti del Nazionalismo, fondatore con Papini, Pareto e Prezzolini della rivista *Il Regno*, datata *Firenze, 11 settembre* (1907) in cui informa il corrispondente di star lavorando alla stesura di un romanzo (forse *La patria lontana*, Milano, 1911). "*Non scrivo drammi, per non essere ancora fischiato (...)* *Scrivo un romanzo ma che cosa posso dirgliene? Tutto è com'è fatto. E sono in principio*". Due pagine in-8. € 120

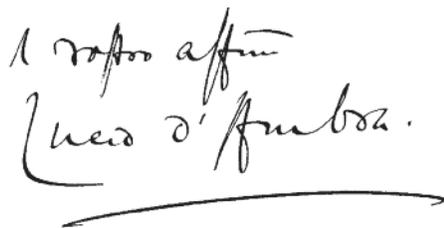


201. Lucio D'Ambra (Roma 1880 - ivi 1939)

58

Carteggio composto da sei lettere (cinque autografe firmate, una datt. con firma autografa) dell'Accademico d'Italia, autore drammatico, giornalista e regista (1907 - 1909) riguardanti aspetti della vita professionale, dei progetti teatrali e letterari. Da Napoli, Roma. Se ne riporta un passo: "*Ma fra tanto teatro non dimentico che ho cominciato a scrivere scrivendo dei romanzi e torno agli antichi amori. L'antica casa Roux e Viarengo pubblicherà il mese venturo un mio nuovo e breve romanzo, "L'ardore di settembre". Consegnerò fra breve all'editore un romanzo di costumi letterarii nel quale, lo giuro, non farò il ritratto di nessuno dei miei colleghi.*"

“L'ombra della gloria” non sarà un romanzo a chiave. Come autore drammatico con le chiavi ho così poca simpatia... Infine, per commissione d'un importante editore, preparo un lungo studio critico (un volume di circa trecento pagine) su uno dei maggiori scrittori italiani d'oggi, novellatore e drammaturgo nel tempo stesso, ma più questo che quello. Chi è? Cercate. Dò parola che non è d'Annunzio...”. € 300



A rough sketch of a handwritten signature, likely 'Luca d'Amico', with a long horizontal line underneath.

202. Silvio D'Amico (Roma 1887 - ivi 1955)

Quattro lettere con firma autografa (due interamente autografe., due datt.) del critico teatrale, docente universitario di storia del teatro, fondatore dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, risalenti al periodo 1919-1953 relative a questioni professionali. Da Roma. *“Io da un pezzo non frequento più le novità della compagnia di Giulio Giròla, che stimo personalmente un brav'uomo, e attore non privo di qualità, ma procedente una strada, a mio avviso, da non incoraggiare: specie a causa degli equivoci a cui si presta. Ho fatto eccezione per le due commedie tue; la prima delle quali, te lo dico subito, mi è sembrata ben più interessante che la seconda...”*. Tre delle missive su carta int. 'L'Idea Nazionale', 'Enciclopedia dello spettacolo - Il Direttore', 'Accademia Nazionale d'Arte drammatica - Il Presidente'. € 150

203. Alessandro d'Ancona (Pisa 1835 - Firenze 1914)

Lettera autografa firmata dat. 16 Nov. 1867 dell'insigne scrittore e critico, docente di Letteratura Italiana presso l'Università di Pisa diretta all'editore fiorentino Barbera al quale comunica di aver inviato *“la parte 1^a del secondo Volume riveduta”*. *“Rimarrebbe ora la 2^a parte che comprende il sunto fatto già da Celestino Bianchi. Prima di mettermi all'opera di rivederlo vorrei sapere se Ella intende di pubblicarlo. In questo caso come le dissi, una parte, la geologica è da rifarsi per intero...”*. Una pagina in-16. € 120

204. Vincenzo Da Filicaja (Firenze 1642 - ivi 1707)

Bella ed importante lettera autografa firmata diretta all'amico scienziato e scrittore Francesco Redi che al verso aggiunge una nota autografa. Da Filicaja fu membro dell'Arcadia - col nome di *'Polibo Emonio'* - componendo poesie di argomento patriottico e politico, e dell'Accademia della Crusca. Le relazioni sociali che mantenne in virtù dell'influenza del proprio casato e di quello della moglie, Anna Capponi, e la sua profonda amicizia con la Regina Cristina di Svezia, spiegano sufficientemente le sue amicizie letterarie come Magalotti, Menzini e Redi. *“Di Casa, 30 dicembre 1693”* a cui Filicaja invia il sonetto che ha composto per la Granduchessa Vittoria della Rovere (Pesaro 1622 - Pisa 1694) moglie di Ferdinando II de' Medici. Redi si trova infatti alla corte granducale toscana nelle vesti di scienziato e poeta. *“Mille umilissime grazie a V.S. Ill.ma dei cedrati e della nobile salvaticina. Ma, Dio buono! Che favori sono mai questi! e quando mai gli ho meritati! Mille umilissime grazie a V.S. Ill.ma, torno a dire, e viva in perpetuo la sua bontà e la sua cortesia. Ma chi crederebbe mai che l'orribile ceffo di un cignale avesse virtù di svegliar le Muse? Né*

penso che nei Ricettari antichi e moderni vi sia mai trovata una simile cosa". Prosegue, "ora sappia che l'altra sera il Nano della Ill. ma Granduchessa per parte di Sua Altezza disse al Paggio mio figliuolo che mi facesse fare un sonetto per la sua nascita. E veramente io mi credo che questa sia una mera invenzione del Nano. Tuttavia (...) io ho risoluto di farlo; e così caldo caldo lo mando a lei, però mi favorisca di emendarmelo". Acclude infine gli auguri per il nuovo anno e lo prega di fare gli ossequi alla "Granduchessa Vittoria". Due pagine in-4. Indirizzo autografo al verso e nota autografa di Redi: "Del Signor Vincenzo da Filicaja". € 400

Ilmo Sig. Gio: Maria
 Niente mi ha gradito e ho fatto de i caritate
 Beffe no d'ho salvaticino. Ma, Dio buono!
 Che favor non mi poffi! e quanto non gli ho
 meritato! Almo un ilmo gradito e ho fatto far
 no d'ho, e vira in ggeruo de qua de qua
 e la sua cortesia. che chi crederebbe mai
 ed horribile costo di un Cigno lo avefio vir-
 tu di sveglia le Musc? he penso, ed ho i li-
 cenzij antichi e moderni si non mai trovata
 una simil cosa. Ora sappia ho fatto ed
 talora sera il Nano della Granduchessa
 per d'ho. disse al Paggio mio figliuolo, ed
 mi feceffe fare un sonetto per la sua nascita.
 E veram. io mi credo, ed questo sia una mera
 invenzione del Nano. Tuttavia ho fatto caldo
 caldo lo mando a lei, però mi favorisca di
 emendarmelo; siccome ne la supplico. G. Redi

- 205. Giuseppe De Cesare** (Napoli 1777 - ivi 1856) *Arcadia*
 Lettera autografa firmata del giurista, poeta e letterato campano, iscritto nell'*Arcadia* reale col nome di *Incognito*. *Napoli 10 Luglio 1832*. Due pagine in-4 dirette a *Monsignor Muzzarelli* al quale invia la propria opera intitolata *Arrigo Di Abbate, ovvero la Sicilia dal 1296 al 1313* Firenze, 1836). Indirizzo autografo e annulli postali alla quarta. € 150
- 206. Giacomo Antonio De Giorgi** (sec. XVIII) *Alessandria*
 Lettera autografa firmata datata *Alessandria al 25 Maggio 1792* dell'avvocato, storico e drammaturgo alessandrino (autore, fra l'altro, di un'opera intitolata *Gertrude e Roberto ossia virtuosa del ballo, e il protettore. Azione tragicomica urbana in tre atti*, 1791) nella quale si scusa per una questione riguardante alcuni documenti che non ha risolto in modo celere. "*Ella mi permetta che abbiano qui luogo i miei più rispettosi complimenti all'Italiano Teocrito, voglio dire al chiarissimo Sig. Abb. e de Giorgi Bertola con cui sommamente mi spiace di non aver altro in comune che la metà del cognome. Io sono per esso pieno della più sincera venerazione e del più affettuoso attaccamento...*". Tre pagine in-4. € 80
- 207. Teresina de Piero** (sec. XIX) *Basilicata*
 Lettera autografa firmata datata *San Martino d'Agri 5 Novembre 1877* della poetessa lucana, che fu apprezzata dal Carducci e dall'Alardi, diretta ad un amico. "*Ricevei il vostro volumetto Tombe Illustri e so bene che avrei dovuto scrivervi, ma in quei giorni non mi fu concesso per lo stato di salute in cui mi trovo...*". Due pagine in-8 su carta a righe. Timbro d'appartenenza. € 100
- 208. Cesare della Valle** (sec. XIX) *Rossini*
 Lettera autografa firmata dat. *Lunedì 20* (gennaio) (18)59 del Duca di Ventignano, autore di commedie e di tragedie, librettista di Gioacchino Rossini per *Maometto II* (Dramma per musica in due atti, rappresentata per la prima volta al Teatro San Carlo di Napoli il 3 dicembre 1820) in cui comunica ad un parente di avergli inviato "*il libro tanto desiderato da vostro figlio*". Una pagina in-8. € 150
- 209. (Carlo Denina)** (Revello 1731 - Parigi 1813) - **Felice San Martino della Motta**
 Ampio, interessante carteggio costituito da dieci lettere autografe firmate scritte dal letterato ed erudito piemontese Felice San Martino della Motta (1762-1818) contenenti un intenso scambio di informazioni relativo all'attività dei due studiosi. Alcuni passi a titolo esemplificativo. Nella lettera datata *Torino li 7 1783* fa cenno al celebre matematico ed astronomo Joseph-Louis-Lagrange. "*Io mi consolo anche che la tua privata e pubblica vita sia conforme ai suoi desideri che sarebbero compiti se piacesse a Dio di conservare in vita l'amico suo La Genge, io non ho fatto parola della malattia, ma ho inteso che è pervenuta ad altri la notizia del pessimo stato di sua salute...*". Anche il Lagrange si trovava a Berlino (dal 1766) su proposta di Eulero e di D'Alambert; in seguito venne chiamato da Federico II di Prussia a succedere a Eulero stesso come presidente della classe di scienze dell'Accademia tedesca. Nella lettera del *14 7bre 1793* riassume la situazione storica contemporanea. "*Dal nipote potrà venir informato minutamente degli affari della nostra patria che non vanno come si desidererebbe che andassero. I nostri nemici troppo da noi sprezzati per l'addietro ci hanno obbligati ad una campagna d'inferno sui monti di Nizza e di Savoia che ci è stata più fatale che quattro sconfitte, il freddo, la mancanza di soccorsi, l'imperizia dei chirurghi hanno scemate le nostre armate d'un terzo a dir poco; le truppe nostre in mille occasioni hanno mostrato il loro valore e riparata l'infamia della quale si erano coperte nell'anno scorso, ma il nemico più forte e meglio provvisto non le ha lasciato avanzare un passo...*". Dalla missiva del *30 dicembre 1788*: "*Ricevetti stamane un avviso da*

Monsignor nostro Arcivescovo che lei desiderava di vedere l'articolo da me inserito nel giornale di Torino riguardante la cita di Federico 2° (...) glielo mando per posta perché mi fece dire il predetto prelato che le preme d'averlo, vedrà che in esso ho fatto uso d'uno scritto comunicatomi dal Barone di Chambirer. Questo giornale ch'io feci nascere, e che in compagnia d'alcuni amici fra i quali l'Abate Vasco a lei ben not, muore col corrente anno 88 perché io non voglio più lavorarci attorno...". Per un totale di 29 pagine, di diverso formato. Le lettere sono rilegate in fascicolo cartaceo. Bell'insieme. € 900

ozii letterarii volume primo, et sitot qu'il sera
 imprimé j'aurai soin de vous en faire parvenir
 une copie pour en avoir votre jugement.
 Mon père me charge de vous prier de lui procurer
 les volumes de l'Académie de Pétersbourg
 de l'année 1778 et suivants, et ceux de l'Acade-
 mie de Berlin de l'année 1782 et suivants, et de
 nous les envoyer par la première occasion en nous en
 marquant le prix, et à qui nous devons le rembour-
 ser. Pardonnez nous cette ennui que nous vous causons
 mais c'est impossible j'en de les avoir autrement.
 Ma mère, et sœur vous présentent leurs respects,
 et je vous redite les assurances de mon estime, et
 des sentiments avec lesquels je me declare
 votre très dévoué ser-
 viteur et ami. C^{te} Felice
 S. Martin.
 Turin ce 10 Mai 1786

210. (Carlo Denina) (Revello 1731 - Parigi 1813)

Lettera autografa firmata del Conte Brandolini dat. *Dresda 16 Agosto 1795* diretta all'Abate Carlo Denina nella quale, informandolo sull'itinerario che lo porterà a soggiornare in diverse città mitteleuropee, lo prega di inviargli una missiva quando raggiungerà *Bâle*. "*Questa mattina parto da Dresda per Praga, e tralasciando la strada per Norimberga, che avevo per l'avanti siffatta, passerò per Ratisbona, e per Ulm per essere tra quindici giorni al più tardi a Bâle. Eccole gentilissimo Sig. Abate Denina reso conto (...) del mio itinerario: Ella dunque potrà indirizzarmi al più presto la sua lettera a Bâle (...) Il soggiorno di Dresda mi è assai piaciuto più per le molte cose a vedere, che per la società, che in ora trovasi quasi tutta alla campagna...*". Una pagina e ½ in-8. € 150

211. Salvatore di Giacomo (Napoli 1860 - ivi 1934)

Lettera autografa firmata del celebre poeta napoletano (su cart. post. viaggiata recante un suo ritratto fotografico, senza indicazione di data ma timbro post: *26-12-03*) diretta a Giuseppe Lipparini. Auguri di Natale. Indirizzo autografo al verso. € 150

212. Emilio Dolfi Foà (Cuneo 1879)

Due lettere autografe firmate del letterato e poeta futurista. **A.** *Torino febbraio 1909*, di contenuto polemico: "*Voi avete voluto fare dell'ostruzionismo a mio riguardo. Vi prego di dirmene il motivo: aspetterò fino a domani la risposta*". Una pagina in-8. **B.** Senza indicazione di data, sempre relativa alla controversia fra i due: "*Il silenzio è d'oro, e tanto meglio! Ma sono soddisfatto di non dover mutar nulla alla mia impressione!*". Una pagina in-8. € 100

213. Francesco Donati (Seravezza 1812 - 1877)

Dialettologia XIX Secolo

Due importanti manoscritti interamente autografi dell'insigne filologo toscano, maestro di Pascoli e amico fraterno di Carducci, autore di studi fondamentali di storia della lingua italiana. **A.** Scritto autografo firmato sul testo del grande studioso del dialetto toscano Gherardo Nerucci titolato "*Saggio di uno studio sopra i popolari vernacoli della Toscana fatto da Gherardo Nerucci - vernacolo montalese (contado) del sotto-dialetto di Pistoia - varie appendici Milano, G. Fajini e Comp., 1865*". Nove pagine in-4 numerate e fittamente vergate. Donati, nel descrivere il saggio del Nerucci (a partire dal frontespizio) redige note e osservazioni critiche di grande rigore e acume filologico. "*A chi ben guarda parrebbe che inprima contenesse un saggio di studio sopra i parlari vernacoli della Toscana; di poi uno studio particolare pel vernacolo montalese; e finalmente varie appendici. Nella prima parte uno s'immagina che l'autore se non da ogni città e villaggio della Toscana, almeno da ogni sua provincia, raccolte in buon dato voci e maniere di dire, le abbia messe a confronto tra loro esia venuto investigando, in quanto è possibile, le ragioni per cui le parole passando di uno inaltro vernacolo, benchè non lontani di luogo, nè separati che da un rigangolo o da unleggerissimo colle, mutano non pur l'accento ma, che è più, negli accidenti grammaticali ed anche spesso nella radice, con aggiungere qualche elemento o toglierlo o variarlo (...) Finita la prefazione e voltata la pagina e intopiamo in un alista di alcuni autori citati senza la debita esattezza. Uno di questi è Voltaire con tutte le sue opere...*". Note, sottolineature e cancellature autografe. **B.** Manoscritto autografo di otto pagine in-4, senza data, nelle quali Donati riporta le definizioni di alcuni termini e locuzioni di cui descrive etimologia, derivazione ed uso, ricorrendo a erudite citazioni bibliografiche tratte per lo più da Prospero Viani, *Dizionario di pretesi francesismi e di pretese voci e forme erronee della lingua italiana* (Napoli, 1858). "*Alto là. É un modo soldatesco col quale s'intima altrui di fermarsi per render ragione del fatto (...) Laonde alto equivale all'impertivo ferma. Ora come si disse e si dice chi è là, chi va là, così si dice ferma là, e per conseguenza alto là, ch'è comunissimo in tutta Toscana*". € 400

214. Vincenzo Errante (Roma 1890 - Riva del Garda 1951) *Nino Berrini e Renato Simoni*
 Insieme di due lettere autografe firmate del filologo germanista. **A. Milano, 23 febbraio 1938** nella quale, a seguito di un malinteso occorso fra Renato Simoni, giornalista del *Corriere della Sera*, e lo scrittore Nino Berrini, per cui quest'ultimo aveva conferito un "mandato cavalleresco" (cioè una richiesta di soddisfazione in duello) si riportano le scuse del Simoni per "gli incidenti che tu avevi interpretato come atti, da parte sua, deliberatamente offensivi ne' tuoi riguardi". "Così stando le cose non ci è parso proprio opportuno di far proseguire sul terreno cavalleresco una vertenza che automaticamente restava spenta al suo nascere..." "Noi riteniamo, caro Berrini, che la nostra azione sia riuscita a tutelarti cavallerescamente nel modo più ampio e assoluto. Ogni vostro insistere nel voler riaccendere la vertenza ci sembrerebbe proprio inopportuno". Due pagine in-4. Firmato *Dante Dini* e *Vincenzo Errante*. **B. 24 II XVI** in cui, sempre riguardo alla delicata questione, si risponde ai ringraziamenti dell'amico Berrini per aver risolto positivamente - senza spargimenti di sangue! - la controversia: "Ringraziarci? E sì che, mio Amico carissimo? Non abbiamo fatto per te nulla, che tu non meritassi... E vorrei che la vertenza non lasciasse in te strascichi di amarezza.". Due pagine in-4. Entrambe le missive su carta int. 'Non giova l'ala a chi non abbia artigli'. Vicenda che riecheggia un noto passo del *Bel-Ami* di Maupassant. € 300

215. Armando Falconi (Roma 1871 - 1954) e **Paola Borboni** (1900 - 1995)
 Lettera con le firme autografe dei due noti attori di teatro, su cart. postale (timbro postale 14 - 3 - 23) diretta al *Conte Foscari* di Venezia. Al *recto*, illustrazione a colori degli interni della Basilica del Santo a Padova. € 150

216. Bruno Fallaci (sec. XX)
 Lettera datt. con f.a. *Milano, 5 febbraio 1952* del Direttore di *Epoca* (nonché zio di Oriana Fallaci) relativa ad una *querelle* fra lo scrittore Nino Berrini e Salvator Gotta circa un articolo pubblicato da quest'ultimo sulla rivista: "Ho riletto l'articolo di Gotta tenendo sott'occhio le osservazioni contenute nella Sua lettera del 2 febbraio e con franchezza Le dico che non ho ritrovato il modo di condividere il Suo parere...". Su carta int. *Epoca*. Una pagina in-4. € 50

217. Guido Ferrari (Novara 1717 - Monza 1782)
 Lettera autografa firmata dat. *6 marzo* (senza ind. di anno) dell'illustre erudito, appartenente all'ordine dei Gesuiti, professore di umanità presso l'Università Braidense e *socius moderatoris* del sodalizio dei retori a Brera, autore di numerose opere di vasta erudizione, nella quale informa il corrispondente (uno *stampatore*, come si evince dal testo) di alcune correzioni che intende fare ad una sua opera. "Godo della occasione per trasmetterle una addizioncella a pagina 105 del volume delle mie *Dissertazioni latine*. La prego nelle vite dei Gli [Generali] ed universalmente dappertutto di mettere gli anni del secolo in margine, come vedrà eseguito negli originali in tutti li tomi. Ho grandissimi motivi di desiderare così: avevo unicamente nelle *Iscrizioni* divise in *Classi esclusi i Fasti*; ma meglio è anche in essi far così. Tanto e poi

tanto la prego di questo: sarebbe cosa lunga l'addurre qui le ragioni. Compiacciano di grazia l'autore, che sa il perché...". Una pagina in-4. € 180

218. Pier Angelo Fiorentino (Napoli 1809 - Parigi 1864)

Risorgimento

Bella lettera autografa firmata del giornalista, poligrafo e patriota napoletano autore di drammi (*La Fornarina*) romanzi (*Corradino*) e commedie (*Il medico di Parma*) nonché traduttore in francese della *Commedia* di Dante. Collaboratore di Alexandre Dumas père, a lui alcuni hanno attribuito anche la paternità di alcuni volumi firmati invece dallo scrittore francese. Nella missiva, datata *Parigi 7 Agosto 1849 41 rue Miromesnil*, il Fiorentino comunica al corrispondente le proprie ansie dovute ai rapporti fra italiani e francesi, evidentemente compromessi, in seguito all'intervento militare della Francia contro la Repubblica Romana, avvenuto alcuni mesi prima. *"Le sono oltremodo obbligato della buona memoria che V.S. conserva di me e delle nuove che mi dà sovente della nostra povera Italia. Sappia per sua regola, che io ricevo qui ogni giorno il Risorgimento come tutti gli altri fogli italiani (...) Io non ho più né lena né voce, tanto è il gridare e l'arrabbiarmi che ho fatto. Ma non v'è peggior sordo di colui che non vuol udire. I francesi amdarono in Italia ingannati da' veri desideri de' popoli e ingannati da Italiani! Rotti in sulle prime, non han più veduto che la lor disfatta e han voluto vendicarla ad ogni costo. Ma presto o tardi si pentiranno amaramente di questa ridicola e odiosa spedizione 'che giustizia di Dio non teme suppe'. Sperare un po' d'equità e di senso comune de' giornali che rappresentano qui non dico il governo ma purtroppo l'immensa maggioranza della nazione francese sarebbe pazzia. E' inutile il dirle che dagli affari di Roma in poi io non ho più scritto una linea di politica né fogli onesti e moderati e che mi restringo rigorosamente a parlare di lettere e di arti. La Francia è condotta da due paure che la rendono idrofoba; paura della guerra europea, paura del socialismo..."*. Tre pagine in-8 su bifolio con int. in rilievo. Foro e lievi lacune agli angoli del secondo foglio non ledono il testo. € 200

219. Maria Luisa Fiumi (Orvieto 1890 - ivi 1966)

Firma autografa su bella fotografia della poetessa e narratrice, direttrice della rivista letteraria romana *La Rassegna Nazionale*. Cm 16 x 24,5. Foto *Fontana*. Lievi lacune centrali e al margine sup. € 150

220. Maria Luisa Fiumi (Orvieto 1890 - ivi 1966)

Componimento autografo firmato. *"...il sogno è come un'ala di farfalla/e se la stringi un poco fra le dita/perde l'incanto di ogni suo valore"*. Tre righe su cartoncino marrone chiaro (cm 29,5 x 14). € 50

221. Arturo Foà (Cuneo 1877 - Auschwitz 1944)

Ampio, interessante carteggio costituito da 31 lettere autografe firmate (alcune su cart. post.) dell'illustre poeta italiano morto ad Auschwitz, dirette a Nino Berrini. Questioni professionali e private intercorse tra fra i due amici e colleghi nell'arco di un quarantennio. Acclusa dedica autografa firmata su cart. post. illustrata con immagine del poeta (maggio 1927). Si riportano alcuni passi a puro titolo esemplificativo: *"Ritorno su Roma dove ho avuto il nullaosta per la pubblicazione del libro di cui ti ho parlato..."* *"Cercare ancora tutti i giorni di dare una voce al nostro cuore per dire a noi stessi: siamo vivi; poi combattere ancora e sempre contro questa masnada di furfanti che sono gli uomini..."*. € 800

222. Giovacchino Forzano (Borgo San Lorenzo 1883 - Roma 1970)

Lettera autografa giovanile (senza ind. di data e non firmata, ma timbro postale 16 -12 - 04) del celebre librettista di *Gianni Schicchi* e *Suor Angelica* (entrambi posti in musica da Giacomo

223. Caterina Franceschi Ferrucci (Narni 1803 - Firenze 1887)

Lettera autografa firmata (senza ind. di data ma timbro postale: *Firenze 2 Feb. 1850*) della rinomata latinista (apprezzata, fra l'altro, dal Leopardi che la incontrò a Bologna nel 1830) poetessa ed educatrice, prima donna membro corrispondente dell'Accademia della Crusca, nella quale, scrivendo sulle sue molteplici attività culturali, si pronuncia sulla situazione politica italiana contemporanea. *"Seppi della sua nomina, e della sua rinunzia al ruolo di deputato. Allora si trovava in poco buona compagnia; ora la cosa è diversa. I democratici hanno rovinata l'Italia sotto l'inganno di giustizia e di libertà. Mi duole che l'illustre Gioberti abbia fatta sì dolorosa esperienza della loro mala fede, ed imperizia nel governare. E più mi duole che presso molti il nostro grande filosofo abbia perduto della sua autorità..."*. *"Io venero sempre ad un modo il Gioberti: gli mandai il mio secondo volume: non so se l'abbia ricevuto, perché non ho avuto sue lettere: ma quando pure non avesse potuto, o voluto rispondere, io sento di avere sempre lo stesso animo verso lui. Ora ho lavorato intorno al 2° volume dell'educazione intellettuale, che è il terzo della mia collezioncella. Desidero, che in questa ci guardi all'intenzione che mi muove a scrivere (...) volendo innanzitutto (...) ai doveri di madre di famiglia e curare l'educazione della mia Rosa, che è un agiovinetta di quattordici anni e mezz. Legge Virgilio e Cicerone come se fossero libri italiani, e conosce bene il tedesco, ed ora è molto innanzi nell'inglese. Ha fatto, e fa sempre buoni stuti storici, e comincia ad avere uno stile proprio, ed italiano..."*. Tre pagine in-4. Indirizzo e annulli prefilatelici alla quarta. Lacune agli angoli ledono alcune parole. € 400



224. Pietro Fraticelli (Firenze 1803 - ivi 1886)

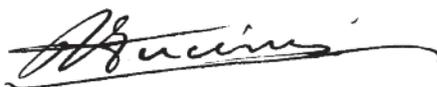
Divina Commedia

Lettera autografa firmata del dantista e stampatore diretta ad Alessandro Torri, anch'egli commentatore delle opere dantesche. *Firenze, 18 marzo 1853*. *"Lessi anch'io non nell'Arte ma nel Corriere dell'Arno l'annuncio d'una prossima pubblicazione di 100 fascicoli contenenti la Divina Commedia con illustrazioni e dichiarazioni storiche, biografiche etc. etc."*. Afferma di sapere soltanto che *"uno degli editori - e forse il principale -"* è Paul Colomb de Batines (Gap 1811 - Firenze 1855), autore della celebre *Bibliografia Dantesca*, edita a Prato tra il 1845 ed il 1846. Su pagina in-4. Indirizzo autografo al verso. € 90

225. Renato Fucini (Monterotondo Marittimo 1843 - Empoli 1921)

Carteggio composto da quattro lettere autografe firmate, di cui due su cartolina postale, e una su bigl. dirette a Guido Rubetti, Giovanni Procacci e Caramelli, del noto scrittore toscano. Da *Diamella* (Vinci) e *Firenze, 1897-1908*. A Procacci scrive su una questione legata all'attività di ispettore scolastico (*"Sarò molto contento se si avrà la scuole di Pracchia. . ."*); ringrazia invece Rubetti per l'invio dei *"tre numeri del Corriere"* e aggiunge, a proposito di una questione politica su cui non si vuole esporre *"Non aspetti per carità un responso che io non voglio né posso darle perché sento tutta la mia incompetenza davanti a un problema così arduo. Lasciamo fare agli ordinatori delle nostre cose politiche; e Dio voglia che il vento di disprezzo che soffia oggi"*

dalle Alpi perché siamo piccini non diventi uragano di odio se per caso torneremo ad esser grandi". Nella lettera del 1908 racconta a Caramelli del suo ritorno a Firenze "dopo nove mesi e mezzo" nelle campagne. "Gli amici, i parenti, i conoscenti, i manutengoli e tutto l'esercito degli sfruttatori e dei tormentatori pare che, avendo saputo del mio riposo abbiano formato un'associazione che non esito a chiamare di malfattori perché di questo riposo io non possa godere neanche un minuto. Sopraffatto da un visibilio di noia che mi hanno dato l'assalto appena arrivato qui, non ho avuto il tempo di fare nemmeno una delle cose che mi sarebbero state piacevoli nel suo osservatorio". € 350



226. Marco Faustino Gagliuffi (Spalato 1765 - Novi Ligure 1834)

Insieme di due lettere autografe firmate del giureconsulto, latinista e poeta estemporaneo dalmata noto in Arcadia sotto il nome di *Chelinto Epirotico*, docente di retorica e diritto civile (nonché bibliotecario) all'Università di Genova. **A. Torino 14 giugno 1830**, diretta alla Contessa Eufrosina Valperga di Masino nella quale la informa di avere cominciato le ricerche sulle "notizie de' Coniugi di Masino e della loro carissima figlia". "L'Agente di casa, la Contessa di Volvera ed il Conte Sclopis mi hanno detto cose assai consolanti...". Una pagina in-8. Indirizzo autografo e timbri postali alla quarta. (Lac. in corrispondenza del sigillo). **B. Université Impériale de Gênes 17 Avril 1807**. Informa il corrispondente di aver ritirato alcuni pacchi di libri "de chez la libraire Téaldo". Una pagina in-8 obl. su carta verde acqua. Lacune agli angoli inf. non ledono il testo. Tracce di colla al verso. € 200

227. Alessandro Garmagnano (fine sec. XVIII - inizio sec. XIX)

Torino

Lettera autografa firmata in data *Tortona addì 12 aprile 1792* del letterato piemontese, Professore di eloquenza latina presso lo studio di Torino e socio corrispondente dell'Accademia delle scienze della capitale sabauda (fu autore di un'*Ode per le vittorie riportate in Germania da Napoleone I, Imperatore dei Francesi e Re d'Italia*, 1806) nella quale comunica ad un amico di avergli inviato una versione corretta ed ampliata della sua ultima fatica letteraria che sarà pubblicata a breve. "Io mi sono affrettato a spedirvi la mia ode, temendo che fosse vicino il tempo della stampa (...) giacché il tempo me lo permetteva, ho veduto ben fatto di por mano alla lima onde (...) alcune parti al meglio, che potessi ripulir questo mio componimento; vi ho pure aggiunto una strofa, che parvemi non fuori di proposito; lo rimando di nuovo a voi, perché lo abbiate quale (...) ho spedito all'Eccell.mo Magistrato il quale degnossi approvarne la stampa; vi prego poi di badare che l'impressione riesca senza errori, il che riceverò per singolar vostro favore. Gradirei pure di intendere qual giudizio voi, ed i vostri amici (...) di questa mia Ode, e sopra tutto bramerei che la vedesse l'Ab. Bertola i cui componimenti poetici da me pienamente conosciuti me fanno a giusta ragione ammirare qual leggiadrissimo ed eccellente poeta...". Una pagina in-8. Ottimo stato di conservazione. € 150

228. Vincenzo Gerace (Cittanova 1876 - Roma 1930)

Manoscritto autografo firmato del poeta, scrittore e critico letterario. Idillio in ricordo della

madre. Incipit: "Della straordinaria bellezza di mia madre negli anni della sua gioventù, io mi rammento come di una meravigliosa opera d'arte intravista in un sogno. Viaggiavamo, ella mio padre ed io, in una diligenza per una via maestra fra amene campagne...".
 Explicit: "E in tale atto io mi rammento della sua meravigliosa bellezza.". Una pagina in-8 obl. (al verso frammento di poesia). € 100

78

Sig.^a Consola pregiatissima
 Torino 14 giugno 1830

Siccome qui Venerdì sera ho cercato senza ritardo la notizia dei Conjugi di Maspero e della loro carissima figlia, l'Agata di Casa, la Consola di Colvoni e il Conte Schioj mi hanno detto cose assai consolanti. Ciò mi fa sperare che a lei non dispiacerà questo mio biglietto quasi di visita.

Era mio pensiero il non partire da Torino senza riventarla in persona, ma varie cose m'impedirono per ora. Dimani partirò per Saluzzo, e dopo un giorno sarò in Cuneo per alcuni giorni, ed è in questa città presso l'Intendenza Generale che desidero una benedizione sua o del Conte o del Segretario. Mi basterà il sapere, quando presso a poco accadrà il di lei ritorno in questa capitale, quanto tempo vi si compierà, e quale sarà l'ultima direzione sua, cioè se per la campagna o per i bagni. La Divina Provvidenza la sua compagna da per tutto. Credo che sarà creduto quando apparirà che faccio voti ardentissimi per ogni suo bene.

Il tempo non mi permette lunga lettera, e perciò senza farvi le addio ringrazio più l'affettuosissima servitù mia

Gagliuffi

229. Gherardo Gherardi (Bologna 1891 - Roma 1949)

Lettera datt. con frasi e firma autografa dello sceneggiatore, critico e redattore de *Il Resto del Carlino* nella quale risponde fermamente alle critiche mosse dallo scrittore Nino Berrini (inferocito per aver letto la stroncatura senza appello apparsa sul giornale emiliano di due sue opere teatrali): *“Caro Berrini. Lei parla di questioni personali. Fra me e lei non ci sono mai state questioni personali. A meno che ella non voglia dire che io ho giudicato severamente il Beffardo e il Rambaldo (...) soltanto perché avevo poca simpatia per l'autore e questa poco simpatia faceva velo al mio giudizio. No, caro Berrini, creda che se ho giudicato severamente il Beffardo e il Rambaldo l'ho fatto in pienissima buona fede, come si compie un dovere...”* Due pagine in-8 su carta int. *'Il Resto del Carlino - Redattore Capo'*. Unita minuta datt. di Berrini, Bologna, 24 aprile 1928 contenente le frasi che mostrano tutto il risentimento per le stroncature del suo lavoro da parte del *Resto del Carlino*: *“Voi, collega Gherardi, avete portato la vostra voce nella campagna iniziata dal Torchio contro la critica drammatica sistematicamente stroncatoria dei lavori italiani, fatta da critici italiani. Bravo. La vostra adesione a questa brutale e bestiale opera di denigrazione degli autori nostri ha doppio valore, perché voi riunite le due qualità di critico e autore...”*. Una pagina in-4. € 120

230. Elvira Giampieri (sec. XIX)

Lettera autografa firmata *Firenze 7 marzo 1846* della poetessa, madre della più nota letterata Isabella Rossi Gabardi Brocchi, diretta alla poetessa e pittrice torinese *Ottavia Borghese Contessa Marino di Monbello* nella quale esprimendo il grande affetto che prova nei confronti dell'amica, si complimenta con quest'ultima per la sua produzione letteraria. *“Credo che Iddio ha voluto darmi, nella tua conoscenza, nella tua preziosa amicizia, un compenso a tante mie pene...”*. *“Oh! Egregia donna! Tu scrivi pur bene! Tu scrivi colle penne degli angeli! quanta dolcezza! quanta morale consolatrice! quanta filosofia in quei tuoi racconti!...”*. Tre pagine in-8, indirizzo e annulli prefilatelici alla quarta. € 80

231. Cosimo Giorgieri Contri (Lucca 1872 - Viareggio 1943)

Lettera autografa firmata del poeta e drammaturgo dat. *19 novembre 1910*. Una pagina in-8. *“Le informazioni che mi avevano dato erano, per fortuna, molto inesatte. Parlai ieri sera con l'amico Signorini: il quale mi raccontò il suo dramma Non c'è tra le nostre due posizioni sceniche un rapporto: e nessun perticolare, nessuna trovata...”*. € 40

232. Pier Paolo Ginanni (Ravenna 1698 - 1774)

Ravenna

Ecclesiastico ravennate, erudito molto apprezzato dai suoi contemporanei, si occupò di letteratura (raccolse in volume un'antologia di testi di poeti ravennati) di numismatica ed epigrafia, collaborando con alcuni fra i più insigni studiosi coevi come Ludovico Antonio Muratori. Lettera autografa firmata datata *S.Paolo 5 maggio 1736* su alcune *“iscrizioni ritrovate nella lamina di piombo”* concernenti la storia della capitale dell'Esarcato. Una pagina in-8. Per un approfondimento sulla figura di Pier Paolo Ginanni cfr. Emilio De Tipaldo (a cura di) *Biografia degli italiani illustri nelle scienze, lettere ed arti del secolo XVIII e de' contemporanei...* Venezia, Ed. Tip. di Alvisopoli, 1836, Volume 3, p. 233 e segg. € 180

233. Giambattista Giovio (Como 1748 - ivi 1814)

Interessante lettera autografa in data *Agosto 26 Grumello 1777* firmata dell'erudito lombardo (molto noto al suo tempo) autore di numerose opere di vario genere ed argomento (*Saggio sopra la religione*, 1774; *Discorso sopra la pittura*, 1776; *Idee sulla tristezza*, 1812) e corrispondente di vari illustri letterati tra cui Ugo Foscolo, diretta all'*Arcidiacono Luigi Volta* di Cuneo, nella quale, in toni molto informali, comunica all'amico alcuni pensieri estemporanei di varia erudizione.

Riportiamo alcuni passi a titolo di esempio. *“Ma che direte voi se io vi spiego il mistero filosofico? I filosofi antichi distinguevansi col barbone, il manto lacero, il disprezzo del mondo, i moderni coll'indifferentismo, da cui la tolleranza procede d'ogni culto e l'intolleranza dagli altri. Mi accusano per (...) e amante del lusso. Ma so allacciarmi una giornéa di frammenti Arlecchhini. Ma non per questo il pomposo mio culo s'adagierà sopra selle di velluto cremisi, ne m'ondeggerà la pancia in un raso trapuntato d'argento e d'oro. So che viaggio negli Svizzeri, e so il testo virgiliano non omnis fert omnia tellus...”*. Tre pagine in-4. Indirizzo autografo e sigillo in cer. rossa alla quarta (lac. in corrip. del sig.). € 180

234. Robustiano Gironi (1769 - 1838)

Biblioteca di Brera

Interessante lettera autografa firmata in data *Milano 12 aprile 1826* dell'illustre bibliotecario di Brera (incarico che svolse dal 1813 al 1838) diretta ad Amedeo Peyron (1775-1870) *Professore delle lingue orientali nella R. Università di Torino* nella quale, comunicandogli di essere stato nominato condirettore del *“giornale intitolato Biblioteca Italiana”* chiede all'insigne studioso la cortesia di inviargli un articolo per il prossimo numero *“sul sistema di Champollion il giovane intorno alla scrittura egizia”*. *“Né i miei colleghi, né io sapremmo a chi meglio affidare tal lavoro, fuorché a lei, il cui nome risuona altissimo...”*. *“Siccome poi sarà forse necessario che l'articolo venga corredato di qualche tavola, così io la pregherei ancora a farne costì eseguire il disegno a contorni ed a trasmettermelo unitamente all'importo di essa, che sarà all'istante pagato. Sarà quindi mio impegno il farne eseguire l'incisione colla massima accuratezza...”*. Due pagine in-4. Lievi fioriture. Indirizzo autografo, parte di sigillo in cer. rossa e timbri postali alla quarta. € 250

*Devotissimo Servitore
Robustiano Gironi, J. A. Conf.
Direttore dell' J. R. Biblioteca di Brera*

235. Salvator Gotta (Montalto 1887 - Rapallo 1980)

Tre lettere autografe firmate del romanziere e sceneggiatore. **A.** *Milano 9 maggio 1919* nella quale fornisce indicazioni di massima su un articolo biografico sulla sua persona. *“Fai dunque l'articolo, tenendo presente, come ti dissi, che deve riunire un profilo d'artista: e cioè che dovrai parlare di me personalmente, del mio paese, dei luoghi presenti nei romanzi e dell'opera in generale...”*. Due pagine in-8 su carta int. L.I.D.E.L. **B.** *Ivrea 29 - 6 - 1919* in cui lo ringrazia *“per l'articolo della “Stampa”. Tu hai saputo dir tutto, perché hai capito tutto”*. Tre pagine in-8. **C.** *Marina di Pisa, 24 - 7 - 1919* relativa a questioni di lavoro: *“attenderò l'articolo nei primi di settembre...”*. Su cart. post. € 150

236. Arturo Graf (Atene 1848 - Torino 1913)

Insieme di tre lettere autografe firmate del poeta e critico letterario italiano. **A.** *Torino 19 IX 1907* diretta ad Arnoldo Foà: *“Sono un nemico giurato delle inchieste. Non risponderai a quella della “Gazzetta del Popolo” se Ella non me ne facesse invito con parole così affettuose e cortesi...”*. Una pagina in-8. **B.** *Torino 13 II 1910* a un *“Egregio Signore”* in cui mostra di aver apprezzato un articolo scritto dal suo corrispondente, esprimendo tuttavia qualche perplessità su un punto: *“Lasci che mi congratuli con Lei per quanto ha scritto di quella tristissima calamità nazionale,*

di quell'immane porco. Finalmente! (...) Perché debbono gl'Italiani tollerare quella disumana e vilissima arte che li disonora in cospetto di tutto il mondo civile? (...) che cosa trattiene in più particolar modo i giornali dal compiere un atto così pietoso e così salutare? Ecco la domanda inquietante.”. Due pagine in-8. C. Senza indicazione di data, nella quale, in tono malinconico, annuncia la pubblicazione di un suo volume, cogliendo l'occasione per condividere alcune riflessioni con il suo corrispondente: “*Lavoro. Com'è possibile di non lavorare? Se sono quasi sinonimi vita e dolore, anche mi pajono sinonimi vita e lavoro...*” (...) *Sto per pubblicare Ecce Homo, aforismi e parabole. Non è propriamente un libro allegro, perché ho cercato di condensarvi ciò che in molti anni la vita m'è venuta insegnando, e, si sa, la vita non insegna cose troppo allegre...*”. Due pagine in-8. € 180

237. Cesare Guasti (Prato 1822 - Firenze 1889)

Carteggio costituito da tre ininteressanti lettere autografe firmate. A. Al collega Guido Levi (1853-1893), scambio di informazioni bibliografico-archivistiche. Firenze, 25 novembre 1878. Non è riuscito a trovare gli antichissimi documenti relativi all'anno 1221 ricercati dal collega, quelli che ha trovato “*non sono molti e trattano di tutt'altro*”. “*Se qualche altra raccolta diplomatica dovessi vedere, me lo dica liberamente. Del resto, io sono ben lieto di sentire che lei ha trovato il regesto originale della Legazione di Toscana e di Lombardia del Cardinale Ugolino; e tanto più ne son lieto perché ne avremo una stampa ben fatta e ben illustrata*”. Si riferisce al materiale archivistico relativo alla vita del Cardinale Ugolino di Segni, futuro Papa Gregorio IX (Anagni 1170 - Roma 1241); alcuni anni dopo uscirà la pubblicazione di Levi intitolata *Documenti ad illustrazione del registro del Cardinale Ugolino d'Ostia legato apostolico in Toscana e Lombardia* (Roma, 1889). Secondo Guasti gran parte del regesto è andato purtroppo perduto, e aggiunge “*se non si avessero le case del Diplomatico, saremmo poverissimi e ogni giorno più s'appressa il buon pensiero ch'ebbero i nostri letterati fiorentini che fecero ordinare a Pietro Leopoldo la gran riunione delle pergamene; perché a quest'ora, se non fosse stata quella tal quale sovrana proptenza, o sarebbero ite in gran parte disperse o sciupate, o resterebbero sepolte nei vari archivi*”. Due pagine in-8. B. Al poeta e letterato Vincenzo Baffi in data Firenze, 22 dicembre 1856. Riporta per intero il testo della missiva che Felice Mayer gli ha scritto recensendo il volumetto di versi del Baffi. “*Se ella ha occasione di scrivergli, gli dica in mio nome che, senza esser critico in materia di versi, e non giudicando della pregia se non pe' sentimenti che mi desta nell'anima, io poche volte udii corda più simpatica di quella che ci fa vibrare... Amore e cor gentil sono una cosa*”. Una pagina in-8. C. Al poeta e politico italiano Emilio Frullani (1808-1879) di Firenze, erudito collega e raccoglitore appassionato di antichità toscane. Senza luogo né data. Scrive soltanto “*un verso in fretta*” per avvisarlo che la mattina seguente non potrà recarsi da lui come desiderava. Passerà in settimana per lasciargli “*ben rivoltati gli autografi*”. Su pagina in-4, con indirizzo autografo e sigillo in ceralacca al verso. € 200

Affezionato ed obbediente
Cesare Guasti

238. Francesco Domenico Guerrazzi (Livorno 1804 - Cecina 1873)

Componimento autografo firmato tit. "A Roma". Livorno, 3 novembre 1841. "Riposa in pace, o Roma... Riposa in pace, o Gloriosa, Tu cadesti perché anche le Pleiadi scomparvero dallo emisfero perché un giorno i cieli piangeranno perdute anche le loro sorelle di luce perché tutte le cose nostre hanno loro morte quaggiù... Il giorno in cui Giove rende l'uomo schiavo e gli toglie il senno, Roma imperò giove perché valse a mutare in eroi anche gli schiavi. Spartaco col ferro delle catene si compose una spada, e ardì insorgere contro Roma, e morire di ferite nel petto. E Spartaco morendo levò gli occhi al cielo, e lo benedisse per la morte gloriosa. cotesto esempio non sarà imitato, o come si vorrebbero invidiare e seguire i destini del servo romano". Quattro pagine in-4 su carta azz. Il testo, suddiviso in undici capitoli, è distribuito su due colonne. € 500

239. Francesco Domenico Guerrazzi (Livorno 1804 - Cecina 1873)

Lettera autografa firmata dat. Torino, 16 aprile 1862 nella quale riporta gli accordi presi con l'editore Maurizio Guigoni. "Se vuole avere notizia del racconto il Guigoni ne ha mandate 400 copie a Napoli. Se desidera cenni biografici intorno a me ella può desumerli da certe memorie stampate a Livorno dal medesimo Guigoni, e dall'Apologia, e Appendice edite per Lemonnier a Firenze; anco il Signor M. Lemonnier nel libro L'Italie c'est elle la terre des morts? ne ha scritto". Una pagina in-8° obl. carta intestata 'Camera dei Deputati'. Una pagina in-8 obl. € 150

240. Amalia Guglielminetti (Torino 1881 -1941)

Guido Gozzano

Ampio carteggio costituito da sette lettere autografe firmate (compless. 20 pagine in-8) della poetessa torinese - amica di Gozzano con cui tenne un importante epistolario - scritte tra l'aprile 1918 e il dicembre dello stesso anno, tutte dirette allo scrittore e giornalista Nino Berrini (1880-1962) per informarlo delle prove e delle rappresentazioni del suo poema tragico *L'amante ignoto* composto nel 1911. "Poichè la prima rappresentazione dell'Amante ignoto avverrà verso il dieci di maggio mi recai ieri da Trassati chiedendogli se avrebbe inviato ad assistervi in qualità di critico per 'La Stampa' (18 aprile). "Ma se il fortunato avvenimento d'avervi a mio critico quella sera vi sembrasse da escludersi per cause di servizio militare, vi prego di scrivermelo subito, affinché io possa rintracciare a Milano l'irreperibile corrispondente della Stampa" (5 maggio). "Le prove sono ancora piuttosto indietro ed io vivo in grande trepidazione. Se salirete da me domenica nel pomeriggio avrò la fortuna di offrirvi un tazza di té. Altrimenti ci vedremo martedì all'ora fatale" (24 maggio). "La fleuriste di Carini che dura tuttora impedì all'Amante Ignoto di rivelarsi, ed è forse stato un bene perchè la stagione ai Filodrammatici fu infelicissima" (11 giugno). "L'Amante ignoto avrà la sua première a Roma al Quirino in settembre. Sono tornata a Torino molto depressa di spirito per parecchie ragioni artistiche e sentimentali. Vivo in un momento di malinconia e di misantropia, pochissimo piacevole per me e meno per le persone che mi avvicinano" (20 giugno). "Io già commisi la leggerezza di permettere che non fosse rappresentato all'Olimpia di Milano, ma poichè esiste un con cui la suddetta Compagnia s'impegna a rappresentare il mio lavoro nelle principali città d'Italia, ho scritto oggi stesso al Direttore della Società degli Autori chiedendogli di far rispettare i miei diritti..." (27 dicembre). € 700

241. Sacha Guitry (San Pietroburgo 1885 - Parigi 1957)

Pseudonimo di Alexandre Georges Pierre Guitry. Biglietto autografo firmato (cm 8,5 x 5) dell'attore, regista e sceneggiatore francese. € 30

242. Simone Lattes (Torino 1862 - 1925)

Lettere autografa firmata su bigl. cart. 'S. Lattes & C.' dell'editore italiano *Torino, 21 settembre 1907* relativa a questioni professionali. € 30

243. Cesare Levi (Trieste 1874 - Campo Tures 1926)

Lettera autografa firmata del giornalista, critico teatrale e storico, *Firenze 13 ottobre 1920* in cui, partendo da un articolo di critica teatrale scritto dal Levi sull'opera *Il Belfardo* del Berrini (che ne dà un giudizio evidentemente negativo) e per il quale l'autore ha mostrato il suo disappunto si discute, più in generale, del valore della critica drammatica dell'Italia dell'epoca: "*Mi sembra però che abbiate letto un po' frettolosamente il mio articolo (...) io non ho negato tutto al vostro Belfardo, ma soltanto una vera e propria azione drammatica... (...). In Italia, fra i critici che sono per nove decimi autori drammatici, si pratica su larga scala, il do ut des e raramente abbiamo nei giornali un giudizio severo e spassionato...*". Dieci pagine in-8. € 100

244. Giuseppe Lipparini (Bologna 1877 - ivi 1951)

Lettera autografa firmata dello scrittore e critico, dat. *Cutigliano (Firenze) 9 settembre 1907* nella quale parla della sua produzione teatrale: "*Sto terminando una commedia in tre atti, in prosa, intitolata Secentismo: commedia di avventure e di intreccio, non senza qualche pittura di tipi, e qualche sapor tragicomico, come vuole lo spirito del secolo...*". Due pagine in-8. € 50

245. Sabatino Lopez (Livorno 1867 - Milano 1951)

Ampio carteggio costituito da 38 lettere autografe firmate (tra cui 4 datt. con f.a. e 9 su cart. post. affrancata) *Milano, 1907-1928* del drammaturgo e critico letterario, su questioni professionali. Si riportano alcuni passi a titolo di esempio: "*Caro Berrini, ho letto subito ieri. La commedia è interessante, ma di interesse transitorio. E' fatta bene, veramente bene, ma... non credo che nessuna prefettura italiana te la permetterà mai, e tanto meno in un periodo di guerra. Pensa che sono vietati Romanticismo, Tessitore e che si è dovuto modificare Dora perché se ne voleva proibire la recita a Roma...*" "*Ho scritto ora a Paladini per il tuo All'Indice. Il copione l'ha la compagnia dell'Argentina vero? Io almeno gli ho scritto in questo senso. E mi congratulo vivamente del successo di La Morsa che, ho visto, è stata molto applaudita da pubblico affollatissimo...*". Parte delle missive su cart. int. *Società Italiana degli Autori e Artistico Tunnel*. € 700



246. (Giampaolo Maggi) (Piacenza 1747 - 1823)

Bella lettera autografa firmata di Luigi Sanvitale indirizzata al letterato piacentino Giampaolo Maggi. *Mantova, 21 maggio 1805*. Ringrazia di cuore per l'onoreficenza ricevuta che crede sia merito del collega. "*Debbo pertanto ascrivere l'ottenuta onoreficenza all'aver albergato S.S. nella casa del fratello nel suo passaggio da Parma a Parigi. Potrei dare una prova più autentica di questo se volessi affidare alla carta ciò che non avrei alcuna difficoltà di comunicarle in voce*". Due pagine in-4. Indirizzo autografo al verso. € 100

247. Fausto Maria Martini (Roma 1866 - ivi 1931)

Carteggio di 10 lettere autografe firmate datate tra il 1919 e il 1930 del poeta, drammaturgo e critico letterario della scuola crepuscolare romana, dirette a Nino Berrini su questioni professionali e private. Parte delle missive su carta int. *La Tribuna - Roma*. € 350

248. Nino Martoglio (Belpasso 1870 - Catania 1921) *Teatro italiano del Novecento*

Due lettere autografe firmate (compless. otto pagine in-8) del regista e poeta siciliano. Nella prima, datata *Roma, 7 ottobre 1918* relativa alla “*vertenza contro* (Sabatino) *Lopez*” vengono citati tutti i maggiori protagonisti della drammaturgia di quegli anni: Luigi Pirandello, Marco Praga, Rosso di San Secondo, Luigi Chiarelli. “*L'affare di Milano non poteva andar peggio! Credo che abbiam perduto senza combattere!...Ho telegrafato e scritto invocando dai colleghi delle due parti ancor un breve rimando (...) per potermi trovare alla discussione delle dimissioni Lopez, da me provocate...Credevo che il Consiglio, ma soprattutto Lopez, dovessero ritenere indispensabile la mia presenza...Ma che!... (...) E le manderemo* (scil. le dimissioni) *telegraficamente io, Pirandello, San Secondo, Chiarelli, e gli altri di qui*”. Nella seconda, datata *Roma, 8 ottobre 1918*, Martoglio informa sugli sviluppi della questione “*Faccio seguito alla mia di ieri: Marco Praga mi telegrafa che il Consiglio si è pronunziato nella prima prima parte della mia vertenza con Lopez, quella riguardante la sua intrusione nella mia lite con Marco, ma sulla questione riflettente le direttive e i metodi direttoriali*”. € 240

249. Luigi Mercantini (Ripatransone 1821 - Palermo 1872)

Bella lettera autografa firmata del famoso poeta autore de *La spigolatrice di Sapri* (“*Eran trecento, eran giovani e forti e sono morti*”) indirizzata al patriota e uomo politico Cesare Correnti. *Genova 17 marzo 1860* (ad un anno esatto dalla proclamazione ufficiale del Regno d'Italia). Dalla città in cui fervevano i preparativi per la spedizione dei Mille guidata da Garibaldi, Mercantini informa l'amico di aver appena terminato un “*mio nuovo lavoro intitolato - Inno a Roma*”. “*Poesia di genere classico, alla maniera degl'Inni Epici Greci, che mi costa molta fatica, ma che spero sarà bene accolto dagli amici della patria e dell'arte. Lo mandai dodici giorni fa al Tip. Velussi, con una lettera debitamente cortese (...) ma il Velussi non mi ha nemmeno risposto; e cò mi rincresce...*”. “*Ora vi avverto che l'ho mandata a Macchi in Torino il quale non so dove lo pubblicherà...*”. “*E voi amatemi e rsondetemi, ve ne prego. Addio. Viva l'Italia!*”. Una pagina in-8. € 180

250. Enrico Mestica (Tolentino 1856 - Apiro, Macerata 1936)

Lettera autografa firmata dat. *Camerino 22 nov. (18)87* del letterato autore di un *Dizionario della Lingua Italiana* che fu più volte ristampato, nonché di un *Compendio storico della Letteratura italiana* nella quale chiede al corrispondente la disponibilità a collaborare per un “*periodico intitolato Il Marchigiano, avente per iscopo di ritrarre le condizioni morali e intellettuali di questa regione...*”. Tre pagine e ½ in-8. € 60

251. Giovanni Mestica (Apiro, Macerata 1838 - Roma 1902)

76 Biglietto da visita con frase autografa dat. *Roma 17 nov. 1895* dell'illustre studioso leopardiano, padre di Enrico, nel quale presenta un suo amico. “*Salutando l'egregio Prof. Barchiani gli presenta il suo amico Zeusi Piermattei...*”. € 30

252. Attilio Momigliano (Ceva 1883 - Firenze 1952)

Insieme composto da quattro lettere autografe firmate dell'illustre critico letterario italiano, su cart. post. affr. datate tra il 1919 e il 1946, di cui a titolo di esempio riportiamo alcuni passi:

“Caro Berrini, la tua lettera è per me una commovente sorpresa. E mi porta sulla via sorridente e malinconica dei remoti, ma chiari ricordi. Rammento, fra l'altro, che tu mi hai iniziato alla bellezza di Maupassant. Quant'acqua, e quanto sangue, sono passati da allora sotto i ponti della città della nostra giovinezza...”. “Con grande sorpresa leggo sul Corriere la notizia del battesimo del Beffardo. Ho molto piacere che il successo sia stato pieno...”.

€ 150

253. Arnoldo Mondadori (Poggio Rusco 1889 - Milano 1971)

Lettera datt. con firma autografa dell'editore datata *Milano 13 settembre 1930*, su questioni editoriali: “*Pubblicare libri di poesia non è un affare, tu lo sai, ma noi non diciamo mai di no prima di aver esaminato a fondo qualsiasi proposta. Bisogna dunque che l'“Innominato” si nomini e ci mandi le sue poesie, dopo di che potremo esprimere il nostro giudizio...*”. Una pagina in-8, carta int. Casa Editrice A. Mondadori.

€ 100

254. Tomaso Monicelli (Ostiglia 1883 - Roma 1946)

Lettera autografa firmata dat. *Milano 10 dicembre 1910* del giornalista e drammaturgo, padre del famoso regista Mario, direttore del *Giornale di Roma*, *Il Tempo* e *Il Resto del Carlino* in cui ringrazia di cuore l'amico per “*il bellissimo articolo della Scena di Prosa intorno alla mia T.P.*” (La terra promessa, 1910). Due pagine in-8.

€ 40

255. Luigi Muzzi (Firenze 1776 - 1848)

Pietro Giordani epigrafista

Interessante insieme costituito da quattro lettere autografe firmate dal letterato e epigrafista toscano che condusse una vita tanto avventurosa quanto intellettualmente prolifica (tra le sue numerosissime opere si segnala, in particolare, la raccolta *Delle Iscrizioni, Centuria X*, Firenze, Parenti, 1846). **A.** Una pagina in-4 datata *Bologna 21 ottobre 1834* diretta a Michele Colombo “*...E badate non è per me un pretesto perché mi scriviate qualcosa su Centuria VII; che solo in fatto di Epigrafia ma anche in ogni meno importante oggetto è per me sempre importante e carissima ogni linea della vostra mano. A proposito. Usa e dice di amici è leggiadro epigrafista latino, e italiano...*”. Alcuni lievi strappi e usura ai margini **B.** Due pagine in-8 datate *18 aprile* (s.a.) dirette al Conte Tellarini *Segretario Generale della Delegazione di Spoletto*, e, ancora allo stesso, altra pagina s.d. **C.** Due pagine in-4 datate *Bologna, 11 Luglio 1828* dirette a Carlo Emanuele Muzzarelli *Uditore di Rota* (dest. e ind. alla quarta con annullo prefilat.), ultima missiva questa di particolare interesse per i riferimenti alle ricerche e composizioni epigrafiche di importanti personalità del tempo tra cui “*Ho molto caro che il dottissimo Giordani vada accrescendo il numero delle sue epigrafi l'autorità e l'esempi...etc.*”.

€ 300

256. Neera (Pseudonimo della scrittrice **Anna Zuccari**, Milano 1846 - ivi 1918)

Lettera autografa firmata in data *Milano 30 settembre 1907* in cui la scrittrice risponde alquanto infastidita a Nino Berrini perché quest'ultimo non ha parlato di un suo romanzo edito in quel periodo: “*La ringrazio di essersi ricordato di me per il suo questionario, ma mi domando se le può interessare il lavoro postumo di un autore del quale non le interessa affatto il presente. Perché non ha parlato del mio romanzo Crevalcore?...*”. Due pagine in-8.

€ 100

257. Giuseppe Nerbini (Firenze 1898 ca - ivi 1934)

Editoria

Insieme di due interessanti lettere autografe firmate dell'editore su cart. post. della Casa Editrice Nerbini indirizzate ad Alessandro De Santis. **A.** *Firenze, 17 agosto 1927*. Prende accordi circa i disegni “*formato 15 x 12*” che De Santis dovrà fare per l'editore fiorentino che gli pagherà “*Lire 10*”. Aggiunge di portargli anche i “*disegni di caricatura*”. Indirizzo autografo e affrancatura al verso. **B.** *Firenze, 19 settembre 1927*. “*I disegni a colori debbono essere di*

giustizia almeno un terzo di più dell'incorniciatura...bisogna evitare nudità e curve troppo audaci...condizioni Lire 10". Entrambe di cm 14 x 9. € 180

258. Umberto Notari (Bologna 1878 - Perledo 1950)

Due lettere autografe firmate del giornalista, scrittore ed editore. Da Milano, Breglia, 1906-1907. Acclusa busta affrancata con indirizzo autografo al verso. *"Solo mi regge la speranza di poter compiere sino in fondo la grave missione che io ho invocata ad espiazione delle mie colpe, troppo piccola sembrandomi la punizione che la giustizia degli uomini mi avrebbe forse inflitto fra poco per il reato commesso con la pubblicazione dell'ultimo mio romanzo..."*. € 60

259. Angiolo Silvio Novaro (Diano Marina 1866 - Oneglia 1938)

Bella lettera autografa firmata del poeta e scrittore minimalista datata *Oneglia 3 marzo 1918*. Una pagina in-8 Cart. int. *Casa Rossa*. *"Ma forse parlerò ai cari amici un giorno lontano, perché questo mio dolore è troppo grande e mi pare ingiusto che deva morire con me..."*. € 80

260. Ermete Novelli (Lucca 1851 - Napoli 1919)

Bella fotografia dell'attore teatrale (cm 16,5 x 22) applicata su *passee partout* (cm 21 x 36,5) contenente la dedica autografa firmata ad Annibale Betrone. *Roma 23 febbraio 1909*. *"Al mio amato Betrone, allievo che mi farà sempre grande onore, specialmente se continuerà a studiare con amore e con alto rispetto per quest'arte nostra così nobile e bella"*. € 180

261. Domenico Oliva (Torino 1860 - Genova 1917)

Carteggio composto da 8 lettere autografe firmate del giornalista, politico, critico letterario, librettista italiano. Da Roma, Sondrio, Sestri Ponente. 1907-1914, su questioni private e professionali. Alcune su carta int. *Camera dei Deputati*. € 200

262. Laura Beatrice Oliva Mancini (Napoli 1821 - Fiesole 1869)

Insieme di due lettere autografe firmate e un componimento poetico autografo della poetessa, educatrice e patriota partenopea. **A.** *Firenze 23 Luglio* (18)68. Scrive al pianista e compositore Gustavo Tofano (Napoli 1844 - 1899) complimentandosi per il talento mostrato. *"io non dubito un istante che non abbiate ad essere un giorno illustre ornamento dell'Italia nostra..."*. Quattro pagine in-8. **B.** *Firenze 27 Aprile* (18)69 diretta al prefato musicista ("Sig. Gustavo") che ringrazia per aver posto in musica alcuni suoi versi. *"Solo un'anima come la vostra, nel fuoco dell'estasi e dell'età può rivestire di così armoniose note 'Dimmi che m'ami' E' inutile il dirvi che ne son rimasta commossa, ma non meravigliata, poiché sapete a quest'ora in qual concetto io m'abbia il vostro nobile ingegno..."*. Tre pagine in-8. **C.** Componimento poetico dat. *Firenze 26 Maggio 1869* intit. *'La Margherita delle Alpi - dedicato a S.A.R. Margherita di Savoia'*. Incipit: *"O gentil fior d'Italia/O Margerita bella/Che ha' soavi petali/Somigli alla sua stella..."*. Explicit: *"Finché ripeti al popolo/ In me si affida, io t'amo/ Giorni di nova gloria/Per te vedrà spuntar."* Due pagine in-8. Acclusa dedica autografa firmata (sempre al Tofano) su pagina a stampa contenente un sonetto della poetessa tit. *'In occasione del quarto centenario di Niccolò Machiavelli'*. Lacuna al margine destro lede parte della firma. € 300

263. Angiolo Orvieto (Firenze 1869 - ivi 1967)

Bella lettera autografa firmata del poeta italiano da *Venezia - Lido (Villa Regina) 26 maggio 1938. XVI*. Risponde alla lettera che una *"gentile signorina"* gli ha spedito unitamente ad alcuni versi da lei composti. Prima di passare all'analisi critica della lirica le ricorda le motivazioni per cui da cinque mesi si trova *"lontano dai colli fiorentini"*. *"Il poeta ha ritrovato negli anni tardi*

l'umor vagabondo della sua giovinezza. Le sue rime ricevute qui fra laguna e mare sul verde lido tutto campi e gemme di primavera, mi hanno portato il profumo d'un anima che opera, crede, ama, il meglio che si possa far nella vita". Analizzando la poesia, vi riscontra una certa vena melanconica, "*melanconia ce n'è diffusa nei suoi versi... forse un più severo controllo, talvolta, gioverebbe*". La esorta però a continuare e le consiglia "*di scavare più dentro se stessa*" e di perseverare nello studio dei poeti; "*non la tentino mode fugaci, combriccole o premi di poesia. La poesia è premio a sé medesima*". Due pagine in-8 oblungo. € 150

264. Angiolo Orvieto (Firenze 1869 - ivi 1967)

Due lettere autografe firmate (una su cart. post. carta int. *Il Marzocco*). Firenze, 1907 e 1920. "*Ella mi chiede che cosa sto preparando, in versi o in prosa. La ringrazio per la curiosità, ma mi permetta di non sodisfarla perché si tratta d'un segreto che non è mio soltanto...*". € 100

265. Ferdinando Paolieri (Firenze 1878 - ivi 1928)

Due lettere autografe firmate del poeta, novelliere e drammaturgo toscano. Firenze, Impruneta (1913 e 1919), su questioni letterarie. Una delle missive su Cart. Int. '*La Nazione - Giornale politico quotidiano*'. € 100

266. Ferdinando Paolieri (Firenze 1878 - ivi 1928)

Citazione autografa firmata dat. Vizzaneta. Estate del 1924. Titolo: "*Convolo Salvatico*". Atto III, Scena I: Suor Eletta (Virginia): "*Non posso veder calpestare i fiori...*". Suor Crocefissa: "*Eppure la sorte dei fiori è d'esser calpestati...*". Una pagina in-8. € 50

267. Giovanni Papini (Firenze 1881 - ivi 1956)

'*Occhio alla penna*' Autografo

Importante insieme di documenti letterari di uno dei maggiori protagonisti della cultura letteraria di inizio secolo costituito da A. Un suggestivo apologo filosofico-letterario (inedito) dal titolo "*Occhio alla penna*". Cinque pagine datt. con numerose correzioni autografe e firma autografa. Incipit: "*C'è ancora un paese - e c'è ancora e sempre ci sarà - dove le bacchette magiche a punta d'acciaio...*" Explicit: "*All'esplicazione di questo infernale portento dovrebbero consacrare ogni forza tutti quelli che hanno a cuore la buona nominanza del genere umano*". B. Lettera di lavoro interamente autografa e firmata. Una pagina in-4, da Pieve S. Stefano (Arezzo) 16 luglio 1928 diretta a (Angiolo) Marchiori in relazione alle difficoltà relative alla pubblicazione della sua traduzione della *Vita di Santa Teresa del Gesù*. "*Pensi però che lei e Weiss che avete migliorato moltissimo la consegna (...) potete proprio sperare una sollecitudine fulminea per l'esecuzione? Ci sono manoscritti che aspettano più di un anno! Se poi voi credete di trovare un altro editore che accetti la traduzione subito e lo faccia stampare subito fate pure (...) A me preme Santa Teresa: Che compaia a Firenze o altrove poco importa*". Evidentemente altri editori non furono trovati e il progetto originale fu mantenuto se *Santa Teresa di Gesù. La vita scritta da lei medesima. Nuova traduzione fatta sul testo critico con introduzione, bibliografia e note a cura di Angiolo Marchiori e Roberto Weiss* fu pubblicata a Firenze per La Libreria Editrice Fiorentina nel 1930, due anni dopo questa lettera. € 400



268. Giuseppe Lando Passerini (Firenze 1858 - ivi 1932)

Laurenziana

Interessante lettera autografa firmata del conte, erudito, bibliotecario e celebre dantista - lavorò presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, la Biblioteca Casanatense di Roma e dal 1896 alla morte presso la Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, dal 1926 con la qualifica di bibliotecario capo - diretta al Professor Bocchi. *Firenze, 26 maggio 1909*. Grazie al colloquio con il loro Direttore "Giovagnoli" è stato rassicurato sul "modo e il tempo della consegna totale delle copie del suo 'Kilivala'" che afferma "non sarà certamente differita oltre il 10 giugno". Passerini pensa che il tempo servirà a migliorare la qualità della legatura. Per il pagamento lo rimanda al Direttore che provvederà anche alla "regolare ricevuta". Una pagina in-4 su bella carta int. con il motto 'Sempre Meglio'. € 150

269. Luigi Passerini Orsini (Firenze 1816 - ivi 1877)

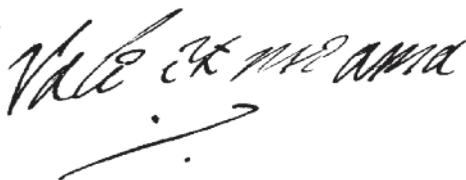
Biblioteca Nazionale di Firenze

Lettera autografa firmata dell'erudito, storico e genealogista, direttore della Biblioteca Nazionale di Firenze, alla quale lasciò i suoi libri e i suoi manoscritti. (Firenze) *12 aprile 1876*. Quale prefetto della Biblioteca Nazionale fiorentina scrive all'amico Guido Baccelli (1830-1916) gli comunica i giorni che avrà disponibili nei giorni avvenire per un loro incontro. Una pagina in-8 su carta int. della Biblioteca Nazionale 'Il Prefetto'. € 100

270. Domenico Passionei, Cardinale (Fossombrone 1682 - Roma 1761)

Biblioteca Vaticana

Interessante lettera autografa (non firmata) del cardinale, direttore della Biblioteca Vaticana; la sua preziosa ed imponente biblioteca privata costituisce il nucleo della Biblioteca Angelica di Roma. Datata *Roma 12 7bre 1750* e diretta al Cardinal Delle Lanze di Torino, intorno ad una cassa di libri che dovrebbe ricevere a breve; chiede inoltre, se possibile, di procurargli un libro "che per quanto raccolgo da' miei cataloghi è stato stampato in Torino. Il titolo è il seguente: *Gerdil* (Barnabite) *L'immaterialité de l'ame, démontrée et défense de Malebranche par les idées contre Locke Vol. 2 in 4° a Turin 1748...*". Conclude "Vale et me ama". Tre pagine in-8. Lacune (nella parte centrale e al marg. inf.) ledono parz. testo. € 120



271. Francesco Pastonchi (Riva Ligure, Imperia 1877 - Torino 1953)

Insieme di quattro lettere autografe firmate del narratore e poeta ligure, su tematiche riguardanti l'opera teatrale del drammaturgo Nino Berrini, e, più in generale, il teatro italiano di inizio Novecento. *1908 - 1909*. € 220

272. Giovanni Pastrone (Montechiaro d'Asti 1883 - Torino 1959)

Cinema

Pseudonimo di Piero Fosco. Lettera autografa firmata datata *Torino, 29 settembre 1956* del regista, sceneggiatore, attore e tecnico cinematografico attivo all'epoca del cinema muto, su questioni di cinema, diretta allo scrittore Nino Berrini. € 150

273. Elizabeth Pepoli (sec. XIX)

Lettera autografa firmata della scrittrice (il cui cognome da nubile era Ferus) sposa del poeta, librettista e patriota Carlo, fedelissimo di Giuseppe Mazzini. “*Carissimo Signor Conte, Io e Carlo reclamiamo il privilegio di avervi a pranzo il giorno di Natale alle sei. Noi saremo tutti Italiani*”. La missiva è scritta da Londra, come si evince dall'indirizzo al margine, dove il Pepoli aveva ottenuto la cattedra di Letteratura Italiana presso un'istituzione inglese. Una pagina in-8, carta incorniciata con una sottile linea blu, bordi ondulati in rilievo, intestata con le iniziali di Carlo Pepoli ‘C P’.

€ 80

274. Gustavo Pierotti della Sanguigna (sec. XX)

Manoscritto autografo firmato del letterato e critico d'arte attivo a Livorno, intitolato *Apologo del verace distruttore*. Racconto di 17 pagine in-8 numerate. Incipit: “*L'anima triste e saturnina, una notte - come un giovine Endimione anemico - io mi misi steso a terra ad adorare la luna. E non pensate ch'io non fossi originale: Favolette greche non ne ricordavo; non avevo niente in me dell'accorato cantico leopardiano; in me niente vibrava delle sospirose corde d'Oscar Wilde...*”. Explicit: “*E in uno slancio d'infinita e vergine passione, amai in quel momento il sole, il sole, il sole!*”.

€ 200

275. Luigi Pietracqua (Voghera 1832 - Torino 1901)

Lettera autografa firmata dat. *Torino 11 luglio 1879* dello scrittore piemontese conosciuto con lo pseudonimo di *Fra Giocondo* nella quale informa il corrispondente di non potere pubblicare un suo testo. “*L'articoletto che mi hai consegnato sulla vertenza delle Cave d'Amianto in Valtellina mi è assolutamente impossibile di pubblicarlo nella Gazzetta, sia per la ristrettezza dello spazio, e sia pure perché il nostro Direttore mi disse di non potersi occupare di una questione industriale così complessa e che richiederebbe appositi studi, mentre ben poco interesserebbe i nostri lettori...*”. Una pagina in-4, su carta int. ‘Roux e Favale’.

€ 50

276. Ermenegildo Pistelli (Camaiore 1862 - Firenze 1927)

Lettera autografa firmata dat. *14 luglio 1918* dell'insigne filologo e papirologo toscano che condusse diverse campagne di scavo a Ossirinco (Egitto) fra il 1910 e il 1914 diretta al *Prof Pellegrini*. “*Deve esser vicina la sistemazione della tesi della S.rina Bruno sul Giuliani. Torno a raccomandargliela di cuore...*”. Una pagina in-8 obl. su carta int. ‘R. Istituto di Studi Superiori - Firenze - Sezione di Filosofia e Filologia’.

€ 100

277. Pitigrilli (pseudonimo di **Dino Segre**, Torino 1893 - ivi 1975)

Interessante lettera datt. dello scrittore, con firma autografa *Milano 2 marzo 1937 - XV°* su carta int. del settimanale da lui diretto *Le grandi firme* in cui, in vista di un rinnovamento della suddetta rivista, si richiede la collaborazione dello scrittore Nino Berrini specificando quello che dovranno essere il tono generale, le tematiche, le scelte formali che si dovranno adottare per pubblicare testi che siano graditi a quel tipo di lettori a cui è manifestamente rivolto il settimanale, lettori, evidentemente, più attenti alle trame e agli intrecci avventurosi che agli aspetti artistico-letterari. “*Per le Grandi Firme, nella loro nuova veste, io conto sulla Vostra amicizia e sulla Vostra collaborazione, e vi prego di mandarmi per i primi numeri - ossia subito - una novella ricca di colore, di interesse, di imprevisti e di avvenimenti. (...) non compiacetevi in deviazioni culturali (...) noi ci rivolgiamo a un pubblico che vuol sapere se il personaggio è partito o se ha perso il treno: non com'erano le fosforescenze dei fanali che si persero nella nebbia...*”. Due pagine in-4.

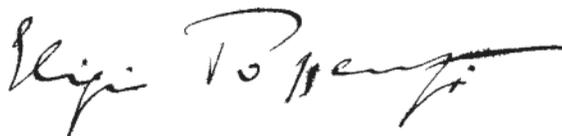
€ 150

278. Secondo Giuseppe Pittarelli (Asti XVIII Sec.)

Lettera autografa firmata datata *Torino il primo di Maggio 1815*, dello storico, membro dell'Accademia di Fossano (Cuneo) nella quale scrive su certe questioni riguardanti alcuni volumi dati in prestito. “*che sono: Dissertazione sopra gli Ascendenti dei popoli Velejati; sopra Gomeo, sopra l'articolo degli equivoci attribuito a Zenofonte, sopra la cagione degli errori più notabili di Monsignor Guarnacci...*”. Una pagina in-4. Indirizzo autografo e traccia di sigillo alla quarta. € 100

279. Eligio Possenti (Milano 1886 - ivi 1966)

Scrittore e critico teatrale, esordì con la sua prima commedia *La vita di tutti i giorni* nel 1912, quando cominciò anche l'attività di critico al quotidiano liberale *La Perseveranza*, dove rimase fino al 1922, passando poi al *Corriere della Sera*. Lettera dattiloscritta con firma autografa dat. *Milano, 21 agosto 1936* su carta int. *Corriere della Sera*, relativa a questioni riguardanti alcuni articoli di critica apparsi sul *Corriere* evidentemente non graditi dall'autore: “*Mi dispiace dal tono della tua lettera che tu voglia mettermi in istato d'accusa come se noi ci fossimo conosciuti ieri e tu nono sapessi chi sono io, ed io chi sei tu*” (...) “*Potrei risponderti, se anch'io avessi come te il gusto della disquisizione che l'articolo che Papini ha fatto sulla tragedia di Catilina è stato fatto considerando questa tragedia come un'opera letteraria...*” (...) “*Non accetto poi la tua frase: Tu sei padronissimo di fare quello che vuoi nella tua rubrica...*”. Una pagina in-8. Cart. int. *Corriere della Sera*. € 80



280. Eligio Possenti (Milano 1886 - 1966)

Lettera datt. firmata datata *Milano 21 Luglio 1933 - XI* diretta a Cesare Brunetti, al quale comunica di voler aderire “*ben volentieri a questo Vostra bella iniziativa, per un ricordo marmoreo al povero amico Ruggero Lupi...*”. Il noto attore e doppiatore ferrarese era morto tre settimane prima (il 1° giugno 1933). Una pagina in-4, su carta int. ‘*La Domenica del Corriere*’. Lievi strappi ai margini. € 40

281. Marco Praga (Milano 1862 - Varese 1929)

Ampio carteggio composto da trenta lettere (tutte autografe firmate tranne una datt. con firma autografa) del commediografo italiano, direttore del Teatro Manzoni di Milano. Da Milano, Genova, 1912-1920, su questioni di teatro, indirizzate allo scrittore e critico teatrale Nino Berrini. Parte delle missive su Cart. Int. ‘*Compagnia Drammatica Italiana del Teatro Manzoni di Milano*’. Accluso documento a stampa con parti manoscritte della “*Regia Pretura Urbana di Torino*”: “*Decreto di Citazione*” nei confronti di Mario Praga. “*Caro Berrini, Ricevo il copione. Leggerò entro pochi giorni. Se volete scrivere alla Signora Tina, l'indirizzo è Teatro dell'Opera, B. Aires. Ma io credo che, oramai, lo scrivere sia inutile. Riceverebbe la lettera pochissimi giorni avanti la sua partenza per l'Italia...*”. € 800

COMPAGNIA DRAMMATICA ITALIANA DEL TEATRO MANZONI
 PROPRIETARI: TINA DI LORENZO-FALCONI & ARMANDO FALCONI
 IL DIRETTORE

19 Maggio 12

Caro Bernini

Crede avervi già detto che per ora non è un minuto di tempo. Sono due prove dalle 10 alle 18. A Firenze, in giugno, avrò qualche ora da dedicare alla lettura, e leggerò il vostro capitolo coi parecchi altri che attendono da mesi. Prima è impossibile. Ve lo dichiaro, perché non vorrei aver il timore di farvi perdere una buona occasione.

Cordialmente

Praga

9 Maggio

che avete consegnato...
 e di una...
 do. Gli...
 proprio...
 no di leg...
 e ve...
 Le...
 me. E tanto me...
 ato, nessun par...
 nel giudicare, fe...
 di di...
 equoto fra gli...

282. Carola Prosperi (Torino 1883 - 1981)

Lettera autografa firmata senza data né luogo della scrittrice e giornalista, autrice di circa trenta romanzi popolari di ogni genere, dalla letteratura per l'infanzia alle biografie, tra le quali spiccano quelle relative a personaggi femminili (*L'estranea*, 1915, *Graziella*, 1943 e *Buona fortuna, Natalia*, 1975). € 50

283. Pio Rajna (Sondrio 1847 - Firenze 1930)

Manzoniana

Bella lettera autografa firmata del filologo dat. Firenze, 14 marzo 1913. Esprime un sincero parere circa uno scritto del corrispondente su Alessandro Manzoni. *“Mi sono messo a leggere, glielo confesso, con una certa diffidenza. Ero sicuro che le sue pagine mi sarebbero apparse una manifestazione luminosa d'ingegno; ma temevo che fosse per abbondarvi l'elemento soggettivo; quell'elemento per il quale tutti gli scrittori del passato avrebbero sì spesso motivo di meravigliarsi degli intendimenti e delle idee loro attribuite dai critici”*. Definisce l'analisi *“magistrale”* e specifica lusingando il corrispondente *“sono convinto che il Manzoni stesso si dichiarerebbe soddisfatto e che le darebbe ragione anche rispetto alla censura”*. Tre pagine in-8. € 150

284. Eugène Rendu (Paris 1824 - ivi 1902)

Lettera autografa firmata datata *Paris 8 7bre 1849* dell'archivista e paleografo francese, Ispettore generale dell'insegnamento primario, diretta a Leopoldo Galeotti (1813-1884, noto intellettuale e politico fondatore dei giornali *Lo Statuto* e *Il Conciliatore*) di cortesia. Una pagina in-8, indirizzo autografo e annulli prefilatelici al verso. Strappo all'angolo destro non lede il testo. € 50

285. Gabrielle Réjane (pseud. di Gabrielle Reju, Parigi 1856 - ivi 1920)

Dedica autografa firmata della celebre attrice francese, su pagina in-8 obl. *“Souvenir de mon passage dans un pays que j'aime”*. € 50

286. Abate Antonio Renzi (Castelsalfi, Volterra 1720 - Firenze 1823)

‘La Biblioteca italiana’, Pietro Giordani

Lettera autografa di straordinario interesse per la presenza di temi al centro del dibattito letterario di primo Ottocento siglata *“S. A. R.”* (suo Antonio, o suo Abate, Renzi). Il Renzi che per l'*Antologia* svolgeva funzioni - diremmo oggi - di capo di redazione, dà una risposta intrigante e articolata a una richiesta di recensione. Una pagina in-8 con indicazione autografa al marg. sup. destro *“Ricevuta il giorno 19 luglio 1822. Risposto il 23”* diretta a Mario Pieri a Padova (dest. e ind. autografi alla quarta con annulli prefilat.) *“Amico mio. Io non so come tu sia tanto cieco d'intelletto (scusa l'ardire della frase) da ignorare il perché non tengo carteggio con alcuno. Su questo argomento più non mi trattengo perché mi spiace offendere te che amo e stimo e non voglio. ... in somma, o tu non sei il Pieri, o sei savio, o intendi più che io non ragiono. La ‘Biblioteca Italiana’ è vilissimo e infame Giornale: tale deve essere come degno del suo principio. Dunque farebbe vergogna esservi lodato, e tu sei biasimato in compagnia d'un Giordani. ... L'Antologia' qualora ti piaccia parlerà delle tue prose, con giustizia, ma con brevità, perché tali sono le condizioni degli uomini, degli studj, e dei tempi che non vediamo dover parlare più dell'opere degli stranieri che delle nostre”*. Lieve lacuna centr. non lede il testo. Il riferimento nella parte iniziale della lettera al non tenere *“carteggio con alcuno”*, si riferisce probabilmente alla richieste da parte di Pieri di lettere per la sua Raccolta, parte delle quali furono poi edite in *Lettere di illustri italiani a Mario Pieri pubblicate per cura di David Montuori*, Le Monnier, 1863. Sulla figura e l'attività letteraria del Renzi, restano ancor oggi di grande utilità le notizie contenute nel bellissimo *Necrologio dell'Abate Renzi* apparso su *L'Antologia*, 1823 pp. 204-207. € 250

287. Alda Rizzi (Codogno 1881 - 1960)

Lodi

Lettera autografa firmata della poetessa dialettale lombarda e collaboratrice della *Nuova Antologia* e nota al panorama letterario italiano del primo Novecento per la raccolta intitolata *'L'occulto dramma'* (Treves, Milano, 1914), di cortesia. "*Gent.ma Signorina, io non ho parole per ringraziarla di tanta sua gentilezza. Mi riservo di nesprimerle a voce la mia riconoscenza*". Una pagina su foglio a righe (cm 13,5 x 8).

€ 60

288. Gerolamo Rovetta (Brescia 1851 - Milano 1910)

Lettera autografa firmata dello scrittore e drammaturgo italiano. *Milano, 17 dicembre 1909: "Rallegramenti cordialissimi..."* Acclusa busta affr. con ind. autografo.

€ 40

289. Lorenzo Ruggi (sec. XX)

Avvocato, figlio dell'illustre clinico Giuseppe, si è dedicato alla sceneggiatura teatrale, come il nonno omonimo. ampio carteggio composto da 31 lettere (17 autogr. firmate, 14 datt. con f. a.) datate dal 1929 al 1951 relativo a questioni di teatro. Unite tre minute datt. di Berrini (Boves, 28 luglio e 18 settembre 1948).

€ 300

290. Renato Simoni (Verona 1875 - Milano 1952)

Insieme di 10 lettere (8 datt. con firma autografa, 2 autografe firmate, tutte C. int. *La Lettura - Rivista Mensile del Corriere della Sera*) del giornalista, drammaturgo, scrittore e critico teatrale. Milano, 1908-1940, riguardante rapporti professionali. Accluso doc. datt. su una questione giuridica (10 pagine) con firme autografe di Nino Berrini, Aldo Borrelli, Federigo Buffon, Carlo Monticelli. *Relazione sulla vertenza Renato Simoni - Tumiatì: Termini della Vertenza: 1) Il Sig. Gualtiero Tumiatì scriveva in data 22 giugno a.c. (1933) una lettera indirizzata al Sig. Renato Simoni che si riporta in copia. (allegato A). 2) Il Sig. Renato Simoni ritenendosi offeso, incaricava i Sigg. G.U. Borelli e Comm. Buffon di portare al Sig. Tumiatì un cartello di sfida che si allega in originale..."*

€ 300



291. Tomaso Smith (Bagni di Lucca 1886)

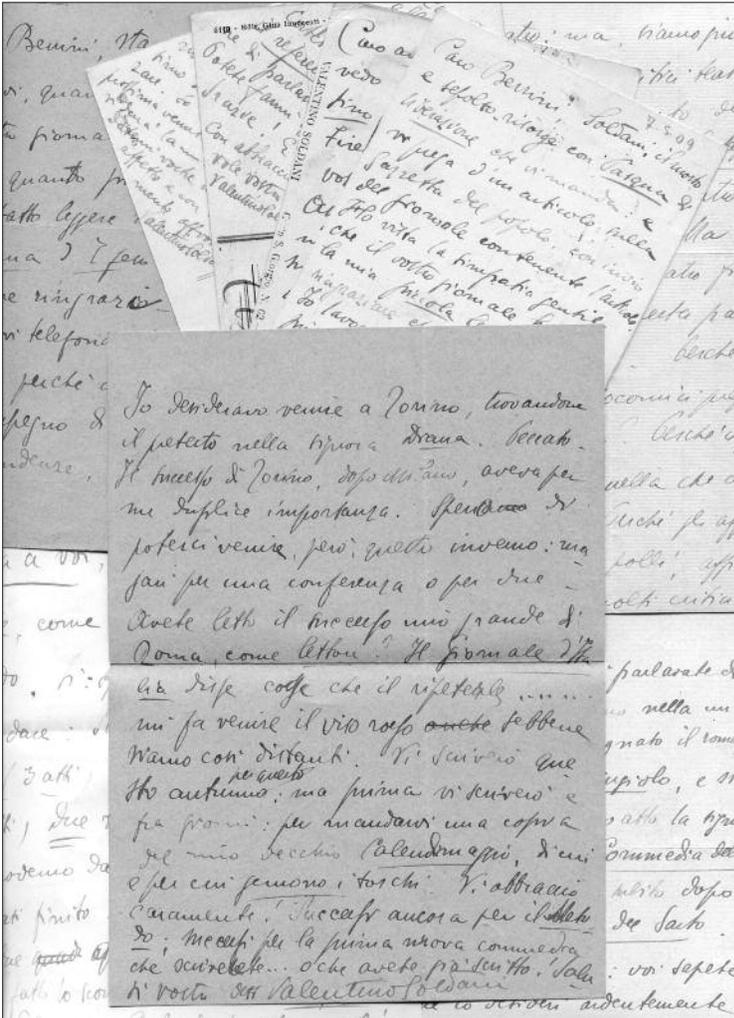
Tre lettere autografe firmate del giornalista, scrittore. **A.** Dat. *8 novembre 1919*, di congratulazioni per il successo de *'Il Beffardo'*. Due pagine in-8 su Cart. Int. *Il Messaggero*. **B.** *27 novembre 1919*, in cui parla della prima di una sua opera: "*Sì, per quel che riguarda il pubblico L'uomo in frack è andato bene; ma hai avuto occasione di scorrere le critiche? A parte il Simoni, che stroncature! Del resto me l'aspettavo: è un dramma meccanico, a sorpresa, tipo Grand Guignol e chi vi cerca nuovi atteggiamenti d'animo e nuovi aspetti di vita ve li cerca indarno*". Due pagine in-8 su Cart. Int. *Il Messaggero*. **C.** *24/1/'57*, nella quale spiega all'amico le ragioni del suo abbandono dal suo impegno politico (nel 1956 aveva condannato l'invasione sovietica di Budapest entrando in contrasto con la dirigenza del P.C.I): "*Fra gli oppressi e gli oppressori, fra gli assassinati e gli assassini mi sono schierato con gli assassinati e gli oppressi. Questo non è piaciuto..."*. Due pagine in-8, Cart. int. *Senato della Repubblica*.

€ 150

Caro
 Caro
 Caro
 Caro Berrini,
 cordial
 ho trovato modo di far
 pubblicare nel Rivista del Mattino il
 tuo articolo. E' la cosa la piu semplice
 di quello che non pensavi, anche
 perché il tuo nome mi ha spianato
 la via. E' piu facile
 per il tuo Belforte che ancora
 non e stato dato a Bologna. Guai
 figurarsi! Non sarebbe una buona
 occasione per venire a prendermi, anche
 qui appresso? Solo per?
 Ved' che mi sei utile. Guai
 ma che lavorerai. Ti ho già co-
 nosciuto per una lunga d' uomo
 robusto, alto che di cervello, di
 volontà, di quello che il successo
 non infiacchisce, spaventa.
 A te, al tuo lavoro, tutto
 gli auspici della mia amicizia.
 Te abbraccio
 Tuo
Corrado Ruffi

292. Valentino Soldani (Rio Marina, Isola d'Elba 1873 - Firenze 1935)

Carteggio costituito da undici lettere autografe firmate datate tra il 1907 e il 1908 (4 su cart. post.) del giornalista e scrittore letterario, teatrale e cinematografico relative a questioni personali e professionali. A puro titolo esemplificativo si riportano alcuni passi: *“Mio caro Berrini, vi do una lieve...seccatura. La Gazzetta del Popolo ha il suo corrispondente a Firenze? E se non lo ha...potrei essere nominato io? Voi rispondereteche se non lo ha... crede Firenze non importante per le sue pubblicazioni: e avete ragione; ma io accetterei ad Honorem naturalmente con obbligo anche relativo all'onorario...”*. *“Ho consegnato il romanzo storico Viva l'Angiolo, e sto per maritare al terzo atto la signorina della mia Commedia della virtù...”*. € 200



292. Valentino Soldani

293. Giovanni Tedeschi (nato a Modena - 1727) *Arcadia - Vincenzo da Filicaja*
Lettera autografa firmata dell'ecclesiastico e arcade col nome di *Verbenio amano*, diretta al padre camaldolese Pietro Canneti di Ravenna nella quale accenna al poeta fiorentino Vincenzo da Filicaja (1642-1707) il cui nome arcadico era *Polibo Emonio*. Dopo aver confrontato alcuni testi, "*col Sacrificio del Filicaia*" afferma "*mi sembra che il Filicaia sia come il Petrarca paragonato al Beninieri...*". Una pagina in-8. Indirizzo autografo e sigillo cart. alla quarta. € 150

274. Alfredo Testoni (Bologna 1856 - ivi 1931)
Lettera autografa firmata del commediografo e poeta, autore di testi in italiano e in dialetto bolognese. *Roma, 8 novembre 1919*, diretta a Nino Berrini, di congratulazioni per il successo dell'opera *'Il Belfardo'*. € 50

275. Enrico Thovez (Torino 1869 - ivi 1925)
Lettera autografa firmata del critico letterario e poeta piemontese in data *27 gennaio 1910*: "*L'avverto che ho mandato il libro mio al Direttore. Se non lo lascerà cadere nell'oblio le sarò grato*". Una pagina in-8. € 100

276. Giovanni Tonelli (Teramo 1890 - Roma 1939)
Carteggio composto da undici lettere autografe firmate del direttore de *La Rivolta Ideale - settimanale politico artistico letterario* (sette datt. con firma autografa e quattro autografe firmate) su carta int. *Il Giornale d'Italia* e *La Rivolta Ideale*. Roma, (1933-1954) relative a questioni personali e professionali. A puro titolo esemplificativo si riportano alcuni passi: "*Carissimo Nino, ho letto avidamente la tua lettera. E' inutile che io ti dica ancora una volta che la tua "esplosiva" sincerità mi piace. Mi conforta!. I fascisti settari, come tu li chiami, non sono con me. Ne fui vittima per un certo tempo ne "La Rivolta Ideale". (...) "Tu dunque puoi mandarmi gli articoli che vuoi in difesa del teatro. Ciò che ti consiglio è di non fare attacchi politici o alle persone. Il giornale non parlerà né di fascismo né di antifascismo perché vuole riconciliare tutti gli italiani che per amore della patria si trovarono a combattere in opposte trincee. Che De Pirro sia stato fascista e oggi antifascista non interessa gli italiani..."*. "*Non ti posso raccontare tutte le peripezie dal 25 aprile in poi; questo è un racconto che ti farò a voce quando ci incontreremo, a Roma, o a Milano. Ti basti sapere però che essendo la mia vita, così quella privata come quella professionale, limpida, in breve ho chiarito la mia posizione. Soprattutto sappi che non son venuto meno al mio onore come purtroppo son venuti meno tanti italiani che dal Regime Fascista avevano sollecitato e ottenuto benefici di ogni sorta. Io, che non avevo né sollecitato né tanto meno ottenuto nulla, (avevo ottenuto come tu sai molti dispiaceri specialmente nel campo del teatro!) io sono stato un fedele all'idea che voleva grande e onorata la Patria. Espulso dall'albo dei giornalisti vi sono stato riammesso perché le accuse di faziosità erano false..."*. € 350

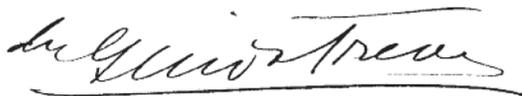
A handwritten signature in black ink, reading "Giovanni Tonelli". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'G' and a long horizontal stroke at the end. The name is underlined with a single horizontal line.

277. Emilio Treves (Trieste 1834 - Milano 1916)

Giornalista e editore, fondatore assieme al fratello Giuseppe della Casa Editrice Fratelli Treves. Interessante lettera datt. con firma autografa in data *Milano 5/7 1910* in cui comunica di essere favorevole a dare alle stampe un volume di Nino Berrini, a patto che quest'ultimo accetti alcune irrinunciabili condizioni: *"Pubblicherò la Lettera del Marito, ma senza quella inutile introduzione dove si vede un giovanotto che tiene in saccoccia una lettera di qualche mese fa, ed è la lettera d'un uomo, anzi di un marito; e si vede un altro giovanotto che dopo mezzanotte si mette sotto un lampione a leggere un manoscritto di almeno dieci pagine. Le piccole inverosimiglianze irritano i lettori assai più che le grandi. Non accetto neppure la chiusa che vuol essere immorale e spiritosa, e non è che banale. E' un benedetto difetto degli autori italiani guastare anche una bella trovata dilungando e sbrodolando..."* (...) *"Le lettere di Prevost, se avessero cappelli e code di quel genere, sarebbero insopportabili"*. Una pagina in-4, cart. int. *L'illustrazione Italiana - Fratelli Treves Milano.* € 120

278. Guido Treves (Vienna 1875 - Milano 1932)

Due lettere con firma autografa dell'editore milanese. **A.** Lettera interamente autografa e firmata datata al *luglio 1907* relativa ad un elenco di volumi. **B.** Lettera datt. in cui comunica di non avere ancora visto *"la risposta che le mandai all'inchiesta editoriale"*: anche il *'Giornale d'Italia'* è interessato ad intervistarlo sul medesimo argomento perciò gli chiede se la *'Gazzetta del Popolo'* *"intende valersi subito delle notizie"* altrimenti *"le darei al Giornale d'Italia che le gradirà moltissimo"*. Una pagina in-8 Cart. Int. *Fratelli Treves Editori.* € 100



279. Alessandro Varaldo (Ventimiglia 1878 - 1953)

Insieme costituito da cinque lettere dello scrittore, drammaturgo e poeta italiano. Tre autografe firmate, due datt. con firma autografa. Cart. int. *Società degli Autori*, datate tra il 1919 e il 1928 legate a questioni professionali e relative al movimento teatrale in Italia. *"...Poi ti confesso che abbiamo veduto l'inutilità di quanto potevamo fare. Praga domina. Abbiamo proposto le dimissioni in massa del Consiglio per essere in coerenza con l'ultima Assemblea..."*. € 150





280. Yorick, pseudonimo di **Pietro Coccoluto Ferrigni** (Livorno 1836 - Firenze 1895)
 Dedicata autografa firmata su fotografia seppia (cm 10 x 14,3) dello scrittore e patriota toscano. La dedica all'amico Avvocato Cabet si trova al margine inf. del *passe partout* (cm 10,8 x 16,5). Strappo angolare restaurato con nastro adesivo al *recto*. Foto *Motabone* - Firenze. € 100



280. Yorick

281. Ermete Zacconi (Montecchio Emilia 1857 - Viareggio 1948)
 Dedicata autografa firmata su bella fotografia dell'attore teatrale. Dat. *Lambrate 1 giugno 1917*. "All'amico Annibale Betrone affettuosamente". Cm 22 x 28, applicata su *passe partout* (cm 26 x 37). Foto *Varischi & Artico* - Milano. € 150

282. Ermete Zacconi (Montecchio Emilia 1857 - Viareggio 1948)
 Manifesto a stampa (cm 95 x 50 ca.) con marca da bollo della prima rappresentazione del *Don Abbondio* al Teatro Dal Verme di Milano (sabato 12 febbraio 1927) commedia da *I Promessi Sposi* in 4 atti di Nino Berrini. € 100

283. Luciano Zuccoli (Calprino 1868 - Parigi 1929)
 Lettera autografa firmata *Venezia, 5 settembre 1907* dello scrittore, giornalista e romanziere svizzero naturalizzato, diretta al drammaturgo Nino Berrini. "Le mando le notizie richiestemi, alle quali ho dato forma impersonale perché mi sembrava più convincente. Le sarò grato se mi manderà un paio di copie dal n° che conterrà il mio scritto...". Una pagina in-8 su carta int. 'Gazzetta di Venezia'. € 80

La galleria Milano, ne anticiparmi la somma di lire 100.000 promesse in acquisto di opere che ho subito e di cui sono fortunatamente ho salvato, finanziariamente l'anno e la piccola come oggi contribuirà a per me scendere un paio di uscite del Pirelli.

Un'opera d'arte ancor più di non partecipare colle mie opere all'acquisto che i miei colleghi' intencionalmente offerte al povero, caro, indimenticabile Barthelemy, specie ora non considero l'amicizia che mi legava a lui da oltre trent'anni e la collaborazione che per lungo tempo ho fatto di noi.

Per

Parigi 15 gennaio 1938

Caro Barbaroux,

Ho saputo che la Galleria Milano sta per dare alla luce una rivista. Quando il parto? Se deve avvenire fra poco, potrebbe ospitare una mia risposta di dieci righe a quel pezzo di "ghimignelli" che così stupidamente critica nella sua rivuletta l'articolo che io ho scritto in Quadrante del mese di ottobre! Verso la fine del mese sarò di passaggio a Milano verrò a salutarla. Accolga intanto caro Barbaroux ed assieme ai Peroni i miei più cari saluti.

Mario Tozzi

Luciano

ARTE

284. Lavinia Albergati Ludovisi (n. 1568 ca.)

Bologna

Lettera autografa firmata della Duchessa di Fiano (consorte di Orazio Ludovisi primo Duca di Fiano). Fu nota per i suoi raffinati ricami, i cui disegni erano preparati dal pittore bolognese Giovanni Luigi Valesio (1570 ca. - Roma 1633). La missiva è datata al *28 Xbre 1622* ed è indirizzata a *Brandilasio Gozzadini* di Bologna. Ricambia gli auguri natalizi. Una pagina in-4, su carta filigranata. Alla quarta, indirizzo autografo e bel sigillo sotto carta all'armi dei Duchi di Fiano. Alcune macchie di umidità.

€ 100

285. Guido Bisenzio (sec. XIX)

Collezionismo

Insieme costituito da sette lettere firmate - di cui quattro interamente autografe - del collezionista romano (appassionato di incisioni e dipinti antichi) scritte nel 1830, nelle quali, fra le varie questioni artistiche relative alla temperie culturale della Roma ottocentesca, viene citato encomiasticamente il pittore Luigi Cochetti (1802-1884) allievo del Minardi. *“Il mio Cochetti non fa ciò che può, il può non è limite al suo genio, alla sua anima, ma volendo fa ciò che vuole, et ultra. Sì che quel bravo giovane è un miracolo in Arte, e almeno per me tale il considero...”*. Per un totale di quattordici pagine in-4 (alcuni fogli presentano fori).

€ 240

286. Giovanni Battista Caprara Montecuccoli, Cardinale (Bologna 1733 - Parigi 1810)

La Flagellazione del Domenichino

Lettera firmata in data *Roma 18 Agosto 1797* dell'ecclesiastico emiliano proclamato cardinale il 18 giugno 1792 da Papa Pio VI, legato pontificio in Francia all'epoca dell'Impero Napoleonico, indirizzata al Marchese Federico Manfredini (1743-1829) consigliere del Granduca di Toscana Ferdinando III e grande mecenate e collezionista d'arte. Nella prima parte della missiva, lo prega di potere ospitare in Toscana una persona cara al Cardinale; in seguito lo informa di essersi attivato per procurargli un dipinto del famoso pittore Domenico Zampieri detto il Domenichino. *“Comunicatomisi a suo tempo dalla Principessa Santacroce il paragrafo della di lei Lettera, messi tutto in moto per rinvenire il quadretto, ch'ella desidera del Domenichino. Ho tutta la speranza di non avere male impiegate le mie premure, giacché sono in trattato di acquistare*

un Domenichino rappresentante la Flagellazione di Nostro Signore alla Colonna per il prezzo non maggiore di scudi dugento cinquanta. Il quadro appartiene ad una eredità di cui è amministratore un Prelato, che attualmente non è in Roma; subito però che ritorni vedrò però di stringere; sebbene prima della conclusione la pregherò a deputare Persona che giudichi della identità dell'autore.... Una pagina in-4. Fori in corrispondenza della firma causati dall'acidità dell'inchiostro ferrogallico. € 300

287. Flaminio Correr (sec. XVIII)

Venezia

Lettera firmata del senatore e storico veneziano autore di studi sulle chiese della *Serenissima*, datata 20 agosto 1735 relativa a disposizioni amministrative. *"Spedisco a V.S. Ill.ma l'annesso Proclama che riguarda li debitori caduti in pena. Sarà del di lei zelo il farlo pubblicare anche a cotesta parte e di ordinare che sia spedito in cad.a delle (...) soggette alla Giurisdizione di V.S. Ill.ma..."*. Una pagina in-4. € 50

288. Emilio De Fabris (Firenze 1807 - ivi 1883)

Architettura

Interessante lettera autografa firmata dell'architetto indirizzata al Signor Gatti scritta alla vigilia dell'inizio dei lavori per la facciata del Duomo. S.l. 28 luglio 1870; una pagina in-8. Spera di poter *"mettere in sodo qualche cosa di definitivo per l'esecuzione della facciata"* prima della propria partenza per il soggiorno ai Bagni di Rapolano, consigliato dalla Facoltà Medica a causa di *"vecchie affezioni reumatiche"* di cui soffre l'architetto. € 120

289. Filippo De Pisis (Ferrara 1896 - Milano 1956)

Lettera autografa firmata (senza indicazione di data) di uno fra i massimi pittori italiani del Novecento, diretta ad un amico. *"Caro Giovanni, qui fra miei manoscritti e vecchie cart[e] (casse e cestoni) si trova una tua bellissima lettera..."* *"Spero ci vedremo a Venezia, un abbraccio dal vecchio Fi[li]ppo. Vado a Parma a vedere Correggio e poi a Cortina"*. Una pagina in-16 (cm 10,5 x 7,5) su frammento di cartolina postale. € 80

290. Raffaele Erculei (sec. XIX)

Museo Artistico Industriale - Roma

Insieme di quattro lettere autografe firmate del Direttore del Museo Artistico Industriale di Roma (nominato nel 1884), organizzatore di varie esposizioni dedicate alle arti applicate e industriali, indirizzate all'onorevole Alessio Suardo, relative all'arco cronologico 1886 - 1893, nelle quali scrive su certe questioni professionali. *"Mi affretto a rimetterle due esemplari del mio lavoro sull'intaglio e intarsio in legno in Italia dei quali l'autorizzo a fare quell'uso che crederà migliore. Per quel che riguarda l'album delle fotografie degli oggetti esposti nella mostra di legni scolpiti fatta nello scorso anno per cura del Museo nel Palazzo delle Belle-Arti, è necessario ordinarle alla fotografia Borelli in Piazza di Spagna 9..."*. Tre delle missive su carta int. 'Museo Artistico Industriale', una 'Camera dei Deputati - Tribuna della stampa'. Accluse due buste. € 150

291. Marco Fantuzzi (Ravenna 1745 - ivi 1806)

Ravenna

Lettera autografa firmata *Ravenna 29 Mag. 1776* dello storico dell'arte ed erudito autore dell'importante opera *Monumenti ravennati de' secoli di mezzo* (Venezia, 1801 - 1804) diretta all'insigne storico, epigrafista e paleografo romagnolo *Gaetano Marini* (1742 - 1815, nominato Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano e Primo Custode della Biblioteca Vaticana nel 1800) nella quale lo informa di non aver potuto per il momento inviargli l'ultimo libro del collega ravennate Antonio Zirardini (1725 - 1790). *"Egli è finito di copiare, e corretto ancora, ma sul primo (...) il Zirardini (...) contento ancora, e doverlo cambiare. Io lo volevo tale si trova, ma non è stato possibile, e mi sono dovuto contentare della promessa che sarà finito per i 30 Giugno,*

onde poterlo spedire. Per il secondo libro la copia sarà finita e corretta in Agosto. Del terzo nulla si può dire. Questa lunghezza, e la mole de' primi due libri ha fatto che si pensi di stampare piuttosto un tomo di ogni due libri, lo che servirebbe ancora per angustiar meno il Zirardini... ". Una pagina in-4, indirizzo autografo e traccia di sigillo alla quarta. € 180

Sig. M. Stimo & Fratelli
 Genova 19. Mag. 1776

Ho tardato risponderle qualche poco alla Sua pregiata degli 11. cor.
 perchè mi ero lusingato poterlo fare unitamente colla 2.^a
 edizione del primo libro dell'Opera del Zirardini. Egli è
 finito di copiare, & corretto ancora, ma sul primo capo del
 il Zirardini non esser contento ancora, & doverlo cambiarsi.
 Se lo volevo, tale si trova, ma non è stato profittabile & mi sono
 dovuto contentar della promessa, che sarà finito per il 10
 Giugno, onde poterlo spedire. Per il secondo libro la copia
 sarà finita, & corretta in Agosto. Del terzo nulla si può dire.
 Questa lunghezza, & la mole de' primi due libri ha fatto che
 si pensi di stampar piuttosto un Tomo di ogni due libri,
 lo che servirebbe ancora per angustiar meno il Zirardini.
 Quando Ella avrà in mano i primi due libri potrà risolversi
 cosa convenga. Io frattanto farò ogni insistenza per la
 sollicitudine, che si può attendere da un Vostro mai Sottos.
 fatto dell'istesso. E pregandola de' suoi comandi, così
 quella Stima mi presterò

Suo Amo Affmo Ser.
 M. Fantuzzi

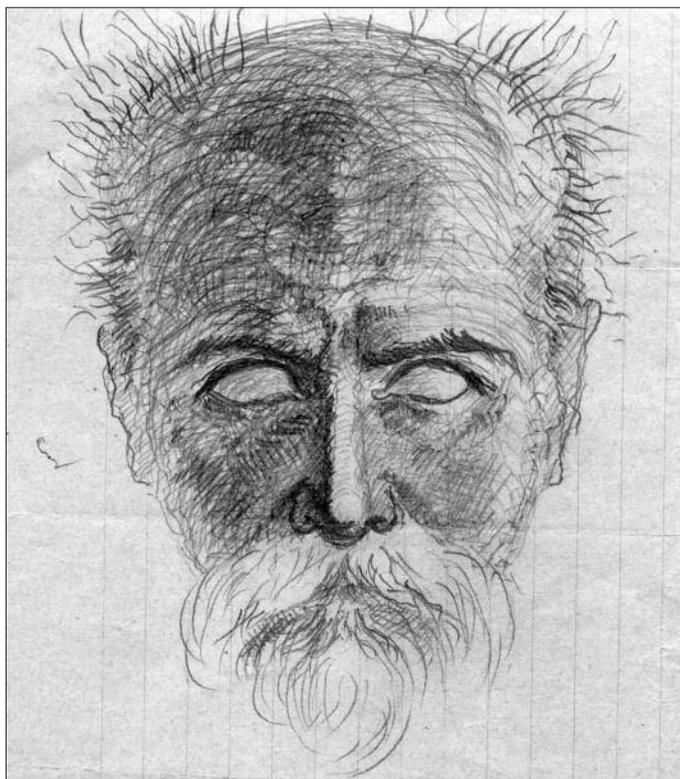
292. Conte Felice Gazzola (Parmigiana di San Polo 1698 - Madrid 1780)

Ricevuta autografa firmata del generale ed erudito, grande collezionista. In data *Madrid, 16 aprile 1772*. Afferma di aver ricevuto una somma di denaro dal Signor Giuseppe Canali. Cm 20,5 x 7,5. € 50

293. Chiaffredo Hugues (fine sec. XIX - inizio sec. XX)

Modena

Lettera autografa firmata dat. *4 Maggio 1907* del critico d'arte autore di numerosi scritti sull'arte modenese (*Sopra un quadro del Murillo trovato ultimamente in Modena*, 1879; *Lo stile del Duomo modenese e della nuova decorazione dipintavi nell'abside*, 1888; *Note intorno a quattro ritratti di Adeodato Malatesta*, 1885) nella quale si complimenta con il corrispondente per un volume scritto da quest'ultimo. "*Gli Egiziani incoronavano con ornamenti il Vegliardo, che si conservava dignitoso, sano ed operoso, amaranthi corollam capiti eius imponebant; e però io, leggendo la dotta Monografia riguardante il castello di S.Martino ho mentalmente recato il tributo antico a Lei, Commendatore...*". Tre pagine in-8, su carta intestata 'R. Scuola Tecnica di Modena'. Accluso, ritratto a matita (cm 16 x 14) di mano dello Hugues raffigurante un volto di uomo anziano, su foglio di carta a righe. Al *verso*, note manoscritte. € 70



294. Giuseppe Isola (Genova 1808 - ivi 1893)

Documento autografo firmato del pittore e insegnante all'Accademia Ligustica, poi (1874-84) direttore della Galleria di Palazzo Bianco e di Palazzo Rosso. Dipinse quadri storici e ritratti, con gusto romantico e stile accademico, e fu abile frescante. Datato *Genova li 2 del 1862*. “*Tema pel concorso di copia per la scuola di disegno delle statue. Disegnare nelle dimensioni appositamente uguali all'originale, la statua del Zenone, figura in gesso esistente nella Galleria di questa Accademia*”. Una pagina in-8. € 100

295. Generale Conte Krasinski (sec. XIX)

Firenze Scultura Luigi Pampaloni

Interessante lettera autografa firmata del nobiluomo russo. Una pagina in-4 datata *Firenze 4.X.1838*. Memoria riguardante una commissione allogata al grande scultore neoclassico *Luigi Pampaloni* (1791-1847) - tra i maggiori protagonisti della stagione napoleonica a Firenze - per un monumento per la moglie con precisazione dei tempi di consegna e dei costi pattuiti. Artista molto apprezzato dalle corti europee, nei primissimi anni Trenta Pampaloni lavorò alla corte di Ferdinando II di Borbone per la realizzazione del ritratto di Maria Antonietta di Borbone, sorella di Ferdinando II e seconda moglie di Leopoldo II. Tra il 1837 e il 1839, negli stessi anni della commissione di questa lettera, lo scultore realizzò la statua di Leonardo da Vinci per il Loggiato degli Uffizi. € 150

296. Smart Lethieullier (1701 - 1760)

Lettera autografa firmata datata *Firenze Sept. 30 1735* del nobile inglese, Esquire di Aldersbroke, fine letterato ed antiquario, diretta ad un prelado, nella quale, ringraziandolo per le “*ore felice che io ho passato a Tivoli ed Roma in vostra dottissima conversazione*” gli comunica di avergli inviato alcune stampe, “*cio è una Gesta d'Omero et una Gesta di Julio Cesare adesso nel Museo di Nostro famoso Dottore Mead, e ancora due vedute d'un obelisco Egittiano che conservo da me...*”. Infine, scrive di aver compiuto un bellissimo viaggio in Toscana: “*Noi abbiamo fatto il viaggio di Sienna, Livorno ed Lucca con grandissimo piacere, ed grazie Iddio senza alcuna disgrazia...*”. Due pagine in-4. € 200

297. Emanuele Luzzati (Genova 1921 - ivi 2007)

Lettera autografa firmata del noto pittore, scenografo ed illustratore ligure diretta a Gianni Bossi nella quale scrive “*a proposito delle illustrazioni del Bertoldo*” (libro d'artista pubblicato nel 1994 contenente litografie acquarellate del maestro). “*Ricevo la sua lettera del 12-1 a proposito delle illustrazioni del “Bertoldo”: purtroppo la morte dell'amico Nebiolo ha complicato le cose, ma la vedova mi ha telefonato dicendo che era intenzionata a terminare e a pubblicare il libro. Mi stupisco che non le abbia risposto. Siccome lo stampatore del libro è il famoso Eupilio di Milano, che penso lei conoscerà, forse l'unica è di rivolgersi a lui per sapere a che punto è col lavoro...*”. La data sulla lettera (15 - 1 -1944) è da considerarsi un errore di scrittura, come dimostra la data sulla busta acclusa (timbro post. 17.1.94). Acclusa lettera autografa firmata, sempre diretta al Bossi, di ringraziamento “*per le belle parole sul libro di Bertoldo e per il mio lavoro*”. Unita busta con indirizzo autografo (timbro post. 6.12.94). € 100

298. Niccolò Matas (Firenze 1798 - 1872)

Firenze - Architettura

Lettera autografa firmata dall'architetto classicista autore della facciata di Santa Croce, datata *Firenze 26 luglio 1825* (anno in cui divenne Professore all'Accademia) diretta a un “*Pregiatiss.mo Sig. Segretario*” al quale il giovane architetto si raccomanda per ottenere favori su questioni legate a certi progetti professionali: “*Profittando delle circostanze in cui si trasferisce costà un individuo appartenente alla Nobil Famiglia Guidi, che viaggia in*

Firenze Sept. 30. 1738

Padre Reverendissimo

Nulla Cosa fo più Volentieri che pagar questo mio Debito promesso di scrivere a V. Paternità mi ricato con molto piacere della Ore felice che io ho passato a Livoli ed Roma in Vostra Dotissima Conversazione, ed come dopo quello non è più Permesso, spero sempre di Godere della Vostra disorderata Correspondenza. So bene quanto ho avuto bisogno della Vostra benignità di scusare la mia debolezza nella Lingua Italiana, ma di non pigliare la sincerità con la quale io sono vostro Amico ed Servitore quella mi basterà.

Per lasciar Ceremonia che non è la Lingua d'amicizia Vengo a dire a V. Paternità che ho già spedito per un certo Capog. Inglese Mons. Anderson alcune Stampe, dritate a lei, cioè una Festa di D'Omoro, & una Festa de Julio Cesare dopo nel Museo di Nostro famoso Dottore Mead, e ancora due Vedute d'un Obelisco Egittico che Conservo da me, ho mandato duplicati che lei vuol consignare a Marguis Capone questi Stampe in nome mio, & ringraziarlo per i favori che noi abbiamo ricevuti da lui, gli altri se le piace di Conservare per se stesso, ho ricevuto d'Inghilterra il libro dell' Storia di Nostro Società Reale la quale tengo per alcuni Letterati in questa Città chi anno gusto di leggerla, & per la primo Occasione ^{mandar} ~~mandare~~ a lei.

Noi abbiamo fatto il Viaggio di Siena Livorno, ed Lucca con grandissimo piacere, & grazia Dio senza alcuna disgria. Qui in Firenze ci basta per un Anno di Studiar bene, ma per noi bisogna far presto, perché il Ragione vuol che noi partiremo per pagare queste cattivissime Montagne nella vicinanza di questa Città.

Il Sig. Carlo & io abbiamo trovato due Iscritione Antiche qua con il Piede Antico, sono Stampati per il Dottor Gori in suo libro d' Iscritione, ma senza quella cura che è necessario nello studio di V. Paternità, noi piglieremo tutta la cura possibile di Misurare & designare bene & noi Mancaremo di Mandar

compagnia del Gran Duca di Toscana, ardisco incomodarla con la presente all'oggetto non solo di trasmetterle il manifesto di un'opera di Architettura che vado intraprendendo insieme con un amico...". Una pagina in-8. € 150

299. Raffaello Ojetti (Roma 1845 - 1924)

Architettura

Interessante lettera autografa firmata del celebre architetto, padre di Ugo, dat. *Spoletto, 5 agosto 1879*. Informa un caro amico che alcuni suoi "*disegni di monumenti dell'Umbria*" saranno esposti all'Esposizione Artistica ed Agricola di Perugia. Certamente si recherà a visitarla dato che è molto interessato "*all'Arte applicata all'industria*" soprattutto relativamente all'Umbria che, secondo lui, "*sente il buon gusto di esecuzione ed ha tutte le condizioni favorevoli di raggiungere un ricco smercio dei suoi prodotti*". Prosegue con una richiesta nei confronti dell'amico: vorrebbe essere il relatore che dovrà riferire al Ministero circa l'Esposizione umbra. "*il Ministero non deve di faccia ad un'esposizione, ove l'insegnamento pubblico, il progresso di questo Paese e l'Arte hanno tanta parte, rimanere indifferente, dovrebbe trovarvi obbligo di cooperare in vari modi al suo esito...*". Gliene sarebbero molto grati gli espositori spoletini che lo hanno nominato "*loro rappresentante nel Comitato Perugia Dirigente l'Esposizione*". Tre pagine in-8 oblungo. € 120

300. Ugo Ojetti (Roma 1871 - Firenze 1946)

Critica d'arte

Carteggio di tre interessanti lettere autografe firmate. **A. Firenze, 22 gennaio 1921**. Chiede di eseguire una "*fotografia 18 x 24*" di un particolare di un dipinto di Gentile da Fabriano conservato al Museo Nazionale di Napoli. Una pagina in-8 su carta int. della rivista d'arte "*Dedalo*" (uscita dal 1920 al 1933) di cui Ojetti fu il fondatore. **B. Firenze, 6 gennaio 1932**. Si complimenta con il "*commendator Giustini per la nomina a Direttore generale dell'Istruzione Media*". Circa una riforma del settore scrive "*a mio giudizio la Riforma è da riformare*"; spera infine che attraverso l'anticonformità del commendatore si possa trovare una soluzione alla questione. Una pagina in-8 su carta int. della *Reale Accademia d'Italia*. **C. Saluti a Clemente Ferrin, su cartolina post. affrancata. Firenze, 1934**. Al verso riproduzione fotogr. in bianco e nero, della scultura intitolata *La cilieggiara* di Libero Andreotti. Casa Editrice d'arte Bestetti & Tumminelli - Milano - Roma. Cm 14 x 9. € 150

301. Giovanni Petrini (Parma 1686 - ?)

Incisione

Carteggio costituito da tre lettere autografe firmate dell'incisore parmense indirizzate al canonico Sabbioni di Fermo. Dat. *Roma 27 Maggio 1815, 6 Aprile e 4 Giugno 1826*. "*Avendo scritta altra mia in data de' 14 corrente dove l'avvisava di avere fin d'allora terminato li due Rami commessami dal Sig. Giuseppe per la Sua ordinazione, l'uno cioè del Cuore di Gesù, e all'intorno li stamenti della passione, l'altro piccolo del cuore parimenti di Gesù da stamparsi dove vi sta l'orazione del Sacro Cuore...*" (27 maggio 1815). "*Perdonerò se ho ritardato il suo Rame per una circostanza imprevista che mi ha portato qualche poco di tempo di averlo sospeso*". (4 giugno 1826). Per un totale di tre pagine in-4. Tutte con indirizzo autografo e annulli postali alla quarta. € 200

302. Giuseppe Poggi (Firenze 1811 - ivi 1901)

Architettura

Insieme di due lettere autografe firmate dell'architetto e ingegnere toscano circa l'Esposizione di Firenze. **A. Roma, 3 marzo 1862**. Pretende la restituzione dei propri lavori inviati all'esposizione. "*Chiarrissimo Collega... Vogliate avere la bontà di favorirmi nel ritorno della Carta dell'Italia centrale e tutti gli altri disegni che mandai all'Esposizione di Firenze, e che devono ritornare, meno quella dei Monti di Tolfa, coi minerali destinati al Museo. Tutti gli oggetti dell'Esposizione sono ritornati meno i miei che oggi reclamo...*". Due pagine in-8. **B. Roma, 1**

Mmo e Onno Pij^o L. Casio Sabbini

Ho consegnato all'ufficio della Postas un piccolo sol-
letto contenente le due stampe del roto suo nome:
Ne attendo suo riscontro prima di far stampare
il num. di mille che desidera. Intanto dalla det-
te stampe potrà conoscere la qualità della carta,
della grandezza del margine, che a me pare possa
essere di sua soddisfazione: il prezzo ritratto, che
lo Stampatore ha potuto fare a mio riguardo, è
di uno scudo il cento.

Perdonerà se ho ritardato il suo nome per una
circostanza imprevista, che mi ha portato qualche
poco di tempo di averlo esigero: non lo peraltro ri-
tirato li scudi venti per saldo del lavoro, e non li
ritirerò come non lo sentito il suo sentimento.

mi creda intanto con la solita dovuta stima di V. S. Mica
Roma 4 Giugno 1486

Suo humo servo
Gio: Petri

aprile 1862. Chiede notizie circa alcuni quadri esposti all'Esposizione fiorentina, opera di sua cognata Virginia Barlocchi Riccardi. *"Mia cognata Virginia Barlocchi Riccardi esibì all'Esposizione di Firenze vari lavori di pittura, cioè un album di costumi della compagnia romana, quattro quadretti parimenti di costumi, il tutto in acquarello e più una mezza figura al pastello..."*. Due pagine in-8. € 200

303. Giovanni Battista Resasco (Genova 1799 - ivi 1872) *Architettura*
Insieme di due documenti autografi firmati dell'architetto ligure. Titoli dei temi per due concorsi dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di cui era docente. **A.** *"Tema d'invenzione per il concorso d'incoraggiamento della piccola medaglia dorata per l'anno 1862. Progetto di un'Edifizio atto a contenere tutti i siti (...) per la corte della assise in una città del nuovo Regno Italiano"*. Una pagina in-8. **B.** *"Tema per il concorso di copia della classe di architettura per l'anno 1862. Produrre sulla scala di due centimetri per metro, la facciata principale a mezzogiorno del Palazzo Cambiaso di Albaro..."*. Una pagina in-8. € 150

304. Corrado Ricci (Ravenna 1858 - Roma 1934)
Lettera autografa firmata di uno dei più importanti museologi italiani su cart. postale, indirizzata a Stanislao Nasalli Rocca di Corneliano (1850-1909). *Ravenna, 26 febbraio 1898. "La ringrazio infinitamente della sua cortese offerta; ma oramai tutto il libro delle Memorie del Baggi è stampato"*. Si riferisce alla pubblicazione: *Memorie di Francesco Baggi* (Bologna, 1898). € 40

305. Lino Selvatico (Padova 1872 - Treviso 1924)
Lettera autografa firmata dat. *29 agosto* (senza indicazione di anno) del raffinato ritrattista veneto diretta a un *Caro Professore* nella quale lo ringrazia per le condoglianze in seguito alla recente scomparsa del padre. *"Tra i molti ai quali dovrò scrivere mi rivolgo primo alei ricordando come mi abbia dato modo di procurare al povero papà un'ultima compiacenza..."*. Una pagina in-8 obl. su carta listata di nero. € 90

306. Casimiro Teja (Torino 1830 - ivi 1897)
Lettera autografa firmata *Torino 7 9bre* (18)74 del famoso caricaturista (nonché direttore) della rivista satirica piemontese *Il Pasquino*. *"Assente per due giorni da Torino ricevo e posso sol'ora rispondere al gentili.mo invito di V.S. per l'inaugurazione della ferrovia di Cbieri. Nel porgerle i miei sentiti ringraziamenti per aver procurato a Pasquino il favore d'assistere ad una festa così simpatica, a cui non mancherà certamente d'intervenire nella persona d'un suo rappresentante..."*. Una pagina in-8, su carta int. (a rilievo) 'Direzione del Pasquino'. € 60

307. Mario Tozzi (Fossombrone 1895 - Saint-Jean-du-Gard 1979)
Insieme costituito da nove lettere autografe firmate del pittore marchigiano e francese d'adozione (visse la parte più prolifica della sua vita a Parigi ove ebbe un considerevole successo) risalenti all'arco cronologico *1929-1954* (perlopiù relative al periodo parigino degli anni '30 e indirizzate al gallerista milanese Vittorio Barbaroux) nelle quali scrive sui maggiori artisti italiani legati all'arte contemporanea e dell'organizzazione delle mostre che li videro protagonisti a Parigi. Tozzi afferma di essere indaffarato con l'organizzazione *"dell'esposizione degli artisti italiani di Parigi alla Galleria Milano"* di cui accerta il successo. Smentisce le voci dell'assenza del massimo esponente della pittura metafisica Giorgio De Chirico: *"nella loro lettera di qualche giorno fa parlavano dell'assenza di De Chirico. Questo è un errore, perché De Chirico parteciperà alla mostra. L'assenza è invece di Severini del quale il mercante Rosenberg non*

ha voluto concedere opere. Il gruppo risulterà dunque composto come segue: Paresce, De Chirico, Savinio, Campigli, Prampolini, De Pisis e Tozzi". Decide di rispondere alle domande di Barbaroux circa "l'esposizione Cascella" ma chiarisce come tali informazioni siano "strettamente personali". Sul riscontro del pubblico nei confronti dell'eposizione di Michele Cascella afferma "certo questa manifestazione, malgrado gli sforzi di Cascella, non può assolutamente aver toccato la critica ed il mercato moderno di Parigi"; attesta che in Francia di articoli sulle proprie mostre ce ne sono stati in abbondanza ma di Cascella non se ne sono visti. Nel gennaio 1933 afferma di aver ricevuto con piacere il quadro di Antonio Feltrinelli industriale, mecenate e artista italiano - e propone una collaborazione con la galleria milanese poiché purtroppo si trova in una situazione finanziaria particolarmente difficile. L'operazione che ha dovuto subire ha aggravato ulteriormente il bilancio familiare, chiede quindi un "anticipo di Lire 1000 sulle 4000 promesse in acquisti annui". Nel novembre 1943 fa un elenco delle opere depositate presso la Galleria di Milano di cui annota il valore in Lire: "Il turbante giallo L. 1200; La colazione L. 2700; Il bricco bianco L. 2000 (...) Colloqui L. 6500; Chiave con lucchetto L. 1800". Tra le altre personalità del mondo dell'arte novecentesco citate all'interno del carteggio si ricordano: Piero Marussig, Mario Sironi e Attilio Podestà. Diciassette pagine in totale, di diverso formato. Fori di archiviazione ai margini laterali. € 400

Suo
Mario Toppi'

308. Ludovico Venuti (Napoli 1785 - Roma 1872)

Camuccini

Insieme di due lettere autografe firmate del pittore datate *Roma 13 Luglio 1844* e *1 Settembre 1843*, dirette al cognato Giovanni Battista Roberti di Bassano, in una delle quali viene citato il celebre pittore neoclassico romano Vincenzo Camuccini. "Quando partorisce una montagna per lo più nasce un topo, dicevano gli antichi e così è accaduto nell'affare del disegno di Camuccini. Ma bisogna contentarsi, tanto più che questo schizzo viene dalle mani della baronessa la quale mi fece dire per mezzo del cerimoniere Sig. Rambelli ch'ella a mio riguardo se lo toglieva dal suo Album. Non so come farà a rimpiazzarlo ma questo non deve imbarazzare e forse nelle cartelle camucciniane non le sarà difficile approvvigionarsi di nuovo. Fortunato codesto vostro Album!" (13 luglio 1844). Per un totale di tre pagine in-4, con indirizzi autografi e annulli postali alla quarta. € 200

Cognato Carmo

Roma 17 Apr 1843

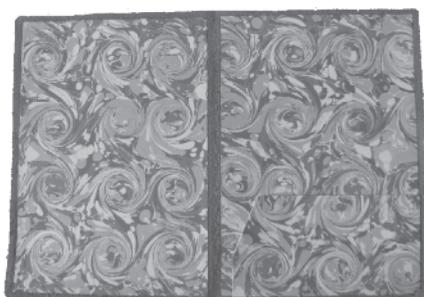
È soltanto per compiere ad un dovere di gratitudine verso di voi che volete essere mio compadre, che io sono a farvi noto essere la bambina, che ne fu il mezzo, volata al cielo nel giorno che compiva il sesto mese della sua apparizione su questa terra. Un accesso di convulsioni infantili ce l'ha rapita mentre era un vero fero animato. Forse ora avremo voi ed io un angioletto in cielo che per noi s'interessi, se pure avrà col più parzialità alcuna. È però fuori di dubbio che ai viventi ha concesso di pregare con efficacia per i loro compagni di pellegrinaggio; vogliate dunque pergere un tale ajuto a questa vostra sorella che ne è attualmente davvero bisognosa, ora che l'afflizione dell'animo venne a porle un sovraccarico a quelle che per l'ordinario la travagliano nella persona. Io bene a chi la raccomando! e non aggiungo di più... Addio, salutatevi vostra moglie e figlio, ed amate il vostro

Amico Cognato ed amico
Lodovico Venuti

Per conservare e valorizzare il vostro autografo

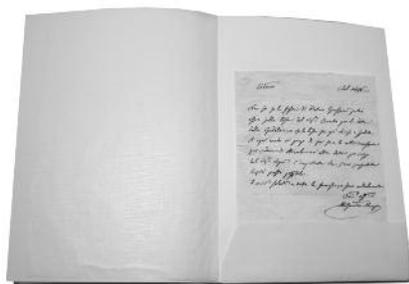
La LIM Antiqua offre ai propri clienti la possibilità di ordinare preziose custodie in pelle per autografi realizzate artigianalmente e personalizzabili con tasselli in oro.

La custodia è realizzata a mano attraverso procedimenti e materiali naturali, protegge l'autografo e permette una sicura conservazione e consultazione, per condividere questo piacere con amici e collezionisti.



Porta autografo singolo € 62,50

Custodia realizzata in pelle conciata a vegetale e foderata in carta dipinta a mano, chiusura con laccio in pelle. Contiene un solo autografo. Cm 22 x 15,5.



Porta autografi per 10 pezzi € 123,50

Custodia realizzata in pelle conciata a vegetale. Cartoncini non contenenti acidi. Chiusura con laccio in pelle. Contiene dieci autografi, tenuti da tasche in cartoncino e protetti da carta velina. Cm 30 x 21.

Il tipo di pelle utilizzata è l'avancorpo conciato a vegetale e tamponato a mano, disponibile nei colori **marrone** e **rosso**.

104

Per ordinare:

- telefonare o spedire un fax al numero **0583 953819**
- mandare una e-mail all'indirizzo **limantiqua@limantiqua.it**
- scrivere a **Lim Antiqua**

Piazza San Francesco, 17
55100 Lucca